



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LS SANTI SAVARINO

PAPS080008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LS SANTI SAVARINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9780** del **02/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2021** con delibera n. 89*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 76** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 97** Curricolo di Istituto
- 141** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 167** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 237** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 249** Attività previste in relazione al PNSD
- 256** Valutazione degli apprendimenti
- 266** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 317** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 328** Aspetti generali
- 334** Modello organizzativo
- 339** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 344** Reti e Convenzioni attivate
- 370** Piano di formazione del personale docente
- 382** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

Gli studenti dell'Istituto Santi Savarino provengono da un tessuto sociale eterogeneo non solo dal punto di vista territoriale (la scuola abbraccia un ampio territorio da Terrasini a San Giuseppe Jato) ma anche dal punto di vista socio-culturale. Una buona parte degli studenti è pendolare, questo da una parte garantisce una certa pluralità culturale, dall'altra il problema del pendolarismo provoca diversi problemi logistici. Negli ultimi anni alcuni giovani, spesso a seguito di una laurea che non trova il giusto dispiegamento in questo territorio, sfruttano terreni aviti investendo nella viticoltura e olivicoltura, ristrutturando vecchie proprietà trasformandole in attività turistiche e di ristorazione, ampliando strutture di allevamento di ovini e bovini in caseifici, contribuendo così all'implementazione dell'economia territoriale.

Vincoli

Un territorio privo di possibilità di arricchimento socio-culturale, limitato dagli anni della crisi economica che ha obbligato alla chiusura di diversi esercizi commerciali. Sono assenti per i ragazzi, ma anche per la comunità adulta, centri propulsori che garantiscano un'adeguata possibilità di interazione sociale. Di fondo emerge un certo stallo a migliorare la propria comunità, ne è prova anche un diffuso disinteresse per l'ambiente ed una difficoltà a praticare in modo efficace la raccolta differenziata un evidente disinteresse per l'ambiente (lo smaltimento differenziato viene poco praticato e in generale è assente una educazione



ambientale), la mancanza di aree gioco e la noncuranza del verde pubblico. Tutto questo degrado porta la comunità di adolescenti a rimanere ferma e loro malgrado, a trovarsi spesso vittime di abuso di alcol, droghe e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono in percentuale pochi coloro che riescono ad uscire fuori dal territorio per poter coltivare i loro interessi in modo costante (musica, danza, sport agonistici, teatro) sacrificando tempo e energie per viaggiare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Partinico, paesaggisticamente molto bello, è ubicato in un'area tra le più fertili della Sicilia. Tale territorio, dal punto di vista geografico, presenta una sua inconfondibile individualità essendo delimitato da un semicerchio di monti che, a loro volta, costituiscono un segmento della catena siciliana appartenenti al settore più occidentale dei Monti di Palermo. La nostra scuola, dal punto di vista paleogeografico è posta in un territorio le cui origini affondano nell'intervallo di tempo Triassico superiore – Giurassico inferiore (circa 210-190 milioni di anni fa) dell'era Mesozoica e per questo costituisce per la realtà scientifica della nostra scuola un territorio ricco di possibilità di ricerca scientifica. Partinico dista, al contempo, circa 6 km dal mare e il clima mediterraneo risulta compreso tra le condizioni di clima meso- e termo-mediterraneo con indice di aridità intorno a 2 e fattore di Lang inferiore a 35 (connotati di aridità). Il suolo della Piana di Partinico, derivante da processi pedogenetici, classificato come alfisuolo (aree centrali della Piana) sviluppa nelle aree pianeggianti dei terrazzi marini calcarenitici, nelle formazioni calcaree dell'entroterra costiero che va da Palermo a Trapani e nei versanti leggermente acclivi dei rilievi montani e collinari carbonatici. Nelle aree pianeggianti l'utilizzazione prevalente è rappresentata da oliveto, vigneto, agrumeto ed ortive, mentre nelle aree montane sono presenti prati e boschi.

Nelle aree occidentali della Piana troviamo terreni a matrice argillosa di origine fluviale e marina, i vertisuoli la cui utilizzazione prevalente è rappresentata dal seminativo ed in particolare dal grano duro; nelle aree in cui vi è disponibilità di acqua irrigua si può riscontrare anche il vigneto o le colture ortive, agrumeti e uliveti.



Nell'area collinare predominano le formazioni di macchia mediterranea: quercia da sughero, olivastro, carrubo, ginestra, palma nana, euforbie, mirto, ferula, sommacco, ricino, ecc..

Per la varietà di habitat disponibili, vi è ben rappresentata la fauna terrestre e acquatica, in particolare, grazie alla presenza dell'invaso Poma, il territorio riveste una notevole importanza dal punto di vista ornitologico il che consente di praticare birdwatching durante i mesi di dicembre-gennaio, periodo in cui vi è una buona presenza della popolazione svernante. In questo periodo è anche possibile osservare specie acquatiche come il germano reale, fischione, moriglione, mestolone, alzavola, gallinella d'acqua, folaga, cormorano, airone cinerino, svasso maggiore, svasso piccolo. La biodiversità che caratterizza il nostro territorio è favorita dall'esistenza di differenti tipologie di habitat, dove realizzano la propria nicchia ecologica numerose specie animali e vegetali, alcune delle quali a rischio estinzione o vulnerabili alla pressione antropica. Un'abbondante punteggiatura di beni storico- architettonici, molti ancora da restaurare, conferisce al nostro territorio un ulteriore motivo di fascino.

Si menzionano: la Torre e la Chiesa di S. Caterina, il sito archeologico di Lazzarola (Diga Jato), con insediamenti che vanno dal paleolitico superiore, all'età dei metalli fino ad arrivare a quelli medioevali e rinascimentali, riconoscibili nei ruderi della Torre Lazzarola e nella Necropoli; la Torre D'Amico-Girgentana; la Torre Albachiara; la Cantina Reale borbonica; il Palazzo Ram; le Case Raccuglia; la Fattoria dello Zucco; l'insediamento dell'antica Parthenicum, su un promontorio in destra idrografica del Fiume Nocella proprio in prossimità della sua foce.

La proposta di un Piano di Fruizione come la futura pianificazione ambientale può costituire Sviluppo Sostenibile e occasioni di lavoro per i giovani. A motivo di ciò la nostra scuola ha anche a cuore la divulgazione della conoscenza archeologica del territorio al fine di incrementare fra gli studenti la passione per le culture antiche che riemergono nel nostro territorio in siti archeologici ancora in esplorazione e in Sicilia nei diversi parchi.

È dunque necessario, in questa direzione, operare una diversificazione delle modalità d'uso in funzione delle possibili categorie di fruitori (ricreativa, didattico-culturale, scientifica, socio-economica) di cui la scuola deve essere formatrice in prima linea. Offrire agli studenti una panoramica completa dal punto di vista culturale di tutto ciò che offre il nostro territorio, significa comunicare attivamente la possibilità di un processo ricostruttivo anche dal punto di vista economico oltre che scientifico.

I contenuti fondamentali di un possibile futuro Piano di Fruizione verrebbero predisposti dopo un'attenta analisi del territorio che porti all'individuazione dei contesti di maggiore vulnerabilità, da tutelare e proteggere, e dei contesti di notevole pregio e potenzialità, da valorizzare e da



destinare ad una fruizione intelligente, che non ne alteri le caratteristiche di integrità ambientale.

Il Piano di Fruizione propedeuticamente prevederebbe, inoltre, interventi di Restauro Ambientale, laddove l'inopportuna presenza dell'uomo ha apportato squilibrio e disordine. La scuola, dunque, si fa mediatrice di progetti opportuni per lo sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente che proprio in questa zona necessita di una riqualificazione soprattutto urbana.

Vincoli

Il Liceo offre la sua offerta formativa ad un ampio bacino di utenza comprendente i comuni limitrofi: Borgetto, Terrasini, Cinisi, S. Giuseppe Iato, San Cipirello, Montelepre, Giardinello, Trappeto e Balestrate, territori che purtroppo si distinguono per la diffusa mentalità mafiosa, la presenza della criminalità organizzata e la diffusione di microcriminalità e di attività legate alla coltivazione di stupefacenti. Si registra una esigua presenza di attività industriali e la rilevanza di quelle legate al terziario. Negli ultimi cinque anni si assiste al fenomeno crescente della chiusura di attività commerciali e della conseguente disoccupazione e mobilità verso altre regioni e stati Europei. Inoltre l'agricoltura, un tempo florida, è poco incentivata così come la produzione di vini, olio e ortaggi. L'esigua presenza di aziende e attività produttive è stato ed è un forte e determinante ostacolo ai progetti di P.C.T.O. Nessuna iniziativa territoriale è prevista per i giovani né per le giovani famiglie che lasciano i Comuni di nascita per cercare lavoro sia al nord d'Italia sia in Nord Europa. Gli Enti Locali, anche a causa dei tagli dei fondi statali, sono poco attenti alle politiche scolastiche. La legge recente di annullamento delle Province in Sicilia sta causando un totale azzeramento dei fondi destinati alla gestione delle strutture e del funzionamento delle Scuole Secondarie Superiori di pertinenza delle Province. Per comprendere al meglio le esigenze e le aspettative di studenti e delle famiglie e nell'ottica di una migliore sinergia tra Istituzione Scolastica, territorio e utenza è stato somministrato ad alunni e genitori un questionario finalizzato all'analisi dei bisogni al fine di ottimizzare l'offerta formativa del Liceo.

Il primo dato che appare degno di rilevanza è la scarsa risposta ottenuta da parte sia degli studenti sia delle famiglie, segno di una certa disaffezione nei confronti della scuola, nonché la mancata conoscenza di un documento fondamentale della scuola quale il PTOF.



I dati registrati, tuttavia, sono generalmente positivi relativamente alle attese da parte degli interessati, che riconoscono il valore formativo della formazione liceale e la serietà della preparazione acquisita, soprattutto in funzione del proseguimento degli studi universitari. Alla luce di ciò, nell'ambito della relazione docente-discente, pur riconoscendo la professionalità dei docenti nell'esercizio della propria funzione, gli studenti auspicano una maggiore disponibilità dei docenti a cambiare modalità di spiegazione e a dare corso alle loro richieste ed esigenze ritengono migliorabile la capacità di ascolto della classe docente congiuntamente alla capacità di ascolto attivo da parte dei discenti, la cui capacità di ascolto sarebbe – ad avviso degli interessati – più efficace con brevi pause dopo ogni ora di studio (56.7% delle risposte).

Relativamente all'area formativa, la consapevolezza degli studenti in relazione al proprio percorso formativo passa attraverso la percezione della trasparenza della valutazione e, soprattutto, della equità nella valutazione; elementi che potrebbero meglio risaltare se di volta in volta più ampiamente illustrati e motivati. In merito agli ambiti da implementare, invece, risalta nettamente da parte sia degli studenti sia delle famiglie la necessità di sfruttare meglio i laboratori presenti nella scuola con attività cooperative, progetti ed esperimenti e di potenziare l'offerta formativa con laboratori per lo studio delle lingue straniere (specificatamente inglese). A ciò si aggiunge la richiesta di un numero maggiore di visite guidate e di partecipazione a incontri e dibattiti con esperti; la richiesta di arricchimento dell'Offerta Formativa è rivolta, infatti, principalmente all'area del benessere psicofisico (27,5%) e all'area artistica (teatro, musica, pittura) (20%). Se appare complessivamente positiva la percezione dell'impegno dell'Istituzione Scolastica a favore dell'inclusione, si evidenzia, invece, una politica scolastica poco efficace nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze, per le quali si chiede maggiore collaborazione con l'Università e un progetto di orientamento in uscita maggiormente orientato verso le nuove professioni legate al mondo tech e social (33%) o legate alle arti e alla musica (30%). Estremamente significativa, infine, è la richiesta avvertita dagli studenti e condivisa dalle famiglie di sviluppare nei giovani l'autostima per migliorare i propri ambiti di debolezza. Parallelamente si vive il proprio territorio come asfittico per la mancanza di spazi di aggregazione che consentano lo sviluppo della creatività dei giovani e la possibilità di ascolto e consulenza. Va, infine, sottolineato il bisogno avvertito dai genitori di una formazione con esperti esterni soprattutto sui problemi adolescenziali (73,2%), l'uso consapevole delle tecnologie (44,8%) e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo (31%).

Risorse economiche e materiali



Opportunità

La zona di Partinico offre all'utenza diverse Opportunità di arricchimento scientifico, economico e antropologico. Una risorsa è data certamente dalla ricchezza del territorio che offre possibilità che variano dall'attività ittica all'agricoltura e alla viticoltura, dalle aziende casearie alla produzione olearia passando alla non meno importante attività legata al turismo e all'escursionismo. Non meno importante è la ricchezza archeologica che da sempre offre possibilità di ricerca scientifica ad ampio raggio (antropologica, paleontologica, sociologica, geologica).

Vincoli

La scuola oltre a risentire della crisi economica in atto e non ultimo della crisi pandemica causata dal Covid 19, ha visto negli ultimi anni notevoli tagli ai finanziamenti dello Stato e della Regione, causando in questo senso anche un limite in termini di progettualità scolastica. L'assenza di industrie e la crisi dell'imprenditoria locale non consente di offrire ai giovani possibilità di lavoro futuro e questa contrazione di possibilità ha causato un depotenziamento della fiducia della giovane generazione nelle risorse autoctone che dovrebbero essere potenziate dalla politica locale in sincronia con l'offerta formativa scolastica, al fine di garantire il futuro del territorio ed evitare una ancora più massiccia e devastante fuga dei cervelli.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	
	LS SANTI SAVARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS080008



Indirizzo	C/DA TURRISI S.N. PARTINICO 90047 PARTINICO	
Telefono	0918780462	
Email	PAPS080008@istruzione.it	
Pec	paps080008@pec.istruzione.it	
Sito WEB	www.liceosavarino.edu.it	
	•	CLASSICO
	•	SCIENTIFICO
	• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE	
Indirizzi di Studio		APPLICATE
	•	LINGUISTICO
	•	SCIENZE UMANE
	• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO	
		SOCIALE
Totale Alunni	1348	

	L.L. S.SAV. TERRASINI (PLESSO)
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS08004C
Indirizzo	VIA PALERMO 147 - TERRASINI
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO



Totale Alunni	93
----------------------	-----------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	2
	Multimediale	0
	Musica	0
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	In corso Progetto di Attivazione	2
	Biblioteca Digitale	



Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	6
	presenti nei laboratori	
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	0

	RISORSE PROFESSIONALI
Docenti	167
Personale ATA	40



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'elevato numero di studenti è una risorsa perchè foriera di maggiore possibilità di interscambio e dinamismo culturale e confronto. L'alto numero di studenti con disabilità certificata e/o DSA attesta le competenze inclusive della scuola e stimola le politiche inclusive della comunità scolastica. Gli studenti del primo anno con punteggio elevato - 10 e lode - nell'Esame di Stato del primo ciclo sono percentualmente superiori alla media in tutti gli indirizzi. "

Vincoli:

Alcuni indirizzi sono sottodimensionati riferimenti regionali e nazionali. La scuola non ha tutte le risorse adeguate per promuovere una piena inclusione. La condizione socio-economico-culturale delle famiglie è medio-bassa per cui il retroterra culturale basso incide nei risultati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Liceo Savarino opera in un territorio che per tradizione presenta una forte vocazione agricola vitivinicola e turistica. E' in crescita il settore enogastronomico. Il territorio in cui è inserita la scuola è ad alta vocazione turistica e presenta siti artistici/archeologici e naturalistici di grande interesse.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione del territorio è del 19,8 superiore a tutti i riferimenti (Sicilia, Sud e isole, Italia);La crisi economica in atto ha ridotto notevolmente la presenza di attività commerciali determinando anche un certo degrado del centro storico. Non sono presenti per i giovani centri ricreativi, luoghi di incontro e di formazione extrascolastica ad eccezione di poche associazioni legate alle parrocchie e al settore del volontariato. Il territorio non ha infrastrutture e collegamenti adeguati. Gli enti locali concorrono in maniera poco adeguata alla realizzazione dell'offerta formativa. La scuola ha stipulato diverse convenzioni e protocolli con Associazioni. Manca, inoltre, la valorizzazione delle opportunità presentate dal territorio dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, architettonico. "

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le condizioni degli edifici sono complessivamente buone. Gli edifici rispettano le norme sulla sicurezza e presentano un numero di laboratori e di strutture in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Le attrezzature sportive sono superiori al riferimento nazionale; le dotazioni e attrezzature per l'inclusione sono superiori a tutti i riferimenti.

Vincoli:

La scuola è distribuita in 3 plessi appartenenti a due diversi Comuni e questo crea non poche complessità organizzative e nella realizzazione delle attività. Alcuni plessi presentano carenze di spazi adeguati per dare la possibilità agli alunni di esprimere appieno le loro potenzialità. Alcuni edifici presentano carenze strutturali e mancano alcune certificazioni. Mancano i laboratori di lingue in tutti i plessi e il laboratorio multimediale. Alcuni laboratori sono utilizzati come aule.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola dispone di numerose figure con elevate competenze professionali anche campo musicale e artistico, della scrittura professionale, della formazione, dell'escursionismo con finalità naturalistiche, della ricerca scientifica: tali competenze vengono utilizzate nella didattica, nei progetti extracurricolari e nella costruzione di rapporti con reti e stakeholder esterni

Vincoli:

Il personale scolastico operante nella scuola da più di 5 anni è percentualmente inferiore; è aumentata negli ultimi anni la percentuale di docenti che sono in servizio nella scuola da un anno e da uno a tre anni: il dato è percentualmente superiore ai riferimenti. Ciò può significare un arricchimento potenziale per il continuo apporto di nuove professionalità; ma può anche rendere più difficile il lavoro di avvio dell'anno scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LS SANTI SAVARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS080008
Indirizzo	C/DA TURRISI S.N. PARTINICO 90047 PARTINICO
Telefono	0918780462
Email	PAPS080008@istruzione.it
Pec	paps080008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceosavarino.edu.it

Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni 1343

Plessi

L.L. S.SAV. TERRASINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO



Codice	PAPS08004C
Indirizzo	VIA PALERMO 147 - TERRASINI
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO
Totale Alunni	92

Approfondimento

Storia della Scuola

La scuola nasce dall'accorpamento (1995) del Ginnasio-Liceo classico "G. Garibaldi" con il Liceo Scientifico "Santi Savarino". Il Liceo classico è nato nel 1870 come Ginnasio Comunale ed è stato per molto tempo l'unica scuola superiore presente nel territorio. Nel secolo scorso, infatti, in questa scuola hanno compiuto gli studi molte delle figure più significative di Partinico e dei Comuni limitrofi. Dal 1943 al 1953, il Liceo classico è stato una sezione staccata del Liceo Umberto I di Palermo. Nel 1953 il Liceo diviene autonomo e prende il nome di "G. Garibaldi". Per ampliare l'offerta formativa, negli anni novanta, sono stati attivati corsi sperimentali a indirizzo socio-psico-pedagogico che hanno favorito un consistente aumento della popolazione scolastica. Nel 2010 l'indirizzo socio-psico-pedagogico è confluito nel Liceo delle scienze umane. Il Liceo scientifico, nato nel 1972 come sezione annessa al Liceo classico, ha ottenuto l'autonomia nel 1977 e si è caratterizzato per la capacità di offrire una valida base culturale finalizzata al proseguimento degli studi universitari di carattere scientifico.

Dall'anno scolastico 2019-2020 è stato accorpata la sede del liceo linguistico di Terrasini che ha arricchito maggiormente l'offerta formativa del territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	In corso Progetto di Attivazione Biblioteca Digita	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	73

Approfondimento

Alcuni spazi laboratoriali della scuola sono stati adibiti, a seguito dell'emergenza sanitaria, in aule. Per esempio, l'aula di disegno e l'aula lettura, da cui si accede alla biblioteca. La scuola ha bisogno di



recuperare questi spazi restituendoli al loro uso; è inoltre necessario disporre di un laboratorio linguistico - dotato di software e hardware necessario - per ciascun plesso, distinto dall'aula di informatica per evitare sovrapposizioni.



Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	40



Aspetti generali

Quest'anno la scuola ha deciso di puntare su due aspetti:

le competenze cognitive degli studenti, a partire dalle competenze base: alfabetico-funzionale, matematica, e plurilinguistica, con conseguente miglioramento sia degli esiti scolastici, sia delle prove standardizzate; ma senza trascurare la valorizzazione di eccellenze.

le competenze non cognitive degli studenti, afferenti alle soft skills: creatività, resilienza, capacità personali e di imparare a imparare, capacità di collaborare e di convivere armoniosamente, cura del benessere psicofisico, cura dell'ambiente.

Il piano di miglioramento tende a migliorare l'offerta della scuola in questi due ambiti, attraverso progetti mirati e il costante monitoraggio della loro realizzazione



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale

Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello più alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza



Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione delle eccellenze**

L'Istituto promuove la valorizzazione del merito con progetti a ciò mirati che consentano agli studenti migliori di partecipare a concorsi, gare, prove di cultura e di abilità in cui possano confrontarsi con i loro coetanei. In generale vengono favorite tutte quelle attività, come il gemellaggio con scuole di altri stati europei, che consentano agli alunni di allargare il proprio orizzonte culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale

Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello più alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso



critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1A- Uniformare tempi e modalita' attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari

1C progettare almeno un'UDA per ciascun dipartimento che preveda l'uso del laboratorio

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento idonei alla diversificazione della metodologia didattica, integrati e inclusivi sul modello della 'Classe aumentata' attraverso:
Potenziamento della rete LanWlan e della connessione wifi a banda larga (che copra tutte le classi dell'istituto scolastico) per garantire disponibilità continua della rete internet per attività amministrativa e didattica Aumento della dotazione di dispositivi digitali: noteboock, tablet, LIM, videoproiettori Ambiente virtuale per l'apprendimento (Learning Management Sistem / Virtual Learning Environment) che permetta di gestire i contenuti digitali e le attività didattiche che si svolgeranno



online; Implementazione degli ambienti e dei sussidi della Biblioteca Aggiornamento dei docenti e degli studenti attraverso dotazione libraria specialistica e supporti multimediali

○ **Inclusione e differenziazione**

3 D- Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti

Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati, multisensoriali, laboratoriali e metacognitivi per gli alunni BES in grado di implementare le loro abilità e competenze e promuovere una fattiva inclusione

○ **Continuità e orientamento**

6C- attivare nel 2023/24 un PCTO dedicato alle nuove professioni

potenziare la didattica orientativa finalizzata ad aiutare ciascun alunno a costruirsi un proprio progetto di vita attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

4C - creare un sistema efficace di prenotazione dei laboratori



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

coinvolgere il 50% dei docenti nella formazione

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare le reti tra scuole del territorio per l'innovazione didattica, il potenziamento delle competenze disciplinari e l'attuazione del PNSD

Attività prevista nel percorso: Ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti finalizzati alla preparazione alle certificazioni linguistiche; partecipazione a olimpiadi e competizioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Enti Certificatori
Responsabile	FS AREA 5: Coordinamento area linguistica e interventi e valorizzazione delle eccellenze COMMISSIONE ERASMUS, SCAMBI, GEMELLAGGI, PROGETTI PON FSE L2 Commissione FSE - PON - FERS - PNSD Referente ERASMUS, scambi, gemellaggi e progetti PON-FSE area L2 Referenti: Olimpiadi di Italiano



Olimpiadi di Lingue e Civiltà Classiche Olimpiadi di Filosofia
Olimpiadi di Lingue straniere GARE PNSD Certificazioni
linguistiche: Lingua inglese; lingua spagnola; lingua francese.

Risultati attesi

Gli studenti ottengono la certificazione delle competenze
linguistiche in inglese, francese, spagnolo; gli studenti si
qualificano alle fasi regionali e nazionali di gare e competizioni

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti su
metodologie innovative e CLIL

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Enti di formazione accreditati

Responsabile

Funzione strumentale AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti

Risultati attesi

I docenti ricevono la formazione adeguata in ordine a:
Potenziamento delle competenze digitali dei docenti
Integrazione del digitale nella didattica delle lingue Formazione
clil (libera scelta del docente ed esclusi i docenti che hanno già
frequentato)

Attività prevista nel percorso: Creazione di ambienti di
apprendimento 'classe aumentata'

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

ATA



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione FSE - PON - FERS - PNSD
Risultati attesi	La scuola dispone di ambienti di apprendimento idonei idonei alla diversificazione della metodologia didattica, integrati e inclusivi sul modello della 'Classe aumentata' con disponibilità continua della rete internet per attività amministrativa e didattica; adeguata dotazione di dispositivi digitali: notebook, tablet, LIM, videoproiettori; collegamento continuo con ambiente virtuale per l'apprendimento (Learning Management System / Virtual Learning Environment) che permetta di gestire i contenuti digitali e le attività didattiche che si svolgeranno online; dotazione libraria specialistica e supporti multimediali.

● **Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze di base in italiano, inglese e matematica e delle competenze digitali**

La scuola opera per il potenziamento delle competenze di base: miglioramento delle competenze di base in italiano, inglese e matematica, sia attraverso progetti extracurricolari di recupero e potenziamento, sia attraverso interventi mirati individualizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale

Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1A- Uniformare tempi e modalita' attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari

1B- Progettare UDA per il consolidamento delle competenze logico-matematiche nel biennio

1C progettare almeno un'UDA per ciascun dipartimento che preveda l'uso del laboratorio

○ **Ambiente di apprendimento**

2A- promuovere la didattica laboratoriale delle lingue



○ **Inclusione e differenziazione**

3A-Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bes e in difficoltà di apprendimento

3B - Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

3C- Potenziare il coordinamento del gruppo per l'inclusione e la condivisione di materiali e pratiche

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

4D- creare un gruppo di lavoro per la progettazione PNRR e contro la dispersione scolastica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

monitoraggio delle competenze digitali dei docenti

Attività prevista nel percorso: Ampliamento dell'offerta formativa con progetti finalizzati al potenziamento delle



competenze di base e al riallineamento in italiano, matematica e inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Funzione strumentale AREA 5: Coordinamento area linguistica
Commissione FSE - PON - FERS - PNSD Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana Dipartimento di Matematica e Fisica Dipartimento di Lingua e Cultura Straniera

Risultati attesi

Aumento del numero di alunni coinvolti in attività/progetti di recupero Ridurre lo scarto emerso nel RAV tra il punteggio in matematica della scuola e il riferimento regionale Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni Selezionare i progetti dell'offerta formativa secondo criteri di efficacia e coerenza con le priorità del RAV Aumento del numero di alunni coinvolti in attività/progetti che comportino l'utilizzo delle lingue Aumento del numero di progetti che abbiano lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale Uso con metodologie idonee degli ambienti digitali di apprendimento next generation La scuola usa in modo didatticamente rilevante gli ambienti di apprendimento idonei idonei alla diversificazione della metodologia didattica, integrati e inclusivi sul modello della 'next generation classroom' con disponibilità continua della rete internet per attività amministrativa e didattica; adeguata dotazione di dispositivi



digitali: notebook, tablet, LIM, videoproiettori; collegamento continuo con ambiente virtuale per l'apprendimento (Learning Management System / Virtual Learning Environment) che permetta di gestire i contenuti digitali e le attività didattiche che si svolgeranno online e si avvale di dotazione libraria specialistica e supporti multimediali. Migliorare l'autostima e l'autonomia operativa degli alunni in difficoltà. Migliorare gli esiti disciplinari. Sviluppare l'autonomia nel metodo di studio potenziamento dell'uso effettivo dei laboratori Implementazione della didattica laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti
Risultati attesi	Partecipazione dei docenti a corsi di formazione sull'integrazione del digitale nella didattica delle lingue e sul potenziamento delle competenze digitali dei docenti, e della metodologia cilil Valorizzare le competenze del personale docente Omogeneità e maggiore condivisione di pratiche didattiche e valutative Implementazione della valutazione per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare

Attività prevista nel percorso: Progettazione di percorsi per ridurre la dispersione scolastica implicita



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo PNRR
Risultati attesi	Il gruppo di lavoro PNRR si insedia ed elabora progetti per ridurre i divari territoriali e per realizzare le next generation classroom Il gruppo di lavoro su curricolo e valutazione si insedia ed elabora progetti curricolari ed extracurricolari e ne monitora lo svolgimento Lo stato di avanzamento dei progetti è costantemente monitorato

● **Percorso n° 3: Life skills: competenze per la vita e per il benessere personale**

Il percorso mira a sviluppare le life skills:

Consapevolezza di sé

Gestione delle emozioni

Gestione dello stress

Comunicazione efficace

Relazioni efficaci

Empatia

Pensiero Creativo

Pensiero Critico

Prendere decisioni

Risolvere problemi

attraverso progetti curricolari ed extracurricolari che permettano agli studenti di acquisire



comportamenti positivi per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della realtà contemporanea.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1D Elaborare un format di UDA per la competenza di cittadinanza

1 E Elaborare griglie di osservazione, questionari e rubriche di valutazione per valutare la competenza di cittadinanza



1 F Somministrare questionari o altri strumenti condivisi in itinere o al termine di ogni attività di ampliamento dell'offerta formativa e raccogliere in modo organico e sistematico i dati ottenuti.

1 G Rivedere i modelli comuni per la progettazione dell'offerta formativa a fini del monitoraggio e della rendicontazione finale

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere una didattica orientativa, attraverso indagini sistematiche sugli stili di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

4A- Creare un gruppo di lavoro per progettare attività integrate e allineate con le priorità della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento

4 B creare un format e degli strumenti per monitorare lo stato di avanzamento

Attività prevista nel percorso: Laboratorio teatrale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimento di Lingua e cultura italiana, Latina, Greca e geostoria prof.ssa Caterina Riccobono
Risultati attesi	Finalità • Acquisire maggiore fiducia in sé stessi; • stimolare la creatività; • valorizzare e riflettere su aspetti della letteratura italiana e più in generale sul patrimonio artistico, ambientale, culturale; • recuperare e potenziare l'educazione alla socialità. Competenze e risultati attesi • Valorizzare le conoscenze pregresse (scolastiche o frutto di interessi personali) e finalizzarle in contesti diversi da quello scolastico; • riconoscere l'importanza di adeguare gesti e parole ad una determinata situazione comunicativa; • accrescere la propria autostima; • migliorare le abilità comunicative in un contesto informale.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio musicale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Proff. Caronna Antonino - D'Angelo Enza Maria
Risultati attesi	Il presente progetto ha come obiettivo l'attivazione di una serie di azioni volte alla preparazione di una performance musicale (vocale e strumentale), al potenziamento delle tecniche vocali e strumentali, all'impostazione di un fondamentale lavoro di



formazione di un gruppo musicale formato da allievi ed ex allievi uniti dalla comune passione per la musica, animato dal confronto e dall'interazione fra studenti e docenti interni, con l'eventuale presenza anche di esperti esterni. Il laboratorio è rivolto a coloro che vogliono potenziare le loro abilità musicali ed esecutive, individuali e d'insieme, e si propone di far convergere le attività svolte in un saggio finale (Open day e Notte nazionale del liceo classico) e, ove possibile, in eventuali esibizioni all'esterno della scuola.

Attività prevista nel percorso: Centro Sportivo Studentesco

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimento Scienze Motorie e Sportive
Risultati attesi	Attraverso la pratica individuale e di squadra delle attività sportive: Atletica Leggera, Pallavolo, Pallacanestro, Badminton, Danza Sportiva, Zumba fitness, Palla pugno, Judo, Boxe Educativa, Nuoto, Pallamano, gli studenti sviluppano le seguenti competenze: Socializzazione e inclusione Correttezza sportiva, giocare per divertirsi, lealtà, rispetto delle regole di gioco. Presa di coscienza della funzionalità dei movimenti in rapporto al tipo di sport praticato. Rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti sportivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRIORITA'	TRAGUARDO	ELEMENTI DI INNOVAZIONE Legge 107/2015 e Manifesto del movimento delle Avanguardie educative
Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socio-economico simile (ESC) e alla media regionale	Aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello più alto nelle maggior parte delle situazioni	valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia C.L.I.L.; potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; Trasformare il modello trasmissivo della scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communications Technology) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare,



		<p>apprendere e valutare</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p>Sviluppo delle competenze alfabetico-funzionale, matematica e nelle lingue straniere</p>	<p>Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere</p> <p>Diminuire il numero di alunni collocati su livello di competenza basso, allineandolo alla media regionale</p>	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;</p> <p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per Articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p>sviluppare le life skills</p>	<p>coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed</p>	<p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di</p>



	extracurricolari relativi alle competenze non cognitive	cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Trasformare il modello trasmissivo della scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communications Technology) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l'apprendimento Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	--	--

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Governance d'Istituto

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità



dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Sarà promossa una governance diffusa in modo da affidare al maggior numero possibile di docenti compiti e responsabilità legate all'organizzazione e alla didattica. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso) con il quale saranno organizzati incontri periodici di pianificazione e controllo e per una piena condivisione delle strategie di intervento.

Articolazione funzionale del Cdd in modo da facilitare il rafforzamento del curricolo verticale e orizzontale d'Istituto in una prospettiva integrata e pluridisciplinare. Al fine di sostenere la progettualità dell'Istituto opereranno le seguenti Commissioni e Gruppi di lavoro

COMMISSIONI - GRUPPI DI LAVORO

Team dell'innovazione

Commissione Notte Nazionale Del Liceo Classico

Commissione Orario

Gli

Commissione Coordinamento

Insegnamento Di Educazione Civica

Commissione Ptof E Regolamento Di Istituto

Niv

Commissione Lingua Cultura E Identita' In Sicilia

Commissione Teatro - Viaggi E Visite Guidate

Commissione Erasmus, Scambi, Gemellaggi, Progetti Pon Fse L2

Commissione Continuita' E Orientamento

Gosp

Sportello ascolto

Commissione FSE - PON - FERS - PNSD

Commissione legalità e cittadinanza agita



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Accordo di rete "COMPITA2" con I.T.I. "Vittorio Emanuele", Liceo Scientifico "Garibaldi", Liceo Artistico "Catalano", I.S. "Medi", I.P.S.I.A. "Corbino", I.T.E.S. Sturzo di Bagheria, Liceo Scientifico "Santi Savarino"

2. Convenzione con il Teatro Biondo e Teatro Politeama di Palermo

3. Convenzione per il PNLIS (Piano Nazionale per le lauree scientifiche) rivolto ai Docenti di Matematica e Informatica e proteso alla realizzazione di laboratori scientifico-didattici per gli studenti con la presenza di un insegnante tutor.

4. Convenzione per i servizi di connettività alla rete GARR con il Consorzio GARR X PROGRESS per la fornitura della connettività ad internet in fibra ottica con banda simmetrica di 100 Mega sia in download che in upload

5. Convenzione con A.S.P. 6 Ospedale Civico di Partinico per A.S.L.

6. Accordo di rete con I.T.C.G "Dalla Chiesa" Scuola capofila del progetto " Sulle Tracce di Danilo Dolci".

7. Convenzione con il Centro di Catalogazione Regionale Unico per l'attivazione della Biblioteca Digitale e del catalogo S.B.N. per la Biblioteca della scuola

8. Convenzione con C.O.M.A.U. per patentino robotica.

9. Convenzione con A.N.P.A.L. per tutor esterno A.S.L.

10. Convenzione con C.O.N.F.A.O. per A.S.L.



~~11~~ con l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, il Comune di Partinico, la Pro Loco "Cesarò" di Partinico, l'I.C. "Privitera-Cap. Polizzi" di Partinico, l'I.C. "Archimede-Ten. La Fata", l'I.C. "Borgetto-Partinico" 1' I.C. "Cassarà-Mag. Guida di Partini

~~12~~ "a rete per il Sud: obiettivo STEAM". Accordo di rete tra istituzioni scolastiche per l'attuazione di azioni di didattica innovativa

~~13~~ Osservatorio di Area Distretto 7 Partinico

~~14~~ Osservatorio di Area Distretto 6 Terrasini

~~15~~ Accordo di rete progetto di ricerca-azione sul middle management

~~16~~ Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento curricolare con l'Università di Messina

~~17~~ Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione del piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri

~~18~~ Convenzione di ammissione del Centro d'Esame DELE di tipo 1 alla somministrazione nelle prove per l'ottenimento dei diplomi di spagnolo come lingua straniera (DELE) con l'Istituto Cervantes

~~19~~ Rete di scuole Ambito 20

~~20~~ Accordo di rete "Scuole sicure in rete - SSinR"

~~21~~ E.S. Partinico

~~22~~ Museo e parco archeologico Monte Jato



~~23~~ Centro Massimo

~~24~~ Convenzione con Dipartimento scienze umanistiche - Centro Studi filologici e Linguistici siciliani

~~25~~ Conservatorio di Trapani

~~26~~ Centro studi e documentazione Isola di Ustica

~~27~~ Conservatorio di Musica di Palermo, "Scarlatti"

~~28~~ Comune di Terrasini

~~29~~ Pizzo d'Aumale

~~30~~ Croce Rossa Italiana

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Scelte di gestione e amministrazione relative al fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Alcuni Plessi necessitano di interventi straordinari per la sistemazione degli spazi interni ed esterni, adeguamento norme di sicurezza.

In funzione dell'attuazione dell'offerta formativa sarebbero necessari finanziamenti relativi a:

- a. manutenzione e potenziamento laboratori informatici e multimediali;



- b. acquisto di device
- c. manutenzione e potenziamento laboratori scientifici;
- d. acquisto pc e laboratori mobili
- e. acquisto software e hardware per segreteria digitale e per la didattica
- f. adeguamento biblioteca di istituto all'utilizzo multimediale

Deve essere garantita la partecipazione a Bandi del MIUR, a progetti PON-FSE, Erasmus nonché bandi vari per consentire alla scuola di attingere risorse per la realizzazione di infrastrutture e attrezzature materiali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola prevede:

1. di progettare attività finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari attraverso percorsi di mentoring e orientamento; di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento e percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari;
2. di progettare ambienti di apprendimento innovativi (next generation classrooms);
3. di progettare laboratori per le professioni digitali del futuro (next generation Labs).



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E OBIETTIVI MINIMI

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

LS SANTI SAVARINO PAPS080008

L.L. S.SAV. TERRASINI PAPS08004C

CLASSICO

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Classico:



- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

SCIENTIFICO

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze



fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LINGUISTICO

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di



vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno al livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SCIENZE UMANE



Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche,



filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative



proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

APPROFONDIMENTO

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 c. 1, DPR 89 / 2010). (Allegato A, DPR 89/2010) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguisticostorico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico



del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali.



Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari

Risultati di apprendimento del Liceo classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 c. 1, DPR 89/2010).

(Allegato A, DPR 89 / 2010) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi



greco e latino, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



OBIETTIVI MINIMI

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI di RELIGIONE

PRIMO ANNO

COMPETENZE

ABILITÀ

CONOSCENZE

L'alunno sa porsi domande di senso L'alunno riconosce gli elementi essenziali del fenomeno religioso

L'alunno sviluppa alcuni atteggiamenti che favoriscono la comprensione del proprio vissuto interiore, l'autostima e l'accoglienza dell'altro.

Sa affrontare un percorso di ricerca e di crescita.

Sa riflettere sulle proprie esperienze personali.

Conosce le domande di senso e riconosce il valore delle relazioni Interpersonali.

Sa collocare l'evento di Gesù di Nazareth al centro del cristianesimo.

Conosce, a grandi linee, le tematiche preminenti e i personaggi più significativi della letteratura biblica.

Conosce alcuni aspetti caratterizzanti le altre religioni

SECONDO ANNO

COMPETENZE

ABILITÀ

CONOSCENZE

L'alunno sa sviluppare un adeguato senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il gruppo dei pari, con i valori della società contemporanea e con il messaggio evangelico.

L'alunno sa valutare il contributo sempre attuale della letteratura biblica allo sviluppo della



civiltà umana nel corso dei secoli, paragonandolo con tematiche e problematiche attuali.

Interagire con i compagni esprimendo se stesso e rispettando la diversità.

Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri e sul contributo che la dimensione spirituale offre alla crescita della persona.

Riconoscere l'importanza delle relazioni, dell'affettività e della comunicazione nella vita umana nel contesto delle istanze della società contemporanea alla luce della rivelazione cristiana offerta dalla letteratura biblica.

Conoscere gli elementi principali di introduzione allo studio del Bibbia; i testi, le tematiche e i personaggi più rilevanti dell'Antico e Nuovo Testamento.

Conosce l'opera e l'insegnamento di Gesù. Conosce alcuni aspetti caratterizzanti le altre religioni.

TERZO ANNO

COMPETENZE

ABILITÀ

CONOSCENZE

L'alunno sa confrontarsi in modo libero e personale con la proposta cristiana.

L'alunno riconosce l'azione del Cristianesimo in relazione al contesto multiculturale e multireligioso.

L'alunno è sensibile ai temi dell'emergenza ambientale.

Sa impostare un lavoro di ricerca personale e di gruppo.

Collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Conosce alcuni nodi fondamentali della teologia cristiana.

Conosce, in modo essenziale, il contributo delle Religioni e della Chiesa per la salvaguardia del creato e lo sviluppo sostenibile.

QUARTO ANNO

COMPETENZE

ABILITÀ

CONOSCENZE



L'alunno riconosce il valore etico della vita umana

L'alunno sa agire secondo criteri di giustizia e di solidarietà.

L'alunno è sensibile ai temi della migrazione e del razzismo.

L'alunno è capace di porsi in dialogo ed è in grado di argomentare le proprie tesi.

Riconosce la propria e altrui inalienabile dignità.

Conosce, in modo essenziale, i fondamenti dell'antropologia cristiana.

Conosce, a grandi linee, il rapporto tra fede e scienza.

QUINTO ANNO

COMPETENZE

ABILITÀ

CONOSCENZE

L'alunno sa confrontarsi e misurarsi con il messaggio cristiano.

L'alunno sa interrogarsi sui temi affrontati.

L'alunno promuove la cultura dei diritti umani

Sa costruire un percorso di lettura e d'interpretazione di un evento storico sociale

Sa argomentare le proprie tesi in un atteggiamento di dialogo e di sincera ricerca della verità.

Conosce le linee fondamentali dello sviluppo storico del Cristianesimo nel 900 e gli sviluppi del rapporto della fede con la scienza, la politica, la tecnologia e l'Arte.

Conoscere gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e il collegamento con l'insegnamento del cristianesimo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI DI ITALIANO

Per conseguire una valutazione SUFFICIENTE, gli alunni DEVONO:

ITALIANO

PRIMO BIENNIO

- Riconoscere la tipologia testuale cogliendo i nuclei informativi essenziali e i principali elementi morfosintattici;



- Fornire risposte pertinenti sia nella produzione scritta che in quella orale, esponendo i contenuti con un linguaggio semplice ma sostanzialmente corretto;
- Analizzare e riconoscere nei testi le principali strutture di analisi narratologica e/o poetica;
- Produrre testi coerenti e corretti anche se semplici, di diversa tipologia (per esempio parafrasi, riassunti, commenti, pagina di diario, ecc.).

SECONDO BIENNIO

- Leggere e comprendere il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore;
- Conoscere nelle linee generali gli elementi fondamentali della storia letteraria del periodo analizzato;
- Produrre testi semplici, coerenti e sostanzialmente corretti con riferimento anche alle tipologie testuali dell'esame di Stato.

QUINTO ANNO

- Comprendere il significato di un testo letterario, collocarlo nel genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, contestualizzarlo negli elementi essenziali;
- Conoscere nelle linee generali gli elementi fondamentali della storia letteraria del periodo analizzato;
- Collegare testi e tematiche della storia letteraria italiana;
- Produrre testi semplici, coerenti e corretti relativi alle tipologie testuali dell'esame di Stato.

LATINO/GRECO

PRIMO BIENNIO

- Conoscere nelle linee essenziali le declinazioni, le forme verbali studiate, complementi e i costrutti linguistici studiati, le proposizioni studiate;
- Saper tradurre e analizzare, in modo semplice e sostanzialmente corretto, dal latino e/o



dal greco in italiano, testi che presentino difficoltà minime;

SECONDO BIENNIO

- Decodificare un testo nella sua essenzialità e riconoscere le strutture morfo-sintattiche fondamentali;
- Tradurre in modo semplice e corretto nella lingua d'arrivo.
- Individuare ed esporre le caratteristiche fondamentali delle opere, degli autori e dei generi letterari più significativi del panorama storico-letterario preso in esame.

QUINTO ANNO

- Comprendere un testo e coglierne il messaggio anche attraverso una conoscenza delle strutture linguistiche;
- Essere consapevoli delle linee portanti del pensiero classico e dei legami della civiltà greca (solo per l'indirizzo classico) e latina con quella contemporanea;
- Conoscere le opere e gli autori più rappresentativi del periodo preso in esame e collocarli nella dimensione spazio-temporale.

GEOSTORIA

- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-temporali e i nessi causa-effetto;
- Sapere identificare, nelle linee essenziali, le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale dei periodi studiati;
- Riconoscere e distinguere aspetti sociali, politici, economici, culturali di diversi popoli ed epoche;
- Saper identificare e comprendere i principali fenomeni storici nelle loro caratteristiche fondamentali.



OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI DI MATEMATICA PER TUTTI GLI INDIRIZZI – INFORMATICA SCIENTIFICO O.S.A.

- Conoscenze: saper indicare, riconoscere, definire e rielaborare in modo essenziale gli argomenti fondamentali, i principi e le teorie della disciplina;
- Abilità: applicazione dei procedimenti al momento opportuno con sufficiente correttezza di calcolo ed esposizione chiara e con un lessico sostanzialmente corretto nelle produzioni scritte e/o orali;
- Competenze: orientarsi nel decodificare le parti essenziali dei processi cognitivi e saper riprodurre correttamente procedimenti noti.

FISICA TUTTI GLI INDIRIZZI

- Conoscenze: saper indicare, riconoscere, definire e rielaborare in modo essenziale gli argomenti fondamentali, i principi e le teorie della disciplina;
- Abilità: applicazione dei procedimenti al momento opportuno con sufficiente correttezza di calcolo ed esposizione chiara e con un lessico sostanzialmente corretto nelle produzioni scritte e/o orali;
- Competenze: orientarsi nel decodificare le parti essenziali dei processi cognitivi e saper riprodurre correttamente procedimenti noti e semplici esperienze laboratoriali.

OBIETTIVI MINIMI DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (INDIRIZZI SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE)

PRIMO BIENNIO

- Saper utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico dell'oggetto d'arte;
- Acquisire le conoscenze storico-artistiche di base relative ai periodi storici in esame;
- Conoscere la principale produzione artistica dei periodi storici in esame;
- Conoscere le regole relative alla rappresentazione di semplici figure geometriche piane e di solidi



SECONDO BIENNIO

- Acquisire le conoscenze storico-artistiche di base relative ai periodi storici in esame;
- Conoscere la principale produzione artistica dei periodi storici in esame;
- Analizzare l'oggetto artistico attraverso le principali specificità della materialità fisica (tecniche esecutive, materiali e relazioni ambientali)
- Conoscere le regole relative alla rappresentazione tridimensionale di semplici figure geometriche piane e di solidi

QUINTO ANNO

- Acquisire le conoscenze storico-artistiche di base relative ai periodi storici in esame;
- Conoscere la principale produzione artistica dei periodi storici in esame;
- Leggere e comprendere i principali elementi del linguaggio specifico dell'oggetto d'arte, nel suo contenuto, nel suo significato, nel suo codice, analizzandolo dal punto di vista iconografico
- Analizzare l'oggetto artistico attraverso le principali specificità della materialità fisica (tecniche esecutive, materiali e relazioni ambientali).

OBIETTIVI MINIMI DI STORIA DELL'ARTE (INDIRIZZI CLASSICO - SCIENZE UMANE - LINGUISTICO)

SECONDO BIENNIO

- Acquisire le conoscenze storico-artistiche di base relative ai periodi storici in esame;
- Conoscere la principale produzione artistica dei periodi storici in esame;
- Analizzare l'oggetto artistico attraverso le principali specificità della materialità fisica (tecniche esecutive, materiali e relazioni ambientali)

QUINTO ANNO

- Acquisire le conoscenze storico-artistiche di base relative ai periodi storici in esame;
- Conoscere la principale produzione artistica dei periodi storici in esame;



- Leggere e comprendere i principali elementi del linguaggio specifico dell'oggetto d'arte, nel suo contenuto, nel suo significato, nel suo codice, analizzandolo dal punto di vista iconografico
- Analizzare l'oggetto artistico attraverso le principali specificità della materialità fisica (tecniche esecutive, materiali e relazioni ambientali)

I Nuclei Fondanti della disciplina sono i seguenti: per il Disegno, nel primo biennio la rappresentazione grafica delle figure piane, nel secondo biennio la rappresentazione grafica delle figure tridimensionali. Per la Storia dell'Arte l'analisi delle opere principali dei diversi periodi storico-artistici, significative dal punto di vista della critica artistica, o perché celebri e perché costituiscono espressione caratteristica di specifici movimenti artistici o temi pluridisciplinari.

OBIETTIVI MINIMI DI SCIENZE MOTORIE

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE ABILITA'-CAPACITA' CONOSCENZE

1. Partecipare allo svolgimento delle attività didattiche;
 2. Imparare a riconoscere le proprie abilità;
 3. Confrontarsi con gli altri;
 4. Utilizzare alcuni strumenti ed attrezzature specifiche della disciplina;
 5. Adottare comportamenti responsabili a tutela della sicurezza personale e degli altri (fair play)
-
1. Schemi motori di base;
 2. Produrre semplici sequenze motorie individuali e collettive anche in maniera guidata;
 3. Applicare le regole di base degli sport individuali e di squadra praticati;
 4. Applicare principi basilare di prevenzione per la sicurezza personale ed altrui;
 5. Interagire all'interno del gruppo.
-
1. Conoscere il proprio corpo, i movimenti di base, le qualità motorie;



2. Conoscere alcuni linguaggi non verbali;
3. Conoscere alcuni sport di squadra e individuali (nozioni di base);
4. Conoscere i principi fondamentali sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni;
5. Conoscere alcune nozioni fondamentali di anatomia funzionale.

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE ABILITA'/CAPACITA' CONOSCENZE

1. Adattare le proprie abilità alle differenti proposte motorie;
2. Praticare in modo adeguato l'attività motoria e sportiva riconoscendone la valenza positiva ai fini del benessere personale e all'acquisizione di un corretto stile di vita;
3. Partecipare allo svolgimento dell'attività didattica;
4. Muoversi in sicurezza e rispettare l'ambiente

1. Svolgere attività di diversa durata ed intensità e riconoscere le variazioni fisiologiche che esse comportano;
2. Organizzare anche in maniera assistita le proprie conoscenze e capacità al fine di produrre semplici sequenze motorie;
3. Praticare gli sport scolastici ricoprendo i ruoli più congeniali alle proprie capacità
4. Svolgere funzioni di giuria e arbitraggio nei giochi;
5. Utilizzare strumenti multimediali.
6. Rielaborazione schemi motori di base.

1. Conoscenza di alcune categorie di esercizi;
2. Le regole base degli sport individuali e di squadra svolti a scuola;
3. Nozioni di base di anatomia e la prevenzione degli infortuni;
4. Nozioni di base di educazione alimentare.



QUINTO ANNO

COMPETENZE ABILITA'/CAPACITA' CONOSCENZE

1. Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico;
2. Essere consapevoli dell'importanza dell'attività motoria e sportiva per il benessere della persona;
3. Adottare stili comportamentali improntati al fair play.

1. Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori;
2. Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola e nella vita;
3. Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

1. La terminologia specifica della disciplina;
2. Le regole dei giochi praticati a scuola;
3. I principi dell'alimentazione nello sport;
4. Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale
5. Gli effetti positivi dell'attività fisica;
6. Gli strumenti multimediali;
7. Principi e pratiche del pair-play

OBIETTIVI MINIMI DI FILOSOFIA

TERZO ANNO

Competenze

Acquisire l'attitudine alla comparazione tra gli argomenti studiati

Abilità

Espone in modo essenziale ma corretto i contenuti

Individua i concetti essenziali



Collega in modo semplice i concetti e le problematiche fondamentali

QUARTO ANNO

Competenze

Acquisire l'attitudine alla comparazione tra gli argomenti studiati

Abilità

Espone in modo essenziale, ma corretto i contenuti

Individua i concetti essenziali

Rielabora anche in forma elementare i contenuti appresi.

QUINTO ANNO

Competenze

Acquisire l'attitudine alla comparazione tra gli argomenti studiati

Abilità

Individua i concetti essenziali

Rielabora anche in forma elementare i contenuti appresi.

Comprende e contestualizza in linea generale le teorie affrontate.

OBIETTIVI MINIMI DI STORIA (TRIENNIO)

- Acquisire e interpretare le informazioni criticamente, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Acquisizione della consapevolezza che lo studio del passato oltre a dare conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.
- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti



ideologici.

- Affinare la sensibilità alle differenze.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Individuare collegamenti e relazioni che danno un senso al nostro passato e presente.

OBIETTIVI MINIMI DI SCIENZE UMANE

- **Conoscenze:** conoscere il contesto socio-culturale in cui si sviluppano le scienze umane (sociali, antropologiche e pedagogiche). Conoscere i concetti chiave del pensiero dei vari autori, dei movimenti, delle aree tematiche.
- **Abilità:** comprendere le informazioni essenziali contenute in un testo; esprimere correttamente le conoscenze apprese; saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta
- **Competenze:** conoscere i termini essenziali del lessico specifico, comprendere e produrre testi scritti; sviluppare capacità di sintesi e di rielaborazione personale

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA BIENNIO LES

Classe prima LES	Obiettivi minimi a conclusione del primo quadrimestre	Obiettivi minimi a conclusione del secondo quadrimestre
	Conoscenze: La funzione del diritto; i caratteri delle norme giuridiche; efficacia delle leggi nel tempo e nel territorio; interpretazione delle norme giuridiche; le fonti del diritto	Conoscenze: Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato; distinzione tra Stato e nazione, tra popolo e popolazione; le principali forme di governo; situazione storica che ha portato all'emanazione della nostra



	<p>italiano; persone fisiche e giuridiche; capacità giuridica e di agire. Limitazioni e tutele.</p> <p>Capacità: Comprendere l'importanza della certezza del diritto e l'individuazione di un momento a partire dal quale la legge acquista vigore; saper cogliere la dimensione storica del diritto e della sua evoluzione; saper distinguere, nella realtà, le situazioni di incapacità assoluta e relativa.</p> <p>Competenze: Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale.</p>	<p>Costituzione; classificazione di beni, bisogni e servizi; i diversi tipi di moneta.</p> <p>Capacità: Acquisire la conoscenza di essere cittadino, dei diritti e dei doveri che tale status comporta; individuare l'importanza dei rapporti tra i soggetti che operano in un sistema economico; saper confrontare quanto studiato con le reali esigenze all'interno del nucleo familiare.</p> <p>Competenze: Effettuare collegamenti tra le diverse forme di Stato con riferimento sia alla loro evoluzione storica sia alla loro attuale esistenza in diversi contesti geografici, sociali e culturali; utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica;</p>
--	--	---

CONTENUTI

- Le regole sociali ed il diritto.
- La norma giuridica: struttura, caratteri e tipologie
- Interpretazione ed efficacia della norma giuridica. L'ordinamento giuridico
- Le fonti del diritto e relativa gerarchia
- I soggetti del diritto: capacità, limiti e tutela
- Il rapporto giuridico
- I beni e loro classificazioni
- Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi.
- Forme di Stato e di Governo
- La Costituzione italiana ed i suoi principi fondamentali
- Il circuito economico e il ruolo dello Stato nell'economia
- Domanda e offerta di beni e servizi



<p>Classe seconda LES</p>	<p>Obiettivi minimi a conclusione del primo quadrimestre</p> <p>Conoscenze: Concetti costituzionali di democrazia, di uguaglianza, di diritto-dovere al lavoro, di decentramento, di ripudio della guerra e tutela della pace; il diritto di voto.</p> <p>Capacità: Essere in grado di valutare la realizzazione pratica e i principi fondamentali della Costituzione, comprendere l'importanza della tutela costituzionale delle diverse forme di libertà.</p> <p>Competenze: Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale. Confrontare la tutela della libertà in Italia con quella applicata in altre epoche storiche e in altri contesti geografici e culturali.</p>	<p>Obiettivi minimi a conclusione del secondo quadrimestre</p> <p>Conoscenze: Il funzionamento delle Camere; l'iter legislativo; il Governo; il ruolo del Presidente della Repubblica; l'amministrazione della giustizia; concetto di produzione; i fattori produttivi. i diversi tipi di moneta.</p> <p>Capacità: Comprendere il funzionamento del sistema legislativo; composizione e ruolo del Governo; saper valutare le dinamiche del mercato; essere in grado di valutare il tema della redistribuzione del reddito.</p> <p>Competenze: Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale, individuare relazioni tra il nostro sistema di controllo costituzionale e quello di altri Stati.</p>
---	---	---



CONTENUTI

- IL DIRITTO DI VOTO. ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO
- IL PARLAMENTO: STRUTTURA E FORMAZIONE DI UNA LEGGE
- IL GOVERNO: STRUTTURA E FUNZIONI
- IL RUOLO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LA MAGISTRATURA
- L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO TRA COSTITUZIONE E DECENTRAMENTO
- LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E L'UNIONE EUROPEA. L'ONU
- IL MERCATO: STRUTTURA, CARATTERI E TIPOLOGIE E INTERVENTO DELLO STATO
- MONETA ED INFLAZIONE: CENNI

OBIETTIVI MINIMI - CRITERIO DI SUFFICIENZA

DIRITTO ED ECONOMIA per il primo biennio

CONOSCENZE

Conoscenza dei nuclei essenziali degli argomenti. Tendenza ad approfondire i temi solo sulla base di opportuni stimoli

COMPETENZE

Capacità di illustrare, descrivere, esporre, definire, rielaborare in modo semplice i contenuti culturali appresi con l'uso di un linguaggio giuridico ed economico sostanzialmente corretto.

CAPACITA'

Saper applicare in problemi semplici le conoscenze acquisite.

OBIETTIVI MINIMI DI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE



PRIMO BIENNIO

(ESCLUSO L'INDIRIZZO OSA)

1. Saper utilizzare un linguaggio scientifico di base;
2. Conoscere elementi di base riguardanti la disciplina;
3. Saper osservare e descrivere i fenomeni appartenenti alla realtà naturale;
4. Saper registrare e ordinare semplici dati, saper costruire e interpretare semplici tabelle e grafici;
5. Saper sintetizzare e fare gli opportuni collegamenti anche se guidati;
6. Conoscere il metodo scientifico;
7. Acquisire manualità nell'utilizzo degli strumenti di laboratorio;
8. Saper individuare i principali fenomeni naturali, collegandoli alle leggi della Fisica e delle Scienze Naturali;
9. Educazione alla tutela del patrimonio ambientale e alla salute, sviluppo ecosostenibile.

PRIMO BIENNIO DELL'INDIRIZZO OSA

1. Saper utilizzare un linguaggio scientifico di base;
2. Conoscere elementi di base riguardanti la disciplina;
3. Saper osservare e descrivere i fenomeni appartenenti alla realtà naturale;
4. Saper registrare e ordinare semplici dati, saper costruire e interpretare semplici tabelle e grafici;
5. Saper sintetizzare e fare gli opportuni collegamenti anche se guidati;
6. Conoscere il metodo scientifico;
7. Acquisire manualità nell'utilizzo degli strumenti di laboratorio;
8. Conoscere e saper utilizzare gli strumenti di base del laboratorio;
9. Saper individuare i principali fenomeni naturali, collegandoli alle leggi della Fisica e delle Scienze Naturali;
10. Acquisire conoscenze scientifico-naturalistiche che consentano un'applicazione delle abilità conseguite in ambito territoriale;



11. Educazione alla tutela del patrimonio ambientale e alla salute, sviluppo ecosostenibile.

SECONDO BIENNIO DELL'INDIRIZZO OSA

1. Saper utilizzare un linguaggio specifico e gli strumenti di ricerca;
2. Conoscere elementi di base riguardanti la disciplina;
3. Saper osservare, descrivere, comprendere ed analizzare nelle fasi essenziali i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
4. Saper registrare e ordinare dati, saper costruire e interpretare tabelle e grafici;
5. Saper sintetizzare e fare gli opportuni collegamenti anche se guidati;
6. Conoscere ed applicare il metodo scientifico soprattutto durante le attività laboratoriali;
7. Saper produrre una ricerca su tema operando gli opportuni collegamenti e lavorando su supporto informatico;
8. Saper individuare i principali fenomeni naturali con i concetti appresi applicando le leggi della Fisica e delle Scienze Naturali;
9. Acquisire conoscenze scientifico-naturalistiche che consentano un'applicazione delle abilità conseguite in ambito territoriale;
10. Educazione alla salute e conoscenza e tutela del patrimonio naturalistico-ambientale.

SECONDO BIENNIO DI TUTTI GLI INDIRIZZI (ESCLUSO L'INDIRIZZO OSA)

1. Saper utilizzare un linguaggio specifico e gli strumenti di ricerca;
2. Conoscere elementi di base riguardanti la disciplina;
3. Saper osservare, descrivere, comprendere ed analizzare nelle fasi essenziali i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
4. Saper registrare e ordinare dati, saper costruire e interpretare tabelle e grafici;
5. Saper sintetizzare e fare gli opportuni collegamenti anche se guidati;
6. Conoscere ed applicare il metodo scientifico soprattutto durante le attività laboratoriali;



7. Saper produrre una ricerca su tema operando gli opportuni collegamenti e lavorando su supporto informatico;
8. Saper individuare i principali fenomeni naturali con i concetti appresi applicando le leggi della Fisica e delle Scienze Naturali.
9. Educazione alla salute e conoscenza e tutela del patrimonio naturalistico-ambientale.

CLASSI TERMINALI (ESCLUSO INDIRIZZO OSA) DI TUTTI GLI INDIRIZZI

1. Saper utilizzare un linguaggio specifico e gli strumenti di ricerca;
2. Conoscere elementi di base riguardanti la disciplina;
3. Saper osservare, descrivere, comprendere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
4. Saper registrare e ordinare dati, saper costruire e interpretare tabelle e grafici;
5. Saper sintetizzare e fare gli opportuni collegamenti in maniera generalmente autonoma;
6. Conoscere e applicare il metodo scientifico soprattutto durante le attività laboratoriali;
7. Saper produrre una ricerca su tema operando gli opportuni collegamenti e lavorando su supporto informatico;
8. Saper individuare i principali fenomeni naturali con i concetti appresi applicando le leggi della Fisica e delle Scienze Naturali;
9. Riconoscere l'importanza della cittadinanza attiva e del volontariato.

CLASSI TERMINALI DELL'INDIRIZZO OSA

1. Saper utilizzare un linguaggio specifico e gli strumenti di ricerca;
2. Conoscere elementi di base riguardanti la disciplina;
3. Saper osservare, descrivere, comprendere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
4. Saper registrare e ordinare dati, saper costruire e interpretare tabelle e grafici;
5. Saper sintetizzare e fare gli opportuni collegamenti in maniera generalmente autonoma;
6. Conoscere e applicare il metodo scientifico soprattutto durante le attività laboratoriali;



7. Saper produrre una ricerca su tema operando gli opportuni collegamenti e lavorando su supporto informatico;
8. Saper individuare i principali fenomeni naturali con i concetti appresi applicando le leggi della Fisica e delle Scienze Naturali;
9. Acquisire conoscenze scientifico-naturalistiche che consentano un'applicazione delle abilità conseguite in ambito territoriale;
10. Riconoscere l'importanza della cittadinanza attiva e del volontariato.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LS SANTI SAVARINO	PAPS080008
L.L. S.SAV. TERRASINI	PAPS08004C

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;



- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;



- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle



tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche



e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e



individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



Approfondimento

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 c. 1, DPR 89 / 2010).

(Allegato A, DPR 89/2010) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguisticostorico- filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;



- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- - aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; □
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; □
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; □
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); □
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; □
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; □
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo delle scienze umane



“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: □

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; □
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; □
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 c. 1, DPR 89/2010).

(Allegato A, DPR 89 / 2010) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche



attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: □

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; □ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; □

riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; □

essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; □

conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; □



- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



Insegnamenti e quadri orario

LS SANTI SAVARINO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCANSIONE ORARIA PER INDIRIZZO

1. INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

1° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	GEOSTORIA	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIGIONE
6	6	3	6	3	3	4	2

2° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	GEOSTORIA	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIGIONE
6	6	3	6	3	3	4	2

3° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	LAT.	STORIA	FILOS.	MATEM.	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
4	2	4	2	2	6	3	4	3	3

4° ANNO – TOT. 33 ORE



ITALIANO	LAT.	STORIA	FILOS.	MATEM.	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
4	2	4	2	2	6	3	4	3	3

5° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	LAT.	STORIA	FILOS.	MATEM.	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
4	2	4	2	2	6	3	4	3	3

Ogni Consiglio di Classe sceglierà i contenuti specifici più idonei per disciplina, secondo i bisogni formativi della classe e le competenze dei singoli docenti.

2. INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO- OPZIONE SCIENZE APPLICATE

1° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	GEOSTORIA	INFORMATICA	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
6	6	3	6	3	3	4	2

2° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	GEOSTORIA	INFORMATICA	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
6	6	3	6	3	3	4	2

3° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	STORIA	FILOSOFIA	INFORMAT.	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
5	4	2	4	6	2	4	3	3

4° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	STORIA	FILOSOFIA	INFORMAT.	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
----------	--------	-----------	-----------	---------	---------	---------	------------	--------



5	4	2	4	6	2	4	3	3
---	---	---	---	---	---	---	---	---

5° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	STORIA	FILOSOFIA	INFORMAT.	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	SC.MOTORIE	RELIG.
5	4	2	4	6	2	4	3	3

1. INDIRIZZO LICEO CLASSICO

1° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	GEOSTORIA	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	SC.MOTORIE	RELIG.
6	5	4	6	3	5	4

2° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	GEOSTORIA	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	SC.MOTORIE	RELIG.
6	5	4	6	3	5	4

3° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	LATINO	GRECO	STORIA	FILOS.	MATEM.	SCIENZE	ING.	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
3	2	1	5	3	2	6	2	3	3	3

4° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	LATINO	GRECO	STORIA	FILOS.	MATEM.	SCIENZE	ING.	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
3	2	1	5	3	2	6	2	3	3	3

5° ANNO – TOT. 33 ORE

ITALIANO	LATINO	GRECO	STORIA	FILOS.	MATEM.	SCIENZE	ING.	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
----------	--------	-------	--------	--------	--------	---------	------	---------	---------	--------



3	2	1	5	3	2	6	2	3	3	3
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Ogni Consiglio di Classe sceglierà i contenuti specifici più idonei per disciplina, secondo i bisogni formativi della classe e le competenze dei singoli docenti.

2. INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1° ANNO - TOT. 33 ORE

ITA	GEOSTORIA	MATEM.	DIRITTO	SC. UMANE	SCIENZE	INGLESE	SC.MOTORIE	RELIG.
3	3	3	10	2	3	2	5	2

2° ANNO - TOT. 33 ORE

ITA	GEOSTORIA	MATEM.	DIRITTO	SC. UMANE	SCIENZE	INGLESE	SC.MOTORIE	RELIG.
3	3	3	10	2	3	2	5	2

3° ANNO - TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FILOSOFIA	MATEM.	SC. UMANE	SCIENZE	INGLESE	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	3	3	6	2	2	4	3

4° ANNO - TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FILOSOFIA	MATEM.	SC. UMANE	SCIENZE	INGLESE	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	3	3	6	2	2	4	3

5° ANNO - TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FILOSOFIA	MATEM.	SC. UMANE	SCIENZE	INGLESE	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.



4	4	2	3	3	6	2	2	4	3
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Ogni Consiglio di Classe sceglierà i contenuti specifici più idonei per disciplina, secondo i bisogni formativi della classe e le competenze dei singoli docenti.

3. INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE

1° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	GEOSTORIA	MATEM.	DIRITTO	SC. UMANE	SCIENZE	INGLESE	SC.MOTORIE	RELIG.
3	3	2	10	3	3	2	5	2

2° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	GEOSTORIA	MATEM.	DIRITTO	SC. UMANE	SCIENZE	INGLESE	SC.MOTORIE	RELIG.
3	3	2	10	3	3	2	5	2

3° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FIL.	MATEM.	DIRITTO	SC. UMANE	FRANC.	ING	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	2	6	4	2	2	2	2	3

4° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FIL.	MATEM.	DIRITTO	SC. UMANE	FRANC.	ING	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	2	6	4	2	2	2	2	3

5° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FIL.	MATEM.	DIRITTO	SC. UMANE	FRANC.	ING	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	2	6	4	2	2	2	2	3



Ogni Consiglio di Classe sceglierà i contenuti specifici più idonei per disciplina, secondo i bisogni formativi della classe e le competenze dei singoli docenti.

4. INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

1° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	GEOSTORIA	MATEM.	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	SCIENZE	SC.MOTORIE	RELIG.
5	4	3	3	3	3	3	6	3

2° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	GEOSTORIA	MATEM.	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	SCIENZE	SC.MOTORIE	RELIG.
5	4	3	3	3	3	3	6	3

3° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FIL.	MATEM.	INGLESE	FRANC.	SPAGN.	SCIENZE	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	2	3	3	3	3	2	3	4

4° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FIL.	MATEM.	INGLESE	FRANC.	SPAGN.	SCIENZE	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	2	3	3	3	3	2	3	4

5° ANNO – TOT. 33 ORE

ITA	STORIA	FIL.	MATEM.	INGLESE	FRANC.	SPAGN.	SCIENZE	ST.ARTE	SC.MOT.	RELIG.
4	4	2	2	3	3	3	3	2	3	4



Ogni Consiglio di Classe sceglierà i contenuti specifici più idonei per disciplina, secondo i bisogni formativi della classe e le competenze dei singoli docenti.

Allegati:

Curricolo di Educazione civica Liceo Savarino_definitivo con scansione oraria concordata (2).pdf

Approfondimento

Tempo scuola:

L'orario si articola in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione:

Ingresso	8.15
Inizio lezioni	8.10
Termine lezioni	14.10
Termine lezioni Liceo classico (1 solo giorno a settimana)	15.10
Termine lezioni classi che effettuano 27 h settimanali (alcuni giorni)	13.10



Curricolo di Istituto

LS SANTI SAVARINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Nome Scuola Ls Santi Savarino (Istituto Principale)

Scuola Secondaria II Grado

Il curricolo del Liceo Santi Savarino elaborato dal Collegio dei Docenti delinea e delibera gli obiettivi didattici ed educativi, i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva, i criteri di valutazione. Il risultato di questo lavoro è frutto del dialogo costruttivo che intercorre tra i docenti che avviene nel luogo dei dipartimenti attraverso cui ogni docente può formulare il proprio piano di lavoro che deve specificare: obiettivi formativi delle singole discipline, livelli di partenza e situazione generale della classe, le modalità di recupero, attività integrative, obiettivi minimi della disciplina, nuclei tematici. Al fine di garantire una costruttiva azione didattica sempre in vista dell'obiettivo primario da raggiungere, ossia la formazione scientifica, umana, civile degli studenti, agli stessi saranno rese chiare tutte le modalità di azione didattica: dalla programmazione agli obiettivi minimi e avanzati da raggiungere, dalle modalità di verifica e a quelle di eventuale recupero.

Tale chiarezza è tesa anche a raggiungere e coinvolgere i genitori nel percorso formativo dei figli, i quali, in base ad un patto di corresponsabilità reso chiaro ed evidente fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono parte integrante di quel processo unico che rende la scuola un ambiente di condivisione di intenti. L'Orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di II Grado,



prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. L'azione della scuola secondaria di II grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe quinta. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento in generale ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa del nostro Liceo, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: a) costruzione del sé; b) relazione con gli altri; c) rapporto con la realtà naturale e sociale. Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del quinquennio ed elaborato in base alle esigenze dei ragazzi. L'orientamento, così concepito, perde la sua connotazione di intervento realizzato in corrispondenza del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'obbligo alla Scuola Superiore (ORIENTAMENTO IN ENTRATA) o da questa verso l'Università (ORIENTAMENTO IN USCITA), ma diventa un elemento centrale di tutto il corso di studi della scuola ed entra nella programmazione di classe, non come attività aggiuntiva, ma come attività inserita tra gli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline.

Orientamento in entrata

È indispensabile, per favorire l'orientamento degli studenti che abbiano l'intenzione di iscriversi al Liceo "S. Savarino", un proficuo lavoro di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado del territorio per la definizione dei pre-requisiti, per il contenimento della dispersione



e per il ri-orientamento.

OBIETTIVI: Predisporre il piano delle attività di concerto con il Dirigente Scolastico; Curare l'Orientamento degli alunni in entrata; Predisporre un calendario con le Scuole Secondarie di I grado del territorio e organizzare le "visite" presso il Liceo "S. Savarino"; Assicurare la conoscenza e la diffusione del PTOF presso le Scuole Secondarie di I grado del territorio e presso le famiglie della loro utenza; Collaborare con le altre Figure Strumentali e con il Dirigente per il buon andamento delle attività programmate; Promuovere attività e iniziative di conoscenza e promozione delle discipline che caratterizzano ogni indirizzo del Liceo e operare fattivamente per la loro realizzazione; Interagire con tutte le Commissioni o gruppi di lavoro.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE: Coinvolgimento e partecipazione delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e delle famiglie degli alunni frequentanti la classe terminale alla realtà scolastica del Liceo "S. Savarino". Riduzione della dispersione scolastica a favore del successo formativo. Ottimizzazione di procedure operative dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari; Facilitazioni degli scambi e dell'integrazione tra gli indirizzi di studio della scuola.

SOGGETTI COINVOLTI:

Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di I grado referenti per l'Orientamento; Incontri con gli alunni frequentanti la classe terza delle Scuole Secondarie di I grado del territorio; Incontri con gli alunni e i genitori degli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio. Coordinamento e con la referente della Dispersione Scolastica e con i docenti titolari delle altre funzioni strumentali. Organizzazione di Laboratori di Continuità e Orientamento; Organizzazione della Notte Nazionale bianca del liceo Classico; Organizzazione della giornata dell'Open Day (possibilmente in ogni plesso). Collaborazione con lo sportello di ascolto per l'orientamento /ri-orientamento. Predisposizione di format di vario genere. Soggetti interni alla scuola coinvolti: alunni, genitori, FFSS, docenti, Dirigente Scolastico. Soggetti esterni alla scuola: docenti e docenti-referenti per l'Orientamento delle Scuole Secondarie di I grado del territorio, DDSS, operatori del mondo del lavoro.

Orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita è rivolto all'Orientamento universitario e nel mondo del lavoro,



mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di Liceo, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'Università, apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale. A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie.

OBIETTIVI: Consolidare negli studenti abilità decisionali Raccogliere informazioni utili rispetto alle opportunità formative universitarie e lavorative Elaborare un progetto di scelta definendo un piano d'azione Favorire gli incontri e gli scambi con le diverse realtà territoriali (Università, Enti, aziende)

ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- o Diffusione dell'informazione universitaria.
- o Partecipazione di UNIPA/COT e di altre realtà post-diploma liceale nel nostro Istituto
- o Riduzione dell'abbandono universitario.
- o Ottimizzazione delle procedure operative dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari.
- o Facilitazione degli scambi e dell'integrazione tra gli indirizzi di studio della scuola.

Soggetti coinvolti:

- Incontri con i rappresentanti dell'Università e/o con Enti accreditati per la Formazione e l'Orientamento;
- Coordinamento con i docenti titolari delle altre Funzioni Strumentali e in particolare con quelli delle Aree 3 e 4 e con i referenti delle Commissioni organizzative del liceo
- Organizzazione di incontri con i docenti universitari referenti all'Orientamento
- Organizzazione di laboratori di orientamento universitario presso il nostro liceo
- Facilitazione dei P.O.T.;
- Sportello di ascolto e consulenza;
- Partecipazione alla Welcome Week;
- Organizzazione della IV Edizione della fiera dell'Università;



- Raccolta di informazioni sul successo universitario degli alunni usciti dalla nostra realtà liceale.

- Predisposizione di format di vario genere. Soggetti interni alla scuola in generale: alunni, genitori, FFSS, docenti, Dirigente Scolastico. Soggetti esterni alla scuola: docenti e docenti-referenti per l'Orientamento delle Scuole Universitarie, Enti e Associazioni per l'informazione universitaria e lavorative, operatori del mondo del lavoro.

Risorse previste: Gruppo di lavoro con docenti di diverse discipline, con il D.S., con le altre funzioni strumentali e con i referenti delle Commissioni che operano nell'Istituto, nonché con il responsabile dello sportello di ascolto; gruppo di lavoro con le Funzioni Strumentali per l'Orientamento delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e con i docenti per l'Orientamento universitario; gruppo di lavoro con i genitori che vogliono dare una volontaria collaborazione.

Locali dell'Istituto (Aula magna, Auditorium, palestra, Laboratorio informatico...).

Effetti e impatto previsti: Gli alunni potranno:

1. Maturare una personale motivazione allo studio attraverso una migliore conoscenza di sé e della realtà;
2. Accrescere la propria autostima attraverso il superamento del disagio e delle barriere protettive in conseguenza all'acquisizione di un corretto stile comunicativo.

I genitori potranno:

1. Superare lo scetticismo con cui guardano alla scuola come "altro da sé";
2. Imparare ad interagire con il "sistema-scuola" non delegando esclusivamente ad altri la formazione dei propri figli, ma condividendone il vissuto.

I docenti potranno:

1. Rafforzare l'intrinseca relazione esistente tra stili della comunicazione e stili cognitivi imparando ad educare comunicando;
2. Superare la paura della "perdita del proprio ruolo" attraverso la condivisione delle relazioni e delle esperienze all'interno del gruppo (Classe, Consigli di Classe, Dipartimenti);
3. Migliorare il proprio apporto alla formazione degli alunni attraverso una maggiore conoscenza di questi ultimi.



È chiaro che il Piano di fattibilità stilato potrà subire modifiche/variazioni in considerazione delle esigenze dei soggetti coinvolti e della situazione di emergenza COVID.

VIAGGI E VISITE GUIDATE

Le visite guidate rappresentano a tutti gli effetti attività didattica e strumenti di apprendimento attivo da parte degli studenti. Esse vengono effettuate in luoghi di interesse artistico, storico, archeologico, naturalistico e sono parte integrante di programmazioni elaborate all'interno di uno o più Consigli di classe. I viaggi d'istruzione possono avere come destinazione tanto il territorio nazionale quanto l'estero.

SALUTE, AMBIENTE E BENESSERE

Il Liceo nel corso dell'anno promuove la cultura della salute e del benessere mediante percorsi, progetti, seminari e ricerche volti a migliorare la qualità della vita. Le attività sono finalizzate a:

1. promuovere negli alunni il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale;
2. migliorare la conoscenza del territorio e favorirne la valorizzazione sotto il profilo naturalistico ed artistico;
3. rilevare le varie emergenze ambientali (inquinamento acustico, atmosferico, del suolo e delle acque).

L'Istituto avvia le seguenti iniziative: - collaborazione con la ASL incontri di informazione sanitaria e screening; - collaborazione con le associazioni AVIS e ADVS (incontri sulla donazione sangue come dovere civile e donazioni); - collaborazione col Consultorio familiare del Comune di Partinico; - collaborazione con il Sert di Montelepre per progetto di prevenzione dell'uso di alcool e droghe; - sensibilizzazione delle classi ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti (col supporto degli enti locali); - organizzazione di conferenze rivolte a docenti e a studenti su tematiche inerenti alla diffusione della cultura della donazione degli organi ai fini di trapianto, in collaborazione con l'AIDO; - itinerari didattici, naturalistico-ambientali, storico-archeologici, antropologico- economici, proposti ai vari Consigli di classe ed eventualmente finanziati dall'Ente Provincia e/o anche attraverso progetti CIPE, POR e PON; - esposizione di materiale etno-antropologico e geopaleontologico e una mostra permanente sulla storia del territorio; - produzione di pagine web, DVX, cd-rom multimediali con contenuto di carattere ecologico e ambientalista.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE

Il nostro Istituto propone attività di varia natura attraverso la realizzazione di progetti, conferenze, seminari, visite guidate, gemellaggi, nell'ambito dell'educazione alla legalità, miranti a promuovere la formazione di una coscienza civica e democratica. Tali iniziative rappresentano il nucleo centrale attorno al quale si sviluppano in modo trasversale tutte le altre discipline.

DISPERSIONE SCOLASTICA

L'istituzione aderisce alla rete dell'Ambito Territoriale di Palermo per la prevenzione della dispersione attraverso un protocollo d'intesa con l'Osservatorio Scolastico del Distretto 7 e del Distretto 8, ai sensi della legge 107 comma 65.

L'attività prevede un supporto psicopedagogico per gli alunni in difficoltà, per i genitori nonché per i docenti. L'Osservatorio ha il compito di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e opera per la promozione del successo formativo. Si avvale dell'ausilio di operatrici psico-pedagogiche specializzate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ridurre i casi di evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni, le frequenze irregolari;
- promuovere la progettazione di attività educativo-didattiche per contenere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;
- individuare/prevenire fenomeni di abuso, di maltrattamento e di bullismo; • promuovere una cultura di rete;
- favorire lo scambio di esperienze fra scuole;
- promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali;
- supportare la scuola nell'ambito di inclusione, bes, dsa, h.

METODOLOGIA CLIL e COMPETENZE LINGUISTICHE

Il nostro liceo da sempre favorisce le azioni e i progetti che tendono a potenziare le competenze in lingua inglese promuovendo da sempre: corsi linguistici ed esami Cambridge, stage, gemellaggi, partecipazione a bandi e progetti PON FSE di approfondimento linguistico e a bandi europei nell'ambito del piano Erasmus+, partecipazione a teatro in lingua e ad altre manifestazioni e concorsi in lingua inglese. La



metodologia Clil è una degli obiettivi che la scuola si pone di riattivare, essa prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, in modo da favorire sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. La Legge 53 del 2003 riorganizza la scuola secondaria di secondo grado e con Regolamenti attuativi del 2010 introduce l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei. L'individuazione della disciplina non linguistica da destinare al CLIL avviene in base alle risorse disponibili all'interno del Consiglio di classe, in relazione ai titoli e alle competenze rilevate e sulla base della disponibilità personale. al compagno per completare il testo di cui è in possesso).

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

I Dipartimenti disciplinari pianificano adeguati raccordi fra contenuti, competenze e conoscenze relativi al I biennio, al II biennio e al quinto anno. Le scelte didattiche mirano ad una formazione sistemica volta ad assicurare agli studenti il pieno raggiungimento delle competenze richieste secondo quanto previsto dagli attuali indirizzi nazionali ed europei. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Al fine di offrire allo studente gli strumenti per affrontare le diverse sfide culturali e scientifiche, la scuola pianifica attività didattiche e formative funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali, quali competenze digitali, cittadinanza attiva, competenza linguistica.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

“Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione” (2006/962/CE). La scuola, ambiente unico che assicura ai cittadini la acquisizione delle competenze europee per affrontare sfide e cambiamenti sociali ed economici, si premura, muovendo da competenze individuali e dall'analisi di ogni singolo studente nella sua sfaccettatura sociale (ambiente familiare di provenienza), culturale (possibili carenze e fragilità nelle competenze base come scrittura e lettura), economica (disagi economici familiari causati da disoccupazione), di sostenere e curare le potenzialità



educative. In questo contesto i principali scopi del quadro di riferimento sono:

- 1) identificare e definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza;
- 2) coadiuvare l'operato degli Stati membri per assicurare che al completamento dell'istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa e che gli adulti siano in grado di svilupparle e aggiornarle in tutto l'arco della loro vita;
- 3) fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i formatori, i datori di lavoro e i discenti stessi al fine di agevolare gli sforzi a livello nazionale ed europeo verso il perseguimento di obiettivi concordati congiuntamente;
- 4) costituire un quadro per un'azione ulteriore a livello comunitario sia nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» sia nel contesto dei programmi comunitari nel campo dell'istruzione e della formazione. Competenze chiave Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

“Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della 30.12.2006 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 394/13 scrittura e del



calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave". Ulteriormente definite e focalizzate, il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione

Europea, le competenze europee richiamandosi alla Raccomandazione del 2006, esplicitano con maggiore insistenza temi particolarmente importanti per la nostra società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, condizioni ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7-competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

PROGETTO "NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO"

Il nostro liceo vi partecipa dall'anno scolastico 2018-2019 e per delibera del Collegio dei Docenti si esibiscono all'interno della cornice classica tutti gli indirizzi. Attività di rilievo e per l'orientamento in entrata e per la presenza del liceo Savarino nel territorio. In collaborazione con Rai Scuola e Rai Cultura e approvato ufficialmente dal Ministero dell'Istruzione, la notte nazionale del liceo classico unisce gli studenti liceali d'Italia. Nata da un'idea del Prof. Rocco Schembra, docente di latino e greco presso il Liceo Classico Gulli e Pennisi di Acireale (Ct), ha avuto fin dalla sua prima edizione un gran numero di adesione da parte dei licei classici italiani e l'attenzione dei media. In contemporanea circa 500 Licei Classici d'Italia aprono le porte alla cittadinanza che può seguire gli studenti mentre si esibiscono in performance di vario tipo: dalle maratone di letture di poeti antichi e moderni alle drammatizzazioni in italiano e lingua straniera; dalle esposizioni di arti plastiche e visive ai concerti e attività musicali e coreutiche; dalle presentazioni di libri e incontri con l'autore alla proiezione di cortometraggi e cineforum; dagli esperimenti scientifici alle degustazioni a tema ispirate al mondo antico. Piena libertà all'inventiva e alla creatività dei giovani guidati dai loro docenti.



MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC

Dal momento che la scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica o della materia alternativa non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione, la materia alternativa non può riguardare l'insegnamento di una specifica disciplina prevista nel Piano di studi dei vari indirizzi del Liceo Savarino. Il Collegio ha perciò approvato la scelta del seguente percorso alternativo all'IRC: "Cittadinanza agita: percorsi di educazione ai valori sociali e civili", che è affidato ad un docente della classe di concorso A046 Diritto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale**

– conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: – conoscere**



i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;

– conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;

essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri



all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;

esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: partecipare al dibattito culturale

partecipare al dibattito culturale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio



giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: rispettare l'ambiente

rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: perseguire il principio di legalità

perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla



criminalità organizzata e alle mafie

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica**

esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

OSA

Classi I

Nucleo Tematico

**1: La Costituzione,
diritto (nazionale e
internazionale),
legalità e solidarietà**



- La Costituzione
- Il diritto
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- Formazione di base in materia di protezione civile ed educazione stradale

CLASSI II

1. La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- I principi fondamentali della Costituzione
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico e dei beni pubblici comuni e Storia della bandiera e dell'inno nazionale.

CLASSI III

1. La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- La Costituzione
- I diritti umani nel mondo

CLASSI IV

1. La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la Costituzione
- Il lavoro
- Problematiche connesse al mondo del lavoro: *mobbing*, caporalato, sfruttamento.
- Istituzioni dello Stato per la difesa della legalità e la tutela dei beni culturali

CLASSI V

1. La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale),



legalità e solidarietà

- La cittadinanza globale internazionale
- I diritti umani
- Organizzazioni internazionali ed Unione Europea.
- Ordinamento giuridico italiano

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



- Storia
- Storia e Geografia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

OSA

Classi I

**2: Sviluppo sostenibile,
educazione
ambientale,
conoscenza e tutela
del patrimonio e del
territorio**

Obiettivo 11 Agenda 2030:
Città e comunità sostenibile

CLASSI II

**2. Sviluppo sostenibile,
educazione
ambientale,
conoscenza e tutela
del patrimonio e del**



territorio

□ Obiettivo 13 Agenda 2030:
Lotta contro il cambiamento
climatico, tutela del territorio,
del paesaggio, riciclo dei
rifiuti, rispetto del patrimonio
culturale e ambientale.

CLASSI III

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

-Obiettivo 11 Agenda 2030: città e comunità sostenibili

□ Tutela del patrimonio culturale

CLASSI IV

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- Obiettivo 3 Agenda 2030: la salute un problema di sempre e un diritto universale
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del patrimonio culturale
- consumo e produzione responsabile

CLASSI V

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Obiettivi 7 e 13 Agenda 2030: Agire per il clima. Energia pulita.
- Obiettivo 11.4 Agenda 2030: rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e



naturale, nella prospettiva di
una "città per tutti"

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ **Cittadinanza digitale**

OSA



Classi I

3: Cittadinanza digitale

- Corretto uso dei dispositivi digitali, dei principali software e della rete internet
- Corretto uso dei social network
- Cyberbullismo, inclusione

CLASSI II

3. Cittadinanza digitale

□ Siti **web** istituzionali e accesso ai servizi digitali

- Le regole della comunicazione

CLASSI III

3. Cittadinanza digitale

- Tutela della privacy
- Norme di comportamento digitale per gli alunni impegnati nei PCTO



CLASSI IV

3. Cittadinanza digitale

□ L'informatica al servizio del territorio

CLASSI V

3. Cittadinanza digitale

□ AGID – Agenzia per l'Italia Digitale
□ Questioni sociali e civiche della cittadinanza digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

I Dipartimenti disciplinari pianificano adeguati raccordi fra contenuti, competenze e conoscenze relativi al I biennio, al II biennio e al quinto anno. Le scelte didattiche mirano ad una formazione sistemica volta ad assicurare agli studenti il pieno raggiungimento delle competenze richieste secondo quanto previsto dagli attuali indirizzi nazionali ed europei.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di offrire allo studente gli strumenti per affrontare le diverse sfide culturali e scientifiche, la scuola pianifica attività didattiche e formative funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali, quali competenze digitali, cittadinanza attiva, competenza linguistica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA "Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione" (2006/962/CE). La scuola, ambiente unico che assicura ai cittadini la acquisizione delle competenze europee per affrontare sfide e cambiamenti sociali ed economici, si premura, muovendo da competenze individuali e dall'analisi di ogni singolo studente nella sua sfaccettatura sociale (ambiente familiare di provenienza), culturale (possibili carenze e fragilità nelle competenze base come scrittura e lettura), economica (disagi economici familiari causati da disoccupazione), di sostenere e curare le potenzialità educative. In questo contesto i principali scopi del quadro di riferimento sono: 1) identificare e definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza; 2) coadiuvare l'operato degli Stati membri per assicurare che al completamento dell'istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa e che gli adulti siano in grado di svilupparle e aggiornarle in tutto l'arco della loro vita; 3) fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i formatori, i datori di lavoro e i



discenti stessi al fine di agevolare gli sforzi a livello nazionale ed europeo verso il perseguimento di obiettivi concordati congiuntamente; 4) costituire un quadro per un'azione ulteriore a livello comunitario sia nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» sia nel contesto dei programmi comunitari nel campo dell'istruzione e della formazione. Competenze chiave Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e 8) consapevolezza ed espressione culturale. “Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave”. Ulteriormente definite e focalizzate, il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea, le competenze europee richiamandosi alla Raccomandazione del 2006, esplicitano con maggiore insistenza temi particolarmente importanti per la nostra società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, condizioni ritenute indispensabili per “assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. La lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola: 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7- competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Progetto "Notte Nazionale del Liceo Classico"

Il nostro liceo vi partecipa dall'anno scolastico 2018-2019 e per delibera del Collegio dei Docenti si esibiscono all'interno della cornice classica tutti gli indirizzi. Attività di rilievo e per l'orientamento in entrata e per la presenza del liceo Savarino nel territorio. In collaborazione con Rai Scuola e Rai Cultura e approvato ufficialmente dal Ministero dell'Istruzione, la notte nazionale del liceo classico unisce gli studenti liceali d'Italia. Nata da un'idea del Prof. Rocco Schembra, docente di latino e greco presso il Liceo Classico Gulli e Pennisi di Acireale (Ct), ha avuto fin dalla sua prima edizione un gran numero di adesione da parte dei licei classici italiani e l'attenzione dei media. In contemporanea circa 500 Licei Classici d'Italia aprono le porte alla cittadinanza che può seguire gli studenti mentre si esibiscono in performance di vario tipo: dalle maratone di letture di poeti antichi e moderni alle drammatizzazioni in italiano e lingua straniera; dalle esposizioni di arti plastiche e visive ai concerti e attività musicali e coreutiche; dalle presentazioni di libri e incontri con l'autore alla proiezione di cortometraggi e cineforum; dagli esperimenti scientifici alle degustazioni a tema ispirate al mondo antico. Piena libertà all'inventiva e alla creatività dei giovani guidati dai loro docenti.

Materia alternativa all'IRC

Dal momento che la scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica o della materia alternativa non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione, la materia alternativa non può riguardare l'insegnamento di una specifica disciplina prevista nel Piano di studi dei vari indirizzi del Liceo Savarino. Il Collegio ha perciò approvato la scelta del seguente percorso alternativo all'IRC: "Cittadinanza agita: percorsi di educazione ai valori sociali e civili", che è affidato ad un docente della classe di concorso A046 Diritto.

Dettaglio Curricolo plesso: L.L. S.SAV. TERRASINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Nome Scuola Ls Santi Savarino (Istituto Principale)

Scuola Secondaria II Grado

Il curricolo del Liceo Santi Savarino elaborato dal Collegio dei Docenti delinea e delibera gli obiettivi didattici ed educativi, i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva, i criteri di valutazione. Il risultato di questo lavoro è frutto del dialogo costruttivo che intercorre tra i docenti che avviene nel luogo dei dipartimenti attraverso cui ogni docente può formulare il proprio piano di lavoro che deve specificare: obiettivi formativi delle singole discipline, livelli di partenza e situazione generale della classe, le modalità di recupero, attività integrative, obiettivi minimi della disciplina, nuclei tematici. Al fine di garantire una costruttiva azione didattica sempre in vista dell'obiettivo primario da raggiungere, ossia la formazione scientifica, umana, civile degli studenti, agli stessi saranno rese chiare tutte le modalità di azione didattica: dalla programmazione agli obiettivi minimi e avanzati da raggiungere, dalle modalità di verifica e a quelle di eventuale recupero.

Tale chiarezza è tesa anche a raggiungere e coinvolgere i genitori nel percorso formativo dei figli, i quali, in base ad un patto di corresponsabilità reso chiaro ed evidente fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono parte integrante di quel processo unico che rende la scuola un ambiente di condivisione di intenti. L'Orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di II Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. L'azione della scuola secondaria di II grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe quinta. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di



verifica e di correzione.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento in generale ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa del nostro Liceo, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: a) costruzione del sé; b) relazione con gli altri; c) rapporto con la realtà naturale e sociale. Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del quinquennio ed elaborato in base alle esigenze dei ragazzi. L'orientamento, così concepito, perde la sua connotazione di intervento realizzato in corrispondenza del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'obbligo alla Scuola Superiore (ORIENTAMENTO IN ENTRATA) o da questa verso l'Università (ORIENTAMENTO IN USCITA), ma diventa un elemento centrale di tutto il corso di studi della scuola ed entra nella programmazione di classe, non come attività aggiuntiva, ma come attività inserita tra gli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline.

Orientamento in entrata

È indispensabile, per favorire l'orientamento degli studenti che abbiano l'intenzione di iscriversi al Liceo "S. Savarino", un proficuo lavoro di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado del territorio per la definizione dei pre-requisiti, per il contenimento della dispersione e per il ri-orientamento.

OBIETTIVI: Predisporre il piano delle attività di concerto con il Dirigente Scolastico; Curare l'Orientamento degli alunni in entrata; Predisporre un calendario con le Scuole Secondarie di I grado del territorio e organizzare le "visite" presso il Liceo "S. Savarino"; Assicurare la conoscenza e la diffusione del PTOF presso le Scuole Secondarie di I grado del territorio e presso le famiglie della loro utenza; Collaborare con le altre Figure Strumentali e con il



Dirigente per il buon andamento delle attività programmate; Promuovere attività e iniziative di conoscenza e promozione delle discipline che caratterizzano ogni indirizzo del Liceo e operare fattivamente per la loro realizzazione; Interagire con tutte le Commissioni o gruppi di lavoro.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE: Coinvolgimento e partecipazione delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e delle famiglie degli alunni frequentanti la classe terminale alla realtà scolastica del Liceo "S. Savarino". Riduzione della dispersione scolastica a favore del successo formativo. Ottimizzazione di procedure operative dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari; Facilitazioni degli scambi e dell'integrazione tra gli indirizzi di studio della scuola.

SOGGETTI COINVOLTI:

Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di I grado referenti per l'Orientamento; Incontri con gli alunni frequentanti la classe terza delle Scuole Secondarie di I grado del territorio; Incontri con gli alunni e i genitori degli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio. Coordinamento e con la referente della Dispersione Scolastica e con i docenti titolari delle altre funzioni strumentali. Organizzazione di Laboratori di Continuità e Orientamento; Organizzazione della Notte Nazionale bianca del liceo Classico; Organizzazione della giornata dell'Open Day (possibilmente in ogni plesso). Collaborazione con lo sportello di ascolto per l'orientamento /ri-orientamento. Predisposizione di format di vario genere. Soggetti interni alla scuola coinvolti: alunni, genitori, FFSS, docenti, Dirigente Scolastico. Soggetti esterni alla scuola: docenti e docenti-referenti per l'Orientamento delle Scuole Secondarie di I grado del territorio, DDSS, operatori del mondo del lavoro.

Orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita è rivolto all'Orientamento universitario e nel mondo del lavoro, mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di Liceo, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'Università, apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale. A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie.



OBIETTIVI: Consolidare negli studenti abilità decisionali Raccogliere informazioni utili rispetto alle opportunità formative universitarie e lavorative Elaborare un progetto di scelta definendo un piano d'azione Favorire gli incontri e gli scambi con le diverse realtà territoriali (Università, Enti, aziende)

ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- o Diffusione dell'informazione universitaria.
- o Partecipazione di UNIPA/COT e di altre realtà post-diploma liceale nel nostro Istituto
- o Riduzione dell'abbandono universitario.
- o Ottimizzazione delle procedure operative dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari.
- o Facilitazione degli scambi e dell'integrazione tra gli indirizzi di studio della scuola.

Soggetti coinvolti:

- Incontri con i rappresentanti dell'Università e/o con Enti accreditati per la Formazione e l'Orientamento;
- Coordinamento con i docenti titolari delle altre Funzioni Strumentali e in particolare con quelli delle Aree 3 e 4 e con i referenti delle Commissioni organizzative del liceo
- Organizzazione di incontri con i docenti universitari referenti all'Orientamento
- Organizzazione di laboratori di orientamento universitario presso il nostro liceo
- Facilitazione dei P.O.T.;
- Sportello di ascolto e consulenza;
- Partecipazione alla Welcome Week;
- Organizzazione della IV Edizione della fiera dell'Università;
- Raccolta di informazioni sul successo universitario degli alunni usciti dalla nostra realtà liceale.



- Predisposizione di format di vario genere. Soggetti interni alla scuola in generale: alunni, genitori, FFSS, docenti, Dirigente Scolastico. Soggetti esterni alla scuola: docenti e docenti-referenti per l'Orientamento delle Scuole Universitarie, Enti e Associazioni per l'informazione universitaria e lavorative, operatori del mondo del lavoro.

Risorse previste: Gruppo di lavoro con docenti di diverse discipline, con il D.S., con le altre funzioni strumentali e con i referenti delle Commissioni che operano nell'Istituto, nonché con il responsabile dello sportello di ascolto; gruppo di lavoro con le Funzioni Strumentali per l'Orientamento delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e con i docenti per l'Orientamento universitario; gruppo di lavoro con i genitori che vogliono dare una volontaria collaborazione.

Locali dell'Istituto (Aula magna, Auditorium, palestra, Laboratorio informatico...).

Effetti e impatto previsti: Gli alunni potranno:

1. Maturare una personale motivazione allo studio attraverso una migliore conoscenza di sé e della realtà;
2. Accrescere la propria autostima attraverso il superamento del disagio e delle barriere protettive in conseguenza all'acquisizione di un corretto stile comunicativo.

I genitori potranno:

1. Superare lo scetticismo con cui guardano alla scuola come "altro da sé";
2. Imparare ad interagire con il "sistema-scuola" non delegando esclusivamente ad altri la formazione dei propri figli, ma condividendone il vissuto.

I docenti potranno:

1. Rafforzare l'intrinseca relazione esistente tra stili della comunicazione e stili cognitivi imparando ad educare comunicando;
2. Superare la paura della "perdita del proprio ruolo" attraverso la condivisione delle relazioni e delle esperienze all'interno del gruppo (Classe, Consigli di Classe, Dipartimenti);
3. Migliorare il proprio apporto alla formazione degli alunni attraverso una maggiore conoscenza di questi ultimi.

È chiaro che il Piano di fattibilità stilato potrà subire modifiche/variazioni in considerazione delle esigenze dei soggetti coinvolti e della situazione di emergenza COVID.



VIAGGI E VISITE GUIDATE

Le visite guidate rappresentano a tutti gli effetti attività didattica e strumenti di apprendimento attivo da parte degli studenti. Esse vengono effettuate in luoghi di interesse artistico, storico, archeologico, naturalistico e sono parte integrante di programmazioni elaborate all'interno di uno o più Consigli di classe. I viaggi d'istruzione possono avere come destinazione tanto il territorio nazionale quanto l'estero.

SALUTE, AMBIENTE E BENESSERE

Il Liceo nel corso dell'anno promuove la cultura della salute e del benessere mediante percorsi, progetti, seminari e ricerche volti a migliorare la qualità della vita. Le attività sono finalizzate a:

1. promuovere negli alunni il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale;
2. migliorare la conoscenza del territorio e favorirne la valorizzazione sotto il profilo naturalistico ed artistico;
3. rilevare le varie emergenze ambientali (inquinamento acustico, atmosferico, del suolo e delle acque).

L'Istituto avvia le seguenti iniziative: - collaborazione con la ASL incontri di informazione sanitaria e screening; - collaborazione con le associazioni AVIS e ADVS (incontri sulla donazione sangue come dovere civile e donazioni); - collaborazione col Consultorio familiare del Comune di Partinico; - collaborazione con il Sert di Montelepre per progetto di prevenzione dell'uso di alcool e droghe; - sensibilizzazione delle classi ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti (col supporto degli enti locali); - organizzazione di conferenze rivolte a docenti e a studenti su tematiche inerenti alla diffusione della cultura della donazione degli organi ai fini di trapianto, in collaborazione con l'AIDO; - itinerari didattici, naturalistico-ambientali, storico-archeologici, antropologico- economici, proposti ai vari Consigli di classe ed eventualmente finanziati dall'Ente Provincia e/o anche attraverso progetti CIPE, POR e PON; - esposizione di materiale etno-antropologico e geopaleontologico e una mostra permanente sulla storia del territorio; - produzione di pagine web, DVX, cd-rom multimediali con contenuto di carattere ecologico e ambientalista.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE

Il nostro Istituto propone attività di varia natura attraverso la realizzazione di progetti, conferenze, seminari, visite guidate, gemellaggi, nell'ambito dell'educazione alla legalità, miranti a promuovere la formazione di una coscienza civica e democratica. Tali iniziative rappresentano il nucleo centrale attorno al quale si sviluppano in modo trasversale tutte le altre discipline.

DISPERSIONE SCOLASTICA

L'istituzione aderisce alla rete dell'Ambito Territoriale di Palermo per la prevenzione della dispersione attraverso un protocollo d'intesa con l'Osservatorio Scolastico del Distretto 7 e del Distretto 8, ai sensi della legge 107 comma 65.

L'attività prevede un supporto psicopedagogico per gli alunni in difficoltà, per i genitori nonché per i docenti. L'Osservatorio ha il compito di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e opera per la promozione del successo formativo. Si avvale dell'ausilio di operatrici psico-pedagogiche specializzate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ridurre i casi di evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni, le frequenze irregolari;
- promuovere la progettazione di attività educativo-didattiche per contenere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;
- individuare/prevenire fenomeni di abuso, di maltrattamento e di bullismo; • promuovere una cultura di rete;
- favorire lo scambio di esperienze fra scuole;
- promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali;
- supportare la scuola nell'ambito di inclusione, bes, dsa, h.

METODOLOGIA CLIL e COMPETENZE LINGUISTICHE

Il nostro liceo da sempre favorisce le azioni e i progetti che tendono a potenziare le competenze in lingua inglese promuovendo da sempre: corsi linguistici ed esami



Cambridge, stage, gemellaggi, partecipazione a bandi e progetti PON FSE di approfondimento linguistico e a bandi europei nell'ambito del piano Erasmus+, partecipazione a teatro in lingua e ad altre manifestazioni e concorsi in lingua inglese. La metodologia Clil è una degli obiettivi che la scuola si pone di riattivare, essa prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, in modo da favorire sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. La Legge 53 del 2003 riorganizza la scuola secondaria di secondo grado e con Regolamenti attuativi del 2010 introduce l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei. L'individuazione della disciplina non linguistica da destinare al CLIL avviene in base alle risorse disponibili all'interno del Consiglio di classe, in relazione ai titoli e alle competenze rilevate e sulla base della disponibilità personale. al compagno per completare il testo di cui è in possesso).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti e doveri

conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; partecipare al dibattito culturale; cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: valori e regole**

conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso

l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ambiente e beni comuni**

rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: cittadinanza**



digitale

esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La Costituzione

- Il diritto
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- Formazione di base in materia di protezione civile ed educazione stradale

I principi fondamentali della Costituzione

□ Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico e dei beni pubblici comuni e Storia della bandiera e dell'inno nazionale.

La Costituzione: i diritti umani nel mondo



Il lavoro

- Problematiche connesse al mondo del lavoro: *mobbing*, caporalato, sfruttamento.
- Istituzioni dello Stato per la difesa della legalità e la tutela dei beni culturali

La cittadinanza globale internazionale

- I diritti umani
- Organizzazioni internazionali ed Unione Europea.
- Ordinamento giuridico italiano

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive



- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Obiettivo 11 Agenda 2030:
Città e comunità sostenibile

Obiettivo 13 Agenda 2030:
Lotta contro il cambiamento climatico, tutela del territorio, del paesaggio, riciclo dei rifiuti, rispetto del patrimonio culturale e ambientale.

Obiettivo 11 Agenda 2030: città e comunità sostenibili
□ Tutela del patrimonio culturale

□ Obiettivo 3 Agenda 2030: la salute un problema di sempre e un diritto universale

□ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del patrimonio culturale

□ consumo e produzione responsabile

□ Obiettivi 7 e 13 Agenda 2030:



Agire per il clima. Energia pulita.

□ Obiettivo 11.4 Agenda 2030: rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale, nella prospettiva di una "città per tutti"

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



- Storia
- Storia e Geografia

○ **Cittadinanza digitale**

- Corretto uso dei dispositivi digitali, dei principali software e della rete internet
- Corretto uso dei social network
- Cyberbullismo, inclusione

□ Le regole della comunicazione

□ Tutela della privacy
□ Norme di comportamento digitale per gli alunni impegnati nei PCTO

□ L'informatica al servizio del territorio

□ AGID – Agenzia per l'Italia Digitale

□ Questioni sociali e civiche della cittadinanza digitale

-Corretto uso dei dispositivi digitali, dei principali



software e della rete internet

– Corretto uso dei social
network

– Cyberbullismo, inclusione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Lo spazio pubblico come bene comune

- inserirsi e adattarsi all'ambiente di lavoro;
- realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile;
- accompagnare lo studente nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- docenti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Livelli di padronanza, Competenze – Abilità – Conoscenze da acquisire

● Archeoclassic

Il P.C.T.O., prevede la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. L'organizzazione-impresa che ospita lo studente diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa”.

Le istituzioni preposte alla formazione ed allo svolgimento del progetto, la Scuola e l'Università, operano secondo gli obiettivi connessi all'educazione alla cittadinanza attiva quali la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, attraverso esperienze significative che possano consentire di sperimentare il senso di appartenenza e il prendersi cura dei beni comuni. Tali esperienze devono costituire il terreno favorevole per lo sviluppo di valori condivisi, nonché di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'attività di alternanza ha l'obiettivo di creare un percorso articolato tra le varie componenti del territorio. L'intero processo è caratterizzato da fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi; richiede perciò un rapporto di reciproco scambio tra la struttura scolastica e quella lavorativa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- docenti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				
	Completezza del lavoro/prodotto/performance				
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro				
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento				
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.				
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.				
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto				
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro				
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali				
	Utilizzo dei linguaggi multimediali				



Impresa Formativa Simulata

- favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento;
- stimolare la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti;
- aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto di ruoli, date e tempi operativi nel contesto lavorativo;

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Raccontare e raccontarsi per suoni, immagini e parole

1. Raccontare e raccontarsi per suoni, immagini e parole

La scelta di un percorso di un PCTO centrato sull'esperienza della scrittura nelle sue varie tipologie. Tale progetto si occupa del testo letterario e non letterario: testo narrativo, testo teatrale, libretto d'opera e sceneggiatura. L'attenzione rivolta sul racconto e sulla sua diffusione attraverso il libro e il teatro. La promozione della lettura, abilità trasversale a tutte le discipline, aiuta gli alunni a ritrovare spazi di creatività e di critica costruttiva, per definire la propria identità personale, emotiva e professionale nella prospettiva futura.

Le varie iniziative intendono far nascere il piacere della lettura, attraverso occasioni di confronto con tutto ciò che gira intorno all'ideazione, produzione, promozione, fruizione e conservazione del libro.

Particolare attenzione viene rivolta inoltre al teatro; infatti, come specifica l'Ufficio Il "Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento" del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, esistono indicazioni teoriche per la promozione delle attività teatrali, sulla base della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cosiddetta "Buona Scuola"). Nel documento sono indicate le finalità, gli scopi e gli effetti delle linee guida, nonché il valore pedagogico-didattico del teatro. In particolare vengono specificate le indicazioni operative per la gestione di esperienze teatrali, in quanto queste sono considerate parte integrante dell'offerta formativa e se ne propone la collaborazione con enti esterni. La legge intende rispondere ai bisogni educativi dei giovani in modo adeguato alla realtà nella quale dovranno inserirsi. Anche i lavori delle Conferenze mondiali promossi dall'UNESCO hanno attribuito una rilevante importanza all'educazione artistica nelle scuole, nella convinzione di una ricaduta positiva sullo sviluppo di personalità libere, critiche e responsabili, e anche di un effetto sul processo di trasparenza dei sistemi d'istruzione, necessaria per il miglioramento della qualità dell'educazione scolastica. L'intero processo è caratterizzato da fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi; richiede perciò un rapporto di reciproco scambio tra la struttura scolastica e quella lavorativa.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				
	Completezza del lavoro/prodotto/performance				
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro				
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento				
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.				
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.				
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto				



COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro					
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali					
	Utilizzo dei linguaggi multimediali					

● Danilo Dolci tra storia e memoria

L'obiettivo è quello di conoscere la vita e l'impegno sociale del sociologo Danilo Dolci nella Sicilia al fine di favorire la conoscenza del territorio e realizzare una proposta di turismo sociale e culturale finalizzata a valorizzare l'opera di Danilo Dolci e alla fruizione del patrimonio culturale nel territorio di Partinico. Il percorso si propone di offrire, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mondo del lavoro alternando ore di apprendimento e formazione in aula e ore trascorse all'interno di contesti lavorativi per consentire agli alunni di fare esperienza "sul campo" attraverso l'attività di job shadowing al fine di superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo scolastico. Il percorso, oltre a consentire agli studenti di conoscere da loro la possibilità di collaborare con figure professionali che operano nel settore lavorativo e nel territorio locale e che possono rappresentare un punto di partenza per delineare o ipotizzare un potenziale progetto di vita e di lavoro.

Gli obiettivi e le finalità sono:

- Ø Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche relative alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Ø Favorire un'approfondita conoscenza delle risorse e dei beni socio-culturali presenti nel territorio della loro organizzazione, delle attività e delle risorse fruibili da tutti i cittadini;
- Ø Osservare il lavoro degli altri, sperimentare la collaborazione con le diverse figure professionali e comprendere i loro compiti specifici.
- Ø Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate a una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.
- Ø Verificare le conoscenze teoriche e le capacità acquisite nel corso di studi curricolare e applicarle in un contesto lavorativo - organizzativo.



- Ø Osservare e sperimentare il lavoro di équipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi
- Ø Favorire l'inserimento di studenti con difficoltà e consentire loro di trovare nei percorsi di alternanza un modo per esprimere le proprie capacità.

Favorire l'inserimento di studenti in situazione di handicap.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				



	Completezza del lavoro/prodotto/performance					
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro					
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento					
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.					
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.					
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto					
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro					
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali					
	Utilizzo dei linguaggi multimediali					

● Storie di Parole

Storie di parole è un progetto di lessicografia che ha l'obiettivo di strutturare, insieme agli alunni, un lessico fraseologico della parlata di Partinico. L'intento è quello di raccogliere il tesoro lessicale a partire dalle ricerche sui diversi ambiti e settori che si realizzeranno nel corso degli anni.

Si configura come una raccolta di Saggi di parole significative organizzate per campi semantici e costruito a partire da un nucleo di parole "interessanti" sul piano della storia linguistica e produttive sul piano idiomatico e fraseologico. Parole che ci permettono di ricostruire la storia della Sicilia e della nostra cultura. Inoltre, si offre materiale prontamente utilizzabile colmando una carenza della lessicografia scientifica siciliana.

Gli studenti entreranno in contatto col il patrimonio valoriale della cultura locale attraverso la raccolta del tesoro lessicale che lo veicola. Saranno guidati all'acquisizione degli strumenti teorici di lessicologia e all'esercitazione delle competenze pratiche di raccolta e documentazione dei termini, nonché alla costruzione del glossario applicando specifiche norme lessicografiche a cominciare dalla selezione del lemma fino alla sua completa trattazione corredata da documenti.

Gli obiettivi e le finalità sono:

- Ø Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche relative alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Ø Osservare il lavoro degli altri, sperimentare la collaborazione con le diverse figure



professionali e comprendere i loro compiti specifici.

- ∅ Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate a una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.
- ∅ Verificare le conoscenze teoriche e le capacità acquisite nel corso di studi curricolare e applicarle in un contesto lavorativo - organizzativo.
- ∅ Osservare e sperimentare il lavoro di équipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi
- ∅ Favorire l'inserimento di studenti con difficoltà e consentire loro di trovare nei percorsi di alternanza un modo per esprimere le proprie capacità.

Favorire l'inserimento di studenti in situazione di handicap.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	BO
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				
	Completezza del lavoro/prodotto/performance				



COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro					
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento					
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.					
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.					
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto					
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro					
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali					
	Utilizzo dei linguaggi multimediali					

● Medicina e Scienze della Vita Prevenzione di malattie e Modelli matematici

Le testimonianze della storia della medicina, remote e attuali, mostrano come si è sempre tentato di spiegare le origini delle malattie, epidemiche ed episodiche, e la spiegazione fornita di volta in volta ha influito sull'approccio adottato dai medici nella loro duplice attività di prevenzione e di cura della malattia, e dai governanti per le misure preventive da adottare per la salvaguardia sia della salute pubblica sia dei singoli.

In questo contesto si inserisce lo sviluppo delle Scienze della Vita che con l'integrazione tra biologia molecolare, biotecnologie e digitale rappresentano la cornice tecnologica che sta cambiando profondamente la nostra società.

Nell'ambito delle Scienze della Vita la matematica è da sempre considerata un valido strumento per quantificare e razionalizzare nozioni, dati, ipotesi formulate, partendo da osservazioni sperimentali. Attraverso la costruzione di modelli, la matematica è divenuta un metodo di indagine, tipico esempio di ricerca multidisciplinare, da affiancare a quelli più tradizionali sia sperimentali che teorici. La necessità di organizzare e interpretare una quantità crescente di dati nella ricerca biologica e medica richiede inoltre il coinvolgimento di metodi matematici anche computazionali e statistici. L'apporto delle scienze matematiche, fisiche, biologiche è risultato essenziale allo sviluppo dei metodi di indagine: basti pensare ai metodi di ricostruzione e rappresentazione di immagini biomediche per tecniche non invasive, alle conoscenze geniche dalle terapie personalizzate all'editing genomico (Crispr), alle terapie cellulari come il Car-T, alla digitalizzazione dei genomi e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per migliorare la capacità di individuazione di target molecolari specifici in breve tempo e a basso costo.

La pervasività delle tecnologie informatiche e di rete quali la telemedicina, la robotica, stampa 3D, stanno introducendo nuove opportunità in ambito sanitario, basti pensare all'utilizzo di modelli matematici per lo sviluppo di protesi artificiali avanzate. Indispensabile diventa lavorare in un gruppo multidisciplinare con



persone con competenze differenti e questo comporta un problema di linguaggio comune da acquisire.

Tale progetto è dunque un percorso atto a promuovere

- l'informazione e la conoscenza
- la consapevolezza critica e scientifica di comportamenti a rischio
- la disponibilità verso i propri simili soprattutto in quelle situazioni in cui si richiedono interventi immediati per soccorrere chi si trova in "pericolo"
- la scienza della vita intesa come quell'insieme di conoscenze necessari all'uso consapevole dei modelli matematici per prevenire malattie di diverso tipo e/o simulare possibili scenari pandemici
- la comunicazione e il lavoro in gruppo

Le competenze in chiave di cittadinanza sono:

- competenza alfabetica funzionale.
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- competenza digitale.
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza

Gli obiettivi e le finalità sono:

- Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche relative alla **tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro**
- Osservare il lavoro degli altri, sperimentare la collaborazione con le diverse figure professionali e comprendere i loro compiti specifici.
- Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate a una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.
- Potenziare il pensiero computazionale
- Conoscere le biotecnologie*****
- Conoscere le leggi scientifiche che hanno permesso di sviluppare i metodi di indagine non invasivi
- Comprendere le capacità di previsione e di interpretazione della Matematica in particolare in biologia o in medicina per predire l'evoluzione di un sistema biologico in condizioni differenti, predire l'evoluzione di una malattia infettiva, convalidare quantitativamente ipotesi biologiche, indagare proprietà di materiali biologici, suggerire esperimenti, evidenziare legami tra vari enti biologici attraverso l'analisi dei dati sperimentali.
- Saper elaborare informazioni sia manualmente che automaticamente attraverso l'utilizzazione di



metodi e di strumenti informatici

- Verificare le conoscenze teoriche e le capacità acquisite nel corso di studi curricolare e applicarle in un contesto lavorativo - organizzativo.
- Osservare e sperimentare il lavoro di équipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi
- Favorire l'inserimento di studenti con difficoltà e consentire loro di trovare nei percorsi di alternanza un modo per esprimere le proprie capacità.

Favorire l'inserimento di studenti in situazione di handicap.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				
	Completezza del lavoro/prodotto/performance				
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro				
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento				
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.				
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.				
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto				
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro				
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali				
	Utilizzo dei linguaggi multimediali				



● Le sfide della città nell'Agenda 2030.

Lo spazio pubblico come bene comune: Il progetto "Le sfide della città nell'agenda 2030" prevede la realizzazione di percorsi in cui le istituzioni preposte alla formazione ed allo svolgimento del progetto, la Scuola e l'Università, operano secondo gli obiettivi connessi all'educazione alla cittadinanza attiva quali la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, attraverso esperienze significative che possano consentire di sperimentare il senso di appartenenza e il prendersi cura dei beni comuni. Tali esperienze devono costituire il terreno favorevole per lo sviluppo di valori condivisi, nonché di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Le attività impegnano le classi su due differenti fronti: esperienze di analisi del territorio condotte presso l'Ente formatore ossia L'università degli Studi di Palermo, Laboratorio di Urbanistica I del Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città e presso l'Istituto scolastico e la conoscenza diretta del territorio del Comune di Partinico attraverso studio e sopralluoghi in loco. Tali attività sono condotte sollecitando gli alunni a conoscere, osservare e considerare la città come luogo della socializzazione e della pluralità, condizione che costituisce la base fondativa per "rivedere" criticamente le scelte compiute della pianificazione tradizionale in relazione ai diversi contesti storico-culturali e sociali che si sono avvicinati nel territorio di appartenenza. Punto di partenza del progetto è la formazione attuata mediante conferenze e seminari che orientano gli alunni ad analizzare storicamente le diverse fasi di sviluppo del territorio riconoscendone le diverse caratteristiche tipologiche, in termini di costruito e di spazi aperti, osservandone criticamente la funzione e le valenze socio-culturali e storico-artistiche.

Il percorso, oltre a consentire agli studenti di conoscere la loro realtà territoriale, dà loro la possibilità di collaborare con le figure professionali che operano in tali ambiti e che gestiscono e usufruiscono di tali realtà. A sostegno di tale esperienza inoltre si svolgono ore curricolari specialmente di ambito storico-artistico che contribuiscono ad accrescere le competenze necessarie agli alunni per poter attuare il percorso progettato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

livelli di padronanza, competenze – abilità – conoscenze da acquisire



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				



PROFESSIONALI	Ricerca e gestione delle informazioni						
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto						
	Completezza del lavoro/prodotto/performance						
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro						
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento						
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.						
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.						
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto						
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro						
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali						
	Utilizzo dei linguaggi multimediali						

● Ustica: biodiversità, fisica della subacquea e modelli fisici di eruzione vulcanica

Il progetto PCTO "Ustica: biodiversità, fisica della subacquea e modelli fisici di eruzione vulcanica" prevede incontri con esperti ed escursione in trekking, per effettuare il giro dell'isola, conoscerne la geomorfologia e l'erosione costiera. Inoltre gli alunni verranno sensibilizzati verso l'importanza della Biologia Marina, anche attraverso un censimento dei rifiuti spiaggiati. La presenza di un Villaggio Preistorico consentirà anche un approfondimento sull'archeologia, che amplierà la conoscenza del territorio e la sua valorizzazione.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				
	Completezza del lavoro/prodotto/performance				
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro				
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento				
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.				
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.				
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto				
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro				
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali				
	Utilizzo dei linguaggi multimediali				

● **Pet/Clown Therapy "Ridi che ti passa"**

Il progetto prevede la sensibilizzazione verso la cura della persona attraverso la terapia del sorriso.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				
	Completezza del lavoro/prodotto/performance				
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro				
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento				
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.				
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.				
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto				
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro				
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali				
	Utilizzo dei linguaggi multimediali				

● Teatro in lingua

Le studentesse e gli studenti partecipanti al progetto avranno la possibilità di esplorare e scoprire (attraverso confronti, esperienze guidate, fruizione di materiale didattico-formativo ed esercitazioni) tutte le fasi, le competenze, i ruoli e professionalità coinvolte nel processo di ideazione e realizzazione di complessi prodotti teatrali e culturali.



I partecipanti ai percorsi PCTO sperimenteranno, in interazione costante, le ricche sinergie tra attori, costumisti, sceneggiatori, scenografi, operatori culturali ecc., costantemente seguiti e guidati dal nostro personale in qualità di tutor esterni alla scuola.

La partecipazione alle attività del progetto permetterà agli allievi di orientarsi secondo una modalità immersiva, dinamica e coinvolgente e in un contesto operativo multilinguistico, nella complessa galassia di professioni e ruoli operanti nell'organizzazione dell'impresa culturale e teatrale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI				
		I	S	D	B/O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro				
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato				
	Ricerca e gestione delle informazioni				
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto				
	Completezza del lavoro/prodotto/performance				
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro				
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento				
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.				
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.				
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto				
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro				
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali				
	Utilizzo dei linguaggi multimediali				



● A Scuola di OpenCoesione [ASOC]

A Scuola di OpenCoesione [ASOC] è il **percorso innovativo di didattica interdisciplinare** rivolto a tutte le scuole secondarie superiori che promuove attività di **monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici** anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione. Il percorso ASOC riunisce, in un unico programma didattico, **educazione civica, acquisizione di competenze digitali, statistiche e di data journalism**, competenze trasversali quali sviluppo di **senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative**, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Gli studenti sono, infatti, chiamati a costruire ricerche di **monitoraggio civico** a partire dai dati e dalle informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione nel proprio territorio, comunicandone i risultati e coinvolgendo attivamente la cittadinanza.

La didattica si svolge in modalità **project-based** combinando momenti di apprendimento asincroni tipici dei **MOOC** (Massive Online Open Courses) con attività di facilitazione in presenza guidate dai docenti stessi (precedentemente formati ad hoc), lavoro di gruppo, e interazione online con il **team** che anima il progetto. Il percorso è strutturato in lezioni o moduli didattici lungo l'arco dell'anno scolastico così suddivisi:

Progettare (Lezione 1). Imparare in cosa consiste il monitoraggio civico, scegliere sul portale OpenCoesione un progetto finanziato sul proprio territorio da monitorare, individuare una domanda di ricerca, formare il gruppo di lavoro in classe e dividersi in ruoli. Cercare altre informazioni sul progetto scelto, ricostruire l'iter amministrativo e le decisioni pubbliche che hanno determinato il progetto, individuare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella sua realizzazione.

□ **Analizzare (Lezione 2).** Imparare tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, capire cosa sono gli open data e cercare dati inerenti al tema scelto, costruire un indicatore con i dati trovati, capire il workflow del **data journalism**. Per questa lezione le classi coinvolte sono, inoltre, invitate a coinvolgere un esperto di **open data**/esperto Istat del loro territorio anche durante gli eventi della Settimana dell'Amministrazione Aperta e dell'International Open Data Day, che si svolgono orientativamente nella prima settimana del mese di marzo.

□ **Esplorare (Lezione 3).** Esplorare sul campo lo stato di avanzamento del progetto scelto tramite una visita di monitoraggio in loco, interviste ai soggetti attuatori, incontri con le istituzioni. Scrittura di un dettagliato rapporto di monitoraggio anche utilizzando la piattaforma di monitoraggio civico <https://www.monithon.eu/it/>.

□ **Raccontare (Lezione 4).** Approfondire tecniche di comunicazione, progettare e realizzare una



campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento per illustrare i risultati del monitoraggio civico. Organizzare un evento pubblico e coinvolgere la comunità di riferimento per continuare il monitoraggio sul progetto scelto.

Il progetto beneficia del supporto finanziario di progetti sostenuti da risorse per la coesione a valere sui Programmi Nazionali Governance gestiti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Attraverso un'attività continua di animazione e supporto online ad opera del **team** centrale di ASOC, le scuole sono invitate a partecipare a conferenze ed eventi pubblici di rilevanza nazionale, e sollecitate a scambiare idee e pratiche con le altre scuole partecipanti. Il **team** centrale ASOC, coadiuvato a livello territoriale dalla rete dei **Centri di Informazione Europe Direct (ED)** e **Centri di Documentazione Europea (CDE)**, organizzazioni e associazioni onlus ("**Amici di ASOC**") attive sui temi delle politiche di coesione, **referenti territoriali Istat**, **Regioni partner (Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia, Toscana)**, fornisce supporto nel raccordo con istituzioni nazionali e locali, con altri partner di progetto (imprese, fondazioni, associazioni) e sostegno in attività di valorizzazione del progetto su scala nazionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI					
		I	S	D	B	O
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro					
	Acquisizione delle tecniche e degli strumenti per la realizzazione del lavoro programmato					
	Ricerca e gestione delle informazioni					
	Correttezza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto					
	Completezza del lavoro/prodotto/performance					
COMPETENZE ORGANIZZATIVE E SOCIALI	Assunzione di incarichi e organizzazione del lavoro					
	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento					
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva e spirito di iniziativa.					
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.					
	Relazione con il tutor e le altre figure del progetto					
COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Utilizzo dei linguaggi specifici per interagire in diversi ambiti di lavoro					
	Presentazione del lavoro /prodotto/performance e delle scelte progettuali					
	Utilizzo dei linguaggi multimediali					



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Un pomeriggio a teatro

La commissione teatro, viaggi e visite guidate propone ogni anno ai Consigli di classe una scelta di spettacoli teatrali che rispondono ad esigenze didattiche e formative degli studenti delle classi di tutti gli indirizzi, in ragione della trasversalità delle proposte teatrali e del loro indiscusso valore formativo. I singoli Consigli di classe scelgono se e a quale proposta aderire, sulla base delle proprie linee programmatiche; i Coordinatori delle classi esprimono poi l'eventuale adesione. I docenti di lettere preparano e accompagnano la fruizione degli spettacoli. Nel periodo maggio giugno la scuola propone e organizza la partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa.

Risultati attesi

Conoscenza dei testi ed eventuale traduzione delle tragedie e commedie di cui si vedrà la rappresentazione; sviluppo delle abilità di lettura e della espressione verbale; potenziamento dell'auto stima e crescita armonica .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Musica



Biblioteche	In corso Progetto di Attivazione Biblioteca Digita
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Lingue, Culture, identità di Sicilia. Percorsi (Legge Regionale 9/2011)

In una società sempre più "liquida" e globale, la valorizzazione delle identità locali è una risposta efficace al progressivo indebolimento dei punti di riferimento e delle radici storiche e culturali. In un mondo che rischia di perdere la capacità di orientarsi nel presente e di muoversi verso il futuro, la tutela del patrimonio storico e artistico e la salvaguardia della cultura regionale, sono obiettivi da perseguire, a patto però che siano adottati adeguati strumenti critici e culturali, e ci si avvalga della guida di referenti istituzionali e scientifici. Non si tratta, infatti, di costruire steccati identitari; non si tratta di rispolverare anacronistici miti indipendentisti e di brandire le identità locali come armi di segregazione culturale, né tanto meno di mettere in discussione la proiezione nazionale e sovranazionale, che oggi è presupposto irrinunciabile e risorsa preziosa per la politica e per la crescita della società civile. Si tratta, piuttosto, di comprendere la portata dei processi di modernizzazione e di riflettere sul presente esplorando il passato. Se si evita il rischio di esiti banalmente angusti, la L. R. n. 9 del 31.05.2011 può offrire alcune serie opportunità. Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere e valorizzare la conoscenza, lo studio del patrimonio storico, artistico, letterario e linguistico siciliano dall'età antica fino a oggi, con particolare attenzione alle identità locali e regionale sino ad oggi, entro una prospettiva pluralistica, elemento caratterizzante e fondante la storia e la cultura italiana delle origini. I percorsi, a carattere pluridisciplinare e integrativi rispetto alla programmazione curriculare, tendono a stimolare forme di cittadinanza attiva e partecipativa recependo gli indirizzi della riforma del sistema di istruzione e formazione (legge 13 luglio 2015, n.107) Il progetto si articola nei seguenti momenti: "Fra letteratura arte e scienza". Itinerario nei Parchi letterari della Sicilia: Pirandello, Sciascia, Tomasi di Lampedusa. I Parchi letterari sono un valido sistema di conservazione e rivalutazione del patrimonio letterario, storico e linguistico della Sicilia. Un modo per far conoscere con un approccio vivo e coinvolgente la lingua, la storia e la cultura non



soltanto degli autori che hanno raccontato l'isola, ma anche dei luoghi che recano le tracce della vita e delle opere degli scrittori che del territorio hanno fatto oggetto delle loro narrazioni. Un percorso da intendersi come esperienza letteraria e umana che lascia intravedere agli studenti anche le occasioni di sviluppo economico a partire dalla valorizzazione della memoria: è l'itinerario dei Parchi letterari della Sicilia. Il progetto intende far scoprire tale immenso patrimonio culturale attraverso alcuni dei nomi più famosi della letteratura italiana e la visita presso le località che custodiscono le tracce materiali del loro passaggio. Attraverso la visita nei luoghi si intende, infatti, stimolare l'interesse degli studenti per la letteratura che nel contatto vivo con i luoghi narrati, e attraverso un itinerario guidato, possono meglio comprendere la concreta matrice dell'ispirazione dell'opera studiata. Altro obiettivo del progetto è quello di stimolare competenze di cittadinanza attiva mostrando come l'industria culturale possa costituire un'occasione di sviluppo per il nostro territorio. Facendo intravedere una metamorfosi produttiva dei luoghi che permette il recupero dei valori territoriali, come matrici di identità, e di quelle energie economiche, sociali e culturali in grado di trasformare in fattore innovativo la memoria, in nuove forme di sviluppo. L'itinerario su Leonardo Sciascia, in particolare, ricostruisce la trama storico-letteraria attraverso i luoghi e temi cari all'autore: il mondo minerario con le sue zolfatare, e quello contadino, fatto di masserie e borghi nel cuore di una terra arida e desolata. La Sicilia della mafia, dei problemi giudiziari e dell'impegno civile. Sono gli aspetti dell'isola che verranno riscoperti attraverso le opere di L. Sciascia (1921-1989), come *Il giorno della civetta* e *A ciascuno il suo*, e nel Parco a lui dedicato. Simbolo e ideale crocevia del Parco è Regalpetra, il paese "immaginario" che fa da scenario agli avvenimenti dell'opera *Le parrocchie di Regalpetra* del 1956. L'itinerario parte da Racalmuto, il paese natio dell'autore, per poi proseguire, eventualmente, a Caltanissetta, dove Sciascia trascorse la sua giovinezza. La visita alle miniere di zolfo rappresenta un'occasione di approfondimento dei legami tra letteratura, dimensione del lavoro e scienza. *Storie di parole*. Per la costruzione di un vocabolario della parlata di Partinico e del bacino territoriale il progetto « *Storie di parole* » si articola in due moduli: *La memoria di luoghi e persone*. Lessico e cultura materiale. Gli studenti entreranno in contatto col il patrimonio valoriale della cultura locale attraverso la raccolta del tesoro lessicale che lo veicola. Saranno guidati all'acquisizione degli strumenti teorici di lessicologia e all'esercizio delle competenze pratiche di raccolta e documentazione dei termini, nonché alla costruzione del glossario (o repertorio) applicando specifiche norme lessicografiche a cominciare dalla selezione del lemma fino alla sua completa trattazione corredata da documenti. Il secondo percorso si orienta sulla ricerca onomastica che parte dal comune di Partinico e si estende ai territori comunali compresi nel Golfo di Castellammare (che rappresenta parte del bacino di utenza del nostro Liceo). Tale ricerca intende far scoprire agli studenti la storia del territorio attraverso un filtro nuovo e culturalmente trasversale, qual è la riscoperta del tessuto onomastico e toponomastico, partendo dai luoghi frequentati e vissuti



quotidianamente dagli stessi studenti e di cui spesso sconoscono la storia e il patrimonio di racconti che i nomi celano. Tale ricerca ha un alto impatto sociale e culturale perché, attraverso tale ricostruzione storica e linguistica si ricostruisce e recupera un patrimonio di conoscenze che attraversa i luoghi dalle fasi più antiche, legate alle vicende di popolamento ai fatti più recenti. Lo studio storico-stratigrafico del patrimonio onomastico, rilevando le componenti multietniche del lessico siciliano, fornirà spunti per condurre uno studio linguistico approfondito con metodologie contrastive, aprendo, inoltre, la riflessione ad una prospettiva multiculturale con evidenti implicazioni etiche. Tale ricerca intende, in ultima analisi, riscattare il territorio dall'oblio restituendolo, come risorsa viva, alla conoscenza e alla tutela delle nuove generazioni. Obiettivi e finalità: Suscitare curiosità e consapevole interesse per la cultura regionale, con speciale riguardo ai fenomeni linguistici. Fornire, attraverso nozioni teoriche e attività pratiche, alcuni elementi metodologici propri dell'attività di ricerca dialettologica. Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche relative alla tutela dell'ambiente antropico in quanto portatore di valori storici e civili. Incentivare la fruizione attiva del territorio e le azioni di tutela e salvaguardia della memoria dei luoghi. Incentivare le competenze comunicative relative all'espressione orale e scritta. Favorire l'accesso a strumenti bibliografici e l'impiego di strumenti informatici e multimediali finalizzato alla produzione di un elaborato finale. La prospettiva storico-politica (per le classi quinte) "Sicilia in lotta: i Fasci dei lavoratori (1892-94)". Questo progetto è destinato agli alunni del liceo scientifico Santi Savarino di Partinico, che si trova al centro di un vasto comprensorio e accoglie alunni di diversi paesi (Borgetto, Montelepre, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Cinisi e Terrasini). Questa area territoriale fu interessata a fine '800 dal movimento dei Fasci dei lavoratori. Gli abitanti di questi stessi paesi da cui provengono gli alunni furono i protagonisti di quella storia, una storia che è stata dimenticata dalla coscienza comune e che pertanto va riscoperta a partire dalla sua dimensione locale. In questo progetto la storia locale va pensata anzitutto come custode della memoria del territorio. Una delle sue funzioni è quella di favorire la memoria storica della lotta per i diritti del lavoro, a partire dalla conoscenza della straordinaria stagione di mobilitazione politica e sociale dei Fasci dei lavoratori nella Sicilia di fine Ottocento: un movimento, in buona parte fatto di braccianti, contadini e zolfatari, che aveva come obiettivo di togliere i lavoratori dalla loro condizione di passiva rassegnazione e sfruttamento da parte di feudatari e gabelloti. Storia della mafia dall'Unità d'Italia ad oggi La mafia, come fenomeno criminale, ha alle spalle oltre centosessant'anni di storia, di cui sono stati spesso protagonisti gruppi e famiglie che con straordinaria continuità hanno ottenuto successi negli affari, usufruendo di ambigue relazioni con la politica e il mondo imprenditoriale, e subito sconfitte da parte dell'antimafia istituzionale (magistrati, forze dell'ordine) e sociale. La storia di questo pluridecennale radicamento territoriale con l'esercizio della violenza, della capacità di adattarsi alle trasformazioni socio-economiche e ai diversi regimi politici (liberale, fascista, repubblicano), nonostante la violenta conflittualità interna, e di ramificarsi ben oltre l'originaria



area di incubazione del palermitano fino a mettere radici su altre parti del territorio nazionale o in America, ha spesso portato la Sicilia al centro dello scenario politico nazionale e del dibattito pubblico. Solo la conoscenza di questo passato criminale e affaristico, nascosto nelle pieghe della società locale e regionale, può fornire alle nuove generazioni lo strumento per l'affermarsi della legalità e la crescita di una moderna coscienza civile e culturale. www.diàlektos.com; www.arcadeisuoni.org; www.Scuolamuseo.org; www.liceosavarino.gov.it.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Promuovere e valorizzare la conoscenza, lo studio del patrimonio storico, artistico, letterario e linguistico siciliano dall'età antica fino a oggi, con particolare attenzione alle identità locali e regionale sino ad oggi, entro una prospettiva pluralistica, elemento caratterizzante e fondante la storia e la cultura italiana delle origini. I percorsi, a carattere pluridisciplinare e integrativi rispetto alla programmazione curriculare, tendono a stimolare forme di cittadinanza attiva e partecipativa recependo gli indirizzi della riforma del sistema di istruzione e formazione (legge 13 luglio 2015, n.107)



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

In corso Progetto di Attivazione Biblioteca
Digita

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Risorse Professionali : Interne e Collaborazione con specialisti dell'Università di Palermo



● PLS di Scienze

Incontro organizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare dell'Università degli studi di Palermo sulla geomorfologia della Piana di Partinico e sul Plio pleistocene del territorio. Rivolto a due alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

● Collaborazione col Teatro Biondo di Palermo

Il progetto proposto dal teatro Biondo, nella persona della sua direttrice Pamela Villoresi, verrà sviluppato online. Nel mese di novembre il teatro accoglierà suggerimenti che i docenti delle scuole faranno sulla base dei programmi di letteratura e di arte, su temi connessi alla letteratura siciliana del '900 ed alle opere esposte nei musei siciliani. Lo scopo è collegare, interpretare e reinterpretare arte e letteratura. Dalla prossima primavera, gli alunni saranno invitati a recitare i brani scelti a fianco di attori professionisti, in modo da "creare un racconto nuovo" attraverso la loro interpretazione. Il progetto può estendersi fino al prossimo autunno, nella speranza di svolgerlo non solo online ma anche in presenza presso la sede del teatro stesso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



● Gare Pristem Bocconi

I giochi matematici, la cui prima edizione risale al 2001, sono organizzati dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Con tali gare il PRISTEM ha voluto comunicare che i giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Insomma un'esperienza analoga a quella dello studio della Matematica. La fase d'istituto, "Giochi d'Autunno", si svolge nel mese di novembre e ogni studente per partecipare paga una quota. I primi tre classificati per ogni categoria dell'Istituto, accedono alla gara provinciale che se superata farà accedere alla gara Nazionale.

Risultati attesi

Gli obiettivi didattici che si perseguono con tali attività sono i seguenti: □ motivare i nostri studenti; □ mostrare loro che la matematica può anche essere divertente; □ insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche; □ coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni; □ aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard; □ istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l'Università.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● Olimpiadi di Matematica

Le Olimpiadi della Matematica si svolgono regolarmente in Italia dal 1983, sono quindi la più antica e seguita gara di matematica a livello nazionale e sono curate dall'Unione Matematica Italiana. Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti, segnalati dai rispettivi docenti di matematica, devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. La fase d'istituto, Giochi di Archimede, si svolge nel mese di novembre. Il numero di studenti che accedono alla fase provinciale varia in base a delle quote stabilite ogni anno dall'UMI. Gli studenti che superano la fase provinciale accedono alla fase nazionale che si tiene a Cesenatico nel mese di maggio.

Risultati attesi

Gli obiettivi didattici che si perseguono con tali attività sono i seguenti: □ motivare i nostri studenti; □ mostrare loro che la matematica può anche essere divertente; □ insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche; □ coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni; □ aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard; □ istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l'Università.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Olimpiadi di Fisica

L'organizzazione della partecipazione alle Olimpiadi Italiane della Fisica è affidata dal Ministero della Pubblica Istruzione al Gruppo Olimpiadi dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica. Le Olimpiadi Italiane della Fisica hanno lo scopo di selezionare la squadra che rappresenta l'Italia alle International Physics Olympiads (IPhO). In accordo con lo statuto delle IPhO, le Olimpiadi sono istituite a seguito del riconoscimento della crescente importanza che la fisica riveste in tutti i campi della scienza e della tecnologia e nell'istruzione di base dei giovani. Le Olimpiadi sono rivolte a studenti della Scuola Secondaria Superiore che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici, pertanto gli studenti vengono segnalati dai rispettivi docenti. La fase d'istituto, di primo livello, si svolge nel mese di dicembre. Gli studenti che superano la fase provinciale accedono alla Gara Locale di secondo livello (Trapani) e quindi alla Gara Nazionale nel mese di aprile.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PLS Matematica

L'Università di Palermo ha aderito al Progetto Lauree Scientifiche di Matematica sin dal primo anno di attivazione (a.a. 2005/06) e dall'anno accademico 2008/2009 si è inserita la Statistica nel progetto, curata dai docenti dell'ex Facoltà di Economia, ora del Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche. Il nostro Liceo partecipa alle attività del PLS-MATEMATICA organizzate dall'Università degli Studi di Palermo. Due sono i laboratori attivati nei precedenti



a.s.: □ Laboratorio di Modelli Matematici per le Scienze Biologiche ed Economiche tenuto da docenti del Dipartimento di Matematica e Informatica. □ Laboratorio di Calcolo delle Probabilità tenuto da docenti del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche. Il primo laboratorio ha permesso agli studenti, utilizzando gli strumenti tecnologici presenti nel nostro Liceo e le conoscenze matematiche già acquisite, di individuare leggi matematiche e costruito grafici per leggere in modo nuovo la realtà che li circonda, visualizzando le interazioni, indissolubili, esistenti tra matematica e realtà attraverso la costruzione di modelli discreti e continui di dinamica delle popolazioni quali quelli di sistemi predatore-preda e di dinamica amorosa, di modelli biologici quali i modelli epidemiologici, di modelli economici quali i modelli per la descrizione dell'andamento dei prezzi e quelli di oligopolio. Il secondo laboratorio ha permesso agli studenti di approfondire le loro conoscenze sul Calcolo delle Probabilità anche in vista degli Esami di Stato e conoscere campi di applicazione della matematica non usuali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PLS Fisica

Le attività del PLS-Fisica dell'Università di Palermo sono incentrate su quattro laboratori PLS per anno, Meccanica, Elettromagnetismo, Ottica/Astronomia (in collaborazione con INAF) e Fisica moderna, che prevedono il ruolo attivo degli studenti e insegnanti attraverso lo svolgimento diretto delle esperienze, delle misurazioni, la stesura delle relazioni e attività di autovalutazione. Il nostro Liceo partecipa alle attività del PLS-FISICA organizzate dall'Università degli Studi di Palermo. Diversi i laboratori attivati nei precedenti a.s.: □ Laboratorio di Meccanica; □ Laboratorio di Elettromagnetismo; □ Laboratorio di Ottica; □ Laboratorio di Fisica Moderna. □ Laboratorio sui Superconduttori e la Luminescenza Il Laboratorio sui Superconduttori e la Luminescenza ha visto gli studenti partecipare alla manifestazione PalermoInsegna come espositori al fianco dei docenti universitari. Per quanto riguarda la formazione docenti nell'a.s. 2019/2020 due docenti hanno partecipato al Corso di formazione per insegnanti specifico sulla Fisica Moderna, sulle tecniche di laboratorio e sulle metodiche didattiche innovative presso il



Dipartimento di Fisica di Palermo, corso interrotto causa pandemia.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PREMIO SCUOLA DIGITALE

Il Premio Scuola Digitale (PSD) è una iniziativa del MIUR, la cui prima edizione si è svolta nell'a.s. 2018/19, che intende promuovere l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane nell'apprendimento e nell'insegnamento, incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali nel curricolo, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo l'interscambio delle esperienze nel settore della didattica innovativa. Il PSD prevede una fase provinciale, una successiva fase regionale e, infine, una fase nazionale. Le diverse istituzioni scolastiche propongono ad una commissione individuata nella Scuola Polo modelli didattici innovativi e sperimentali, percorsi di apprendimento curricolari ed extracurricolari basati sulle tecnologie digitali, prototipi tecnologici e applicazioni, nei settori del making, coding, robotica, internet delle cose (Iot), del gaming e gamification, progetti di creatività digitale, di utilizzo delle nuove tecnologie per inclusione e accessibilità, Stem e Steam, di sviluppo sostenibile del territorio attraverso le tecnologie digitali. La commissione valuta i diversi progetti presentati e decide quali accedono alla fase provinciale. Il nostro istituto nell'a.s. 2019/20 è stato selezionato per la fase provinciale con il prodotto digitale powtoon "Monty Hall 2.0" presentato dagli alunni della classe 4D

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto Erasmus: Mind Games

La scuola italiana è specializzata in Coding. " Mind games with coding" Nell'ambito di questa attività, i partecipanti progetteranno il MIND GAMES utilizzando il coding. La scuola contribuirà al progetto in Realtà accresciuta(3D Reality). Si svolgerà l'attività intitolata "Giochi mentali con realtà accresciuta". Con questa attività, i partecipanti attraverseranno i confini della loro immaginazione . Apprendimento interattivo, apprendimento esperienziale, apprendimento basato su progetti, metodi di simulazione e di lavoro di gruppo saranno utilizzati nelle attività LTT. Alla fine delle attività LTT, gli studenti avranno progettato giochi mentali basati sulla tecnologia digitale in metodologia Stem. Avranno esperienza nei settori "Strumenti Web2.0, Stem, Coding e Realtà Aumentata". Scopriranno modi di ottimizzare il tempo . Con il progetto gli studenti acquisiranno le capacità di pensiero critico, creatività, problem solving e collaborazione. Gli insegnanti impareranno anche a integrare i giochi mentali (Mind Games) nel curriculum. Il progetto si colloca nel contesto della Didattica Innovativa

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto Erasmus + KA229 "Our Life in our Hands"

Il progetto vuole affrontare problematiche condivise a livello globale come il cambiamento climatico, l'inquinamento dell'aria, il riciclaggio dei rifiuti solidi-urbani. Anche il consumismo sarà preso in considerazione poiché esso contribuisce ad alimentare le disuguaglianze sociali e ad escludere le persone più fragili come gli immigrati e/o i disabili. L'obiettivo principale del progetto è quello di rendere i giovani consapevoli del fatto che il loro atteggiamento disinvolto, o poco attento a dette problematiche, rischia di inficiare irrimediabilmente la qualità della vita



delle generazioni presenti e future. Sarà perseguito l'obiettivo fondamentale d'insegnare ai nostri giovani una vita razionale e parsimoniosa, che consentirà l'integrazione di gruppi sociali minacciati dall'esclusione e per raggiungere tali obiettivi si ricorrerà, servendoci delle tradizioni culturali di ogni Paese partner, a metodi vecchi e verificati dalle generazioni dei nostri nonni per acquisire così uno stile di vita consapevole, ecologico e razionale.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto Erasmus + KA229 Get Involved! (GIVE)

Il progetto Erasmus + KA229 Get Involved! (GIVE) focalizza l'attenzione intorno al valore chiave dell'IMPEGNO umano e sociale. L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di alimentare nei giovani la consapevolezza dei valori e dell'impegno comune nella protezione dell'ambiente, nella lotta contro il cambiamento climatico e contro le disuguaglianze per la difesa della pace, della giustizia e dei diritti umani. Il progetto GIVE creerà un sistema di pari opportunità e sarà un trampolino di lancio per combattere l'abbandono scolastico ponendo ogni studente in una situazione di successo in cui verrà valorizzato. Gli studenti svilupperanno competenze civiche, sociali, digitali e linguistiche. Il progetto consentirà loro di acquisire conoscenze attraverso la scoperta di altre culture, imparando dalle differenze per essere più aperti e tolleranti e quindi collaborare con associazioni ONLUS e impegnarsi in modo concreto in azioni di solidarietà e tutela ambientale.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Palermo Scienze



L'associazione Palermo Scienze, ogni anno organizza una manifestazione tematica alla quale si partecipa come visitatori e come attuatori di progetto.

Risorse materiali necessarie:

● Certificazioni Linguistiche (Cambridge, DELE, DELF - DALF)

La nostra scuola è centro di certificazione e formazione per Cambridge, Dele, Delf - Dalf , si organizzano corsi in lingua inglese, spagnola e francese organizzati con lezioni da docenti madre-lingua. Alla fine del percorso gli alunni sosterranno gli esami per conseguire le diverse certificazioni per i diversi livelli

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● StemLab Scoprire Trasmettere Emozionare Motivare

E' un progetto che si rivolge a giovani con un età compresa tra i 5 e i 14 anni nell'ottica di creare un contesto scolastico aperto che utilizzi metodologie innovative per l'educazione alle STEM (Science Technology Engineering Mathematics) come leva di crescita, superamento della povertà educativa e apprendimento informale (soft skills). Il progetto StemLab è coordinato dal Consorzio Kairos di Torino in collaborazione con 38 soggetti provenienti dal terzo settore, dall'amministrazione locale, dal mondo delle fondazioni e del profit. Il coordinamento scientifico è a cura del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" di Milano in collaborazione con Fondazione ECM, Explora - Museo dei bambini, PALERMOSCIENZA, Scientificamente, FabLab Napoli, Fondazione CIVES. Gli istituti scolastici coinvolti sono in Campania, Lombardia, Piemonte, Sicilia. Il referente del monitoraggio e valutazione è ISNET di Bologna e quello della comunicazione è l'associazione PLUG di Torino. La scuola, nei territori più



vulnerabili, può essere molto più di un semplice luogo di apprendimento: può assumere un ruolo centrale nelle vite degli studenti e dell'intera comunità, diventando una fonte di stabilità capace di generare opportunità altrimenti inaccessibili. In questo contesto, l'apprendimento delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e delle competenze digitali intese come un insieme di capacità su cui le discipline tecnico scientifiche sono basate - piuttosto che sui contenuti disciplinari - può diventare un potente strumento per favorire l'inclusione sociale degli studenti e delle loro famiglie. Date queste premesse, il progetto si propone di rafforzare l'alfabetizzazione STEM in un contesto scolastico aperto alla famiglia e al sistema educante formale e informale del territorio, con un'attenzione progettuale volta al superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali, comportamentali dei beneficiari e delle famiglie.

Risultati attesi

Obiettivi specifici 1) Progettare e sperimentare (1), implementare (2) e diffondere (3) un sistema di strumenti innovativi, risorse e know how efficaci per promuovere innovazione didattica e inclusione sociale (come da obiettivo generale). Indicatore: definito, costruito e reso accessibile un sistema di strumenti per lo svolgimento delle attività - di seguito "strumento". OUTPUT: Piattaforma/app (TBD) contenente kit di risorse da utilizzare per attività curriculari ed extracurriculari in ambito STEM e metodologia per utilizzarle (istruzioni per l'uso) basata sull'inclusione attraverso la cooperazione tra intera comunità educante (insegnanti, operatori/educatori, famiglie). Questo obiettivo è il risultato del lavoro che il progetto porterà avanti nel corso di 3 anni scolastici, proponendo un lavoro in 3 fasi (si veda piano di lavoro). 2) Restituire centralità alla scuola e alla famiglia, costruendo intorno ad essi una comunità educante che mette in rete gli attori e i servizi del territorio. Indicatore: costruite reti territoriali sancite dalla sottoscrizione di un "patto educativo territoriale" (TBD). OUTPUT: 1) Presidi educativi interni alle scuole sostenibili in capo a una comunità educante operativa anche dopo il progetto; 2) Modelli e processi replicabili: "how to" per creare presidio educativo e comunità educante.

Risorse materiali necessarie:



● Letteratura del Novecento

Laboratorio finalizzato a far scoprire o riscoprire il piacere della lettura, e a presentare autori e opere che per limiti di tempo non si riesce ad affrontare durante le ore curricolari. In ciascun incontro un docente presenterà un autore diverso attraverso l'analisi tematica, formale e contestuale di una delle opere più significative dello stesso. Indi si avvierà un dibattito con gli studenti presenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere autori ed opere, poco conosciuti nella didattica disciplinare, della letteratura del Novecento. □ Padronanza del mezzo linguistico nella produzione orale. □ Sviluppo della capacità di lettura e di contestualizzazione delle varie problematiche. □ Capacità di sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. □ Consolidamento di un metodo di studio organizzato e autonomo. □ Sviluppo della capacità di operare collegamenti interdisciplinari in un quadro organico di unità del sapere. □ Potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi. □ Acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi ed individuare possibili soluzioni. □ Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica e religiosa



italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi educativi, si adotteranno criteri relativi ai seguenti indicatori: livello di partenza e progressi compiuti nell'apprendimento; impegno e partecipazione; comportamento e socializzazione; metodo di studio (costanza, ordine, capacità di analisi, sintesi, rielaborazione); metacognizione (autocorrezione, autovalutazione); livello di maturazione personale, umana e culturale.

● Laboratori STEAM progetto: "Una rete per il sud: obiettivo STEAM"

Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle steam con l'utilizzo di tecnologie digitali.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:



● Laboratorio di lingua e letteratura greca

Il progetto tende a fornire agli alunni degli indirizzi diversi dal classico una conoscenza di quegli aspetti linguistici e letterari del mondo greco che costituiscono le fondamenta, i modelli, gli archetipi ai quali continuamente la cultura moderna fa riferimento sia per affermare la continuità sia per rimarcare la propria distanza da quei modelli. Appare dunque necessario, proprio per meglio comprendere la modernità, confrontarsi con gli antichi e segnatamente con i Greci, che di molti campi, discipline, generi si ritennero a torto o a ragione gli inventori o i "primi scopritori". Al contempo, lo studio di alcune strutture linguistiche, può fornire un utile supporto allo studio della lingua italiana, sia nel senso della ricerca etimologica e dell'analisi diacronica dell'evoluzione di concetti sia in quello della riflessione attraverso la comparazione, anche con altre lingue, sui diversi modi di articolare il pensiero e l'espressione linguistica

Risultati attesi

1. Obiettivi specifici del progetto e impatto previsto sui partecipanti e sugli altri soggetti interessati (alunni, insegnanti, istituti, comunità locale, comunità educativa in senso lato) consolidare ed approfondire le conoscenze metalinguistiche della lingua di origine; stimolare e potenziare gradualmente le capacità di riflessione e di interpretazione; accedere direttamente ad alcuni documenti della civiltà greca. conoscere le radici della cultura occidentale; sviluppare il senso storico in campo linguistico e letterario; acquisire competenze di analisi, traduzione e contestualizzazione dei testi; potenziare la consapevolezza del legame storico-culturale tra le civiltà classiche e quella europea. Al termine del progetto, gli alunni: sapranno cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. sapranno orientarsi nella lettura, in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della grecità, cogliendone i valori storici e culturali. sapranno confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, alcune strutture linguistiche greche con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per la padronanza del lessico astratto. sapranno cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei



valori civili e delle istituzioni . sapranno riconoscere le relazioni fra la produzione letteraria greca e quella (latina e) italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati. 2. Obiettivi formativi e trasversali

Competenza alfabetica funzionale distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene

Competenza multilinguistica conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

Competenza digitale Sviluppare l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. creazione di contenuti digitali

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare potenziare la capacità di imparare a imparare attraverso la metacognizione

Competenza imprenditoriale potenziare creatività, immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Progetto lettura

Il "Progetto lettura" si propone la promozione della lettura come abilità trasversale a tutte le



discipline, che aiuta gli alunni a ritrovare spazi di creatività e di critica costruttiva, per costruire la propria identità personale, emotiva e professionale (nella prospettiva futura). Le varie iniziative intendono far nascere il piacere della lettura, attraverso occasioni di confronto con tutto ciò che gira intorno all'ideazione, produzione, promozione, fruizione e conservazione del libro. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di strategie e tecniche come la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per individuare i significati profondi del testo. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca, fa incontrare racconti e storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé, è un momento di socializzazione e di ricerca autonoma e individuale, sviluppa la capacità di riflessione critica e il processo di maturazione. A tal fine sarà anche utile sensibilizzare gli alunni alla Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore ("Giornata del libro e delle rose"), dell'UNESCO per promuovere lettura, pubblicazione dei libri e protezione della proprietà intellettuale attraverso il copyright. Obiettivo ultimo del progetto è promuovere la pratica della lettura come attività autonoma per tutta la vita.

Risultati attesi

1. Obiettivi specifici del progetto. Educare al piacere della lettura: promuovere la motivazione a leggere per coinvolgere i processi cognitivi e quelli affettivi; sviluppare la capacità di lettura, intesa come competenza trasversale a tutte le discipline; avvicinare alla molteplicità di generi testuali e stili, favorendo la capacità di metterli in relazione; riconoscere tecniche e linguaggi specifici per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa integrare più codici, anche facendo riferimento ad altre discipline. 2. Obiettivi formativi e trasversali Agevolare il graduale raggiungimento dell'autonomia di giudizio e di scelta; condividere idee, immagini ed emozioni; favorire la conoscenza di sé attraverso la riflessione e la condivisione; accrescere il senso estetico e critico; acquisire nuove competenze trasversali, legate ai linguaggi e alle parole orientarsi nel mondo delle professioni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

In corso Progetto di Attivazione Biblioteca

Digita

Approfondimento

3. Linee metodologiche

Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie attive e che coinvolgono anche i linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro.

L'intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che interverranno coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate, percorsi narrativi e teatrali, letture drammatizzate e musicate

● Laboratorio musicale

Il progetto ha come obiettivo l'attivazione di una serie di azioni volte alla preparazione vocale di base, al potenziamento delle tecniche vocali e strumentali, all'impostazione di un fondamentale lavoro di formazione di un gruppo musicale formato da allievi e tirocinanti con competenze specifiche uniti dalla comune passione per la musica e animato dal confronto e dall'interazione fra studenti e docenti interni. Diviso in due sezioni, corale e strumentale, il laboratorio è rivolto a coloro che vogliono potenziare le loro abilità musicali ed esecutive, individuali e d'insieme, e si propone di far convergere le attività svolte in un saggio finale e, ove possibile, in eventuali esibizioni all'esterno della scuola. Pertanto, pur comportando un impegno di lavoro piuttosto oneroso, la frequenza del laboratorio risulta altamente gratificante per alunni e docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Obiettivi specifici del progetto 1. Affinamento dei fondamenti di tecnica vocale e strumentale 2. Conoscenza ragionata di forme, stili e generi del repertorio di musica corale 3. Potenziamento delle abilità espressive e musicali individuali e d'insieme Obiettivi formativi e trasversali 1. Confronto e interazione fra gli studenti 2. Acquisizione di un coscienza responsabile nell'attività di gruppo 3. Condivisione di obiettivi comuni nella realizzazione di concerti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● Sportello di ascolto

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei nostri ragazzi. La scuola, infatti, non è e non può essere il luogo dove avviene la pura e semplice trasmissione delle nozioni, dove ci si limiti a fornire informazioni. Al contrario, la scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara a relazionarsi con gli adulti, si apprende la convivenza civile e il rispetto delle istituzioni. Alcune di queste esperienze si tramutano in importanti occasioni di crescita che verranno ricordate negli anni, altre si risolveranno con il ciclo di studi, altre, infine, potrebbero produrre contrasti, disagi, sofferenza. Tutti i soggetti coinvolti nel percorso scolastico degli studenti si aspettano molto dalla scuola, sia sotto il profilo umano, dello sviluppo personale, sia sotto il profilo dell'apprendimento e della preparazione al futuro professionale. L'iniziativa di istituire lo Sportello d'Ascolto sempre più spesso presso scuole sia pubbliche che private si inserisce in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emozionale. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento di supporto psicologico-didattico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile. La pre-adolescenza l'adolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita dei ragazzi caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi si trovano a confrontarsi con numerosi e complessi compiti di sviluppo quali la costruzione dell'idea di se stessi, la ricerca di indipendenza, di autonomia e del senso per la vita. Nell'affrontare questi compiti, molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati e a questa situazione spesso si unisce la difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze. All'interno di quest'ottica, lo Sportello d'ascolto vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare i ragazzi nell'affrontare i diversi compiti evolutivi, rappresentando così un'occasione



per definire meglio i problemi emersi e individuare risorse individuali o collettive, necessarie per superare la situazione di impasse evolutivo, di disagio scolastico o di sofferenza personale/familiare. Questo strumento ha dunque una valenza preventiva dal momento che produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite; può anche rappresentare il primo contatto con una figura di aiuto, costituendo così, nel caso di situazioni maggiormente a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali. La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio che contraddistinguono la professione dello psicologo/docente, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza. La rielaborazione nella relazione con il docente, attraverso un ascolto attento, empatico e non giudicante, e l'attenzione agli aspetti meno manifesti del parlare e dell'agire, permettono una reale comprensione delle vicende del proprio mondo interiore, delle risonanze emotive che esse hanno per l'adolescente, promuovendo l'instaurarsi di una relazione privilegiata e significativa, sede di reale ascolto ed apprendimento. Lo Sportello d'Ascolto non si delinea, quindi, come un percorso psicoterapico e non si pone finalità di tipo terapeutico, prevede un massimo di 3-4 incontri per studente, in genere sufficienti per consentirgli di focalizzare le soluzioni attuabili, a riscoprire le proprie potenzialità inesprese, ad uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza. Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggior approfondimento, il docente si occuperà di contattare i genitori con il consenso dei quali di potrà indirizzare lo studente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari



relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

- prevenire e supportare il disagio evolutivo; • promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; • offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità e l'apprendimento;
- offrire uno spazio che sia luogo di accoglienza e ascolto e come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto; • aiutare a capirsi e a conoscersi meglio: attraverso il confronto, l'auto-narrazione e l'ascolto, per sostituire alla logica dell'azione un processo di mentalizzazione e riflessione; • migliorare le capacità relazionali, anche attraverso interventi all'interno delle dinamiche di gruppo; • accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; • individuare situazioni di disagio personale ed eventualmente inviare a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

METODOLOGIA L'approccio utilizzato è di tipo non direttivo e non giudicante, teso alla costruzione di un rapporto cooperativo con il ragazzo, per dargli la possibilità di partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema. Il servizio di counseling psicologico intende infatti promuovere il benessere psicologico e prevenire il disagio adolescenziale che ricade sul rendimento scolastico, offrendo un punto di ascolto che non abbia fini terapeutici, ma esclusivamente di consulenza, per una migliore comprensione delle problematiche adolescenziali, aiutando gli alunni a individuare i problemi e le possibili soluzioni, invitandoli all'autovalutazione e alla metacognizione per poter essere soggetti attivi dei propri



progressi nell'apprendimento, della propria crescita e del proprio benessere. Oltre al colloquio individuale o di gruppo, è prevista la somministrazione di un test sulle competenze metacognitive e l'invito alla scrittura autobiografica e diaristica.

MODALITÀ D'INTERVENTO Il progetto prevede nello specifico le seguenti attività, variabili in numero e frequenza a seconda delle ore totali disponibili e delle necessità emerse: • Colloqui individuali, con alunni, docenti e genitori, realizzati in giorni e orari preventivamente concordati. Gli incontri con gli alunni vengono svolti in accordo con il docente presente in classe in quell'arco di tempo necessario all'intervento. • Raccordo con i consigli di classe su presentazione di problematiche specifiche di singoli alunni o gruppi classe e/o presentazione organizzazione gruppi classi prime e/o gestione di dinamiche conflittuali tra docenti o tra docenti e alunni. • Incontri con i genitori su tematiche specifiche relative alla fase di vita dei loro figli adolescenti, al rapporto genitori-figli e alla prevenzione di comportamenti a rischio. • Incontri con alunni, docenti, genitori su possibili necessità specifiche emerse nel corso dell'anno scolastico.

MODALITÀ DI ACCESSO: Il servizio è rivolto a tutti gli studenti che ne facciano espressa richiesta, ai docenti, ai genitori e a tutto il personale della scuola. Lo Sportello verrà gestito da personale interno qualificato e sarà realizzato durante tutto l'anno scolastico con esclusione dei periodi di sospensione o interruzione dell'attività didattica. Gli alunni accederanno al servizio previa prenotazione attraverso email da inviare all'indirizzo istituzionale della scuola o delle referenti dello sportello e con autorizzazione firmata dai genitori in caso di alunno minorenni, per l'autorizzazione dei genitori per gli studenti minorenni, viene pubblicata sulla bacheca del registro elettronico e sul sito una informativa alle famiglie, che sarà cura delle responsabili del progetto raccogliere e custodire in un apposito archivio. I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Al termine del percorso sarà elaborato un report finale nel quale si evidenzieranno: - affluenza e gradimento del servizio offerto - caratteristiche dell'utenza che ne ha fatto uso - principali problematiche emerse.

● Attività di orientamento

Orientamento in uscita: 1. Campus Orienta Digital, Salone dello studente: la prima piattaforma in Italia dedicata all'orientamento, al lavoro e all'alta formazione. Ogni anno, nel mese di novembre, per quattro giornate, gli studenti possono partecipare a incontri live per conoscere meglio il mondo accademico, mettersi alla prova attraverso dei test di orientamento, parlare direttamente con un counselor, cercando di individuare le proprie attitudini e compiere in futuro scelte consapevoli. 2. Campus Orienta Digital. Job week 3. Orientamatica 2021-2022. "Funzioni e modelli". il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi organizza il corso di



"Orientamatica" che, per questa nuova edizione, presentano alcune importanti novità. Il progetto "Orientamatica" si inserisce nello sforzo che la comunità matematica sta compiendo per generalizzare il buon livello dell'apprendimento scientifico già raggiunto in alcune realtà scolastiche e documentato dalle recenti indagini nazionali e internazionali. Si aggiunge quest'anno l'obiettivo di sviluppare il dialogo e la collaborazione tra mondo scolastico e universitario per rendere i nostri studenti sempre più consapevoli delle aspettative che l'opinione pubblica nutre nei confronti dell'educazione scientifica e ridurre al minimo i disagi vissuti nella trasmissione delle conoscenze con l'eccezionale situazione che tutti abbiamo attraversato negli scorsi mesi. Gli obiettivi di "Orientamatica" possono essere così sintetizzati: rivedere con gli studenti (in opportuna collaborazione con i loro insegnanti) alcuni degli argomenti alla base dell'apprendimento matematico nell'ultimo anno delle superiori; approfondire gli stessi argomenti alla luce del concetto di modello e di alcune applicazioni a problemi concreti tratti dalla realtà, che motivino gli studenti a rendere più determinato il loro interesse matematico; avvicinare gli studenti alla tipologia delle lezioni universitarie. Il corso "Funzioni e modelli" - questo il titolo di quest'anno - sarà costituito da dieci incontri di tre ore ciascuno, dalle 15.00 alle 18.00; inizierà nel mese di novembre 2021 con una breve presentazione (aperta a tutti, iscritti e non iscritti) e terminerà nella primavera 2022. Ciascuno dei dieci incontri prevede, nelle prime due ore, una lezione su funzioni, modelli, applicazioni ecc. mentre l'ultima ora sarà dedicata a lezioni di storia della matematica e della fisica, alla risoluzione di giochi matematici e alla presentazione di alcune "contaminazioni" particolarmente affascinanti della matematica con la letteratura, l'architettura ecc. 4. Open day Orientamento in entrata: La Commissione Orientamento contatta ogni anno tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio al fine di organizzare l'orientamento attraverso incontri in presenza o videoconferenze; Sito della scuola: sul sito internet della scuola è presente una sezione continuamente aggiornata relativa sia all'orientamento in entrata che a quello in uscita, che contiene anche il materiale utilizzato durante le visite nelle scuole

Risultati attesi

Fornire agli studenti delle scuole superiori di primo grado del territorio informazioni circa l'istruzione liceale e circa l'offerta formativa del Liceo Savarino. In modo specifico: indirizzi di studio; priorità didattico-educative; attività di ampliamento dell'offerta formativa; attività e progetti; laboratori e aule; metodi di apprendimento, strumenti didattici e di studio; biblioteche.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Cittadinanza agita (educazione alla legalità, alla salute e all'ambiente; contrasto alle discriminazioni; disagio giovanile; bullismo e cyberbullismo; valore della memoria)

Verranno espletate le seguenti iniziative: 1. adozione vittime di mafia (per il primo biennio di tutti gli indirizzi) 2. collaborazione con l'associazione Libera su tematiche proposte (tutte le classi dei vari indirizzi, a seconda del tema) 3. Incontro propedeutico per la Giornata della Memoria, dell'Impegno del 21 marzo (secondo biennio e quinto anno di tutti gli indirizzi) 4. Il valore della memoria 4.1. Giornate dedicate: 27 gennaio: la Shoà (tutte le classi dei vari indirizzi, a seconda del tema) mese di febbraio Incontri con Libera (tutte le classi dei vari indirizzi, a seconda del tema) 23 maggio (tutte le classi dei vari indirizzi, a seconda del tema) Ulteriori iniziative verranno espletate nel corso dell'anno su proposta di associazioni o enti dedicati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare nei giovani i valori di libertà, uguaglianza, giustizia e legalità, al fine di renderli cittadini attivi, in una società in continuo sviluppo e in dinamica evoluzione. Tale azione si svilupperà in linea con i principi della nostra Carta Costituzionale e con le competenze chiave dell'unione europea, anche attraverso un dialogo continuo con le Istituzioni dello stato, valorizzando il ruolo della memoria nel contrasto alla criminalità organizzata.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Pratica sportiva e centro sportivo studentesco

Per l'a.s. 2021-22 è istituito Centro sportivo studentesco La pratica sportiva della scuola include le seguenti discipline di pratica sportiva: atletica, pallavolo, pallacanestro, tennis da tavolo, dama, scacchi, orientering, badminton, nuoto, palla a mano, calcio e calcetto.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Olimpiadi di filosofia

xxx

Risorse materiali necessarie:

● SCIENZE A SCUOLA

INCONTRI CON ESPERTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Risultati attesi

Gli alunni si confrontano con esperti nelle discipline scientifiche e si documentano sui principali problemi e soluzioni che la scienza offre alla società contemporanea

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **Autocad/stampa 3D**

Il progetto serve a dare le basi per imparare ad utilizzare la tecnologia CAD applicata al disegno tecnico (proiezioni ortogonali, prospettiva, elementi di progettazione) di realizzare un apprendimento attivo della storia dell'arte attraverso la didattica laboratoriale e il peer to peer,



e prevede la progettazione e successiva realizzazione di tavole che rappresentano le principali opere d'arte oggetto di studio. Si potranno inoltre realizzare elaborati grafici per altre finalità didattiche (mappe, elaborati per concorsi) e modelli per la stampa 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze matematiche, in scienze, tecnologia e ingegneria. Uso dello strumento (barra degli strumenti e principali comandi, strumenti di testo e riferimenti raster, layer, colori e tipi di linea). Conoscenza d argomenti di storia dell'arte e temi di educazione civica. Uso di quote e blocchi Conoscenza dei concetti di base della modellazione 3D realizzazione ed esportazione del modello 3D per la stampa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

- **Calcolatrici grafiche**
-



Il corso si prefigge di indagare il legame tra matematica, fisica e realtà mediante l'utilizzo delle calcolatrici grafiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale

Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello più alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere



Risultati attesi

Il progetto mira far cogliere agli studenti il legame tra matematica e realtà in maniera evidente, permettendo loro di sviluppare nuove competenze che si sommano a quelle di base.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Laboratorio di greco

Il progetto tende a fornire agli alunni degli indirizzi diversi dal classico una conoscenza di quegli aspetti linguistici e letterari del mondo greco che costituiscono le fondamenta, i modelli, gli archetipi ai quali continuamente la cultura moderna fa riferimento sia per affermare la continuità sia per rimarcare la propria distanza da quei modelli. Appare dunque necessario, proprio per meglio comprendere la modernità, confrontarsi con gli antichi e segnatamente con i Greci, che di molti campi, discipline, generi si ritennero a torto o a ragione gli inventori o i "primi scopritori". Al contempo, lo studio di alcune strutture linguistiche, può fornire un utile supporto allo studio della lingua italiana, sia nel senso della ricerca etimologica e dell'analisi diacronica dell'evoluzione di concetti sia in quello della riflessione attraverso la comparazione, anche con altre lingue, sui diversi modi di articolare il pensiero e l'espressione linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi e delle seguenti competenze:

1. Obiettivi specifici del progetto e impatto previsto sui partecipanti e sugli altri soggetti interessati (alunni, insegnanti, istituti, comunità locale, comunità educativa in senso lato): consolidare ed approfondire le conoscenze metalinguistiche della lingua di origine; stimolare e potenziare gradualmente le capacità di riflessione e di interpretazione; accedere direttamente ad alcuni documenti della civiltà greca. conoscere le radici della cultura occidentale; sviluppare il senso storico in campo linguistico e letterario; acquisire competenze di analisi, traduzione e contestualizzazione dei testi; potenziare la consapevolezza del legame storico-culturale tra le



civiltà classiche e quella europea. Al termine del progetto, gli alunni: sapranno cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. sapranno orientarsi nella lettura, in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della grecità, cogliendone i valori storici e culturali. sapranno confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, alcune strutture linguistiche greche con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per la padronanza del lessico astratto. sapranno cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni. sapranno riconoscere le relazioni fra la produzione letteraria greca e quella (latina e) italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati.

2. Obiettivi formativi e trasversali: Competenza alfabetica funzionale distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene

Competenza multilinguistica conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

Competenza digitale Sviluppare l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. creazione di contenuti digitali

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare potenziare la capacità di imparare a imparare attraverso la metacognizione espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui

Competenza imprenditoriale potenziare creatività, immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali conoscenza delle culture e delle

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

● Murales

Il progetto mira alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi e all'approfondimento di tecniche grafico-pittoriche, sulla base di modelli elaborati nel corso della Storia dell'Arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

Lo studio dell'iconografia e dell'iconologia delle opere murali più celebri contribuirà alla crescita complessiva degli alunni e allo sviluppo della loro sensibilità artistica e della passione per la bellezza in senso ampio. Scopo del progetto è quindi educare al rispetto dei luoghi in cui viviamo e alla capacità di dare e riconoscere valore a tali luoghi attraverso l'arte

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Conoscere il territorio in trekking

Il progetto si articolerà in n. 30 ore, di cui n. 2 incontri nell'Aula di Chimica (N. 5 ore totali) in orario extrascolastico, pomeridiano o in ore antimeridiane del sabato e n. 5 escursioni (N. 25 ore totali), in orario extrascolastico, pomeridiano o in ore antimeridiane del sabato, attraverso visite guidate in siti. Le aree individuate ubicate nel bacino d'utenza dell'Istituto, sono di seguito elencate: 1) dal Santuario del Romitello alla Sorgente Acqua del Porco Spino, Borgetto (PA); 2)



dal Mulino Mirto al Mulino Mirto Sardo, Partinico (PA); 3) dalla Grotta della Madonna al Santuario della Madonna SS. del Ponte, Partinico (PA); 4) il Bosco e le Dune di Balestrate-Calatubo (PA); 5) dai Casalini Mirto alla Torre e Chiesa di S. Caterina Borgetto- Partinico (PA), siti di straordinaria valenza naturalistico- paesaggistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attraverso l'attività di trekking si educa al valore del cammino consapevole in natura e si riduce la dispersione scolastica favorendo il successo formativo degli studenti anche attraverso un'azione di recupero della socializzazione in contesti diversi dell'aula scolastica. Il progetto tende a favorire l'assimilazione di regole di buona convivenza e interrelazione sperimentando il camminare in gruppo in contesti ambientali diversi (montagna, collina, valle, pianura, spiaggia), sapendo scegliere l'attrezzatura necessaria. I partecipanti impareranno ad orientarsi anche con l'utilizzo di carta topografica, altimetro, bussola, GPS e app appropriate, affrontando percorsi e imparando a riconoscere i limiti del proprio corpo. La valenza educativa del progetto è quella di far assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente; di osservare l'ambiente naturale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità e indurre così un cambiamento nel modo di relazionarsi con l'ambiente che ci circonda, conoscendolo per rispettarlo e salvaguardarlo. Ancora, sensibilizzare gli alunni a maturare una specifica consapevolezza sulle tematiche ambientali che li renda cittadini critici, attivi e responsabili affrontando da vicino gli aspetti teorici e pratici dell'impatto antropico sulla biodiversità nella prospettiva di un miglioramento della propria (e altrui) qualità della vita. Infine, proporre un modello di riqualificazione dei siti visitati in funzione di una ricaduta socio-economica in prospettiva di un turismo ecosostenibile (green economy)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

● Laboratorio di fisica

Il progetto vuole dare l'opportunità alle studentesse e agli studenti partecipanti di avvicinarsi alle materie STEM con un approccio sperimentale e innovativo realizzato mediante attività laboratoriali e in particolare esperimenti di FISICA (confronto tra laboratorio povero e digitale - uso degli strumenti digitali non solo per le esperienze ma per la raccolta e analisi dei dati). Nel laboratorio si vuole offrire loro il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), e attraverso domande significative, formulare e confrontare ipotesi da verificare attraverso esperimenti, discutere i risultati tra pari e con il docente per trarre delle conclusioni e introdurre una nuova domanda di ricerca.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di



consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare la competenza alfabetica funzionale; la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, la competenza digitale, le competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

● Laboratorio teatrale

Il progetto consiste nella realizzazione di uno spettacolo teatrale, con le finalità di: • acquisire maggiore fiducia in sé stessi; • stimolare la creatività; • valorizzare e riflettere su aspetti della letteratura italiana e più in generale sul patrimonio artistico, ambientale, culturale; • recuperare e potenziare l'educazione alla socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive



Risultati attesi

Competenze e risultati attesi • Valorizzare le conoscenze pregresse (scolastiche o frutto di interessi personali) e finalizzarle in contesti diversi da quello scolastico; • riconoscere l'importanza di adeguare gesti e parole ad una determinata situazione comunicativa; • accrescere la propria autostima; • migliorare le abilità comunicative in un contesto informale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Laboratorio di scenografia

Il progetto è da realizzare in modalità integrata al Laboratorio teatrale, per l'allestimento delle scenografie necessarie alle rappresentazioni teatrali. Alle attività sopra citate si aggiunge la preparazione di elaborati attinenti al viaggio di istruzione e di supporto ad eventuali progetti multidisciplinari stabiliti nei singoli consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

Gli studenti sviluppano la loro creatività

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

● Podcasting

Lo scopo del progetto è la produzione di 6 podcast su argomenti di letteratura italiana. In ciascun podcast saranno trattati, nel linguaggio adatto al mezzo, i temi inerenti alla biografia di scrittori e alle loro opere, singolarmente o a gruppi; ci si soffermerà anche su alcuni aspetti - storici e artistici - dei contesti evocati; questi momenti saranno intervallati dalla lettura di brani tratti dalle opere, brani esemplificativi del clima musicale del periodo in cui esse furono composte. Perché il podcast: la parola podcast deriva dalla fusione dei termini iPod e broadcasting. Fece la sua comparsa per la prima volta in un articolo pubblicato sul quotidiano "The Guardian" il 12 febbraio del 2004. Con questo termine, si fa riferimento a contenuti audio originali, solitamente di natura seriale a episodi, che sono resi disponibili on demand su Internet, possono essere ascoltati tramite una connessione Internet o essere scaricati per essere successivamente ascoltati offline. Per costruire un podcast occorre un contenitore e i contenuti: questi ultimi cioè le puntate audio, si possono preparare con un software di registrazione e manipolazione audio; il file prodotto (solitamente in formato mp3) si può poi postare su una piattaforma o in un blog. Per la loro pubblicazione nelle delle piattaforme di distribuzione dei podcast - come iTunes e Spotify - è necessario disporre del proprio feed RSS, "stringhe di testo, scritte nel linguaggio XML, che descrivono il contenuto di un oggetto, sia esso un blog o un podcast. L'aggregatore, ovvero il programma client come iTunes, ricerca nelle stringhe di testo la presenza di aggiornamenti e avvia il download dei nuovi contenuti." Grazie a vari programmi e servizi online è possibile creare il proprio feed RSS. Dopo averlo creato ti basterà caricarlo su piattaforme per Podcasters, da dove gli utenti potranno ascoltare o scaricare il podcast. I podcast saranno prodotti dagli alunni, sotto la guida dei docenti, attraverso la costruzione di una redazione, nei locali della scuola, attrezzata con Pc, microfono e videocamera. Software gratuiti come Audacity e Videospin. Il target è costituito da ascoltatori sia nella fascia d'età adulta che giovani (16-24 anni). Il successo del progetto sarà indicato dal comportamento di questi utenti: aumento delle connessioni con le pagine dell'Istituto sui social media oppure parlare del podcast, numero dei commenti lasciati, post in cui si parla della scuola e del prodotto, condivisioni del podcast da parte degli ascoltatori sui propri social media. Attività e fasi del progetto: fase preliminare: Costruzione della redazione e scelte: Scelta del tema generale e dei temi delle singole puntate costruzione del calendario editoriale Scelta del nome del progetto e dei titoli delle puntate Scelta del logo Scelta del tipo di performance orale (intervista, conversazione) e delle modalità di messa in onda (diretta, offline) fase 1 (da ripetere



per le 6 puntate): Definizione della scaletta della puntata: documentazione sui vari punti da trattare, scelta e ottimizzazione dei materiali audio. Stesura dei testi Prove di lettura Registrazione della puntata Eventuale postproduzione Pubblicizzazione dell'evento, moderazione degli interventi degli ascoltatori, rilevazione feedback (like, commenti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi



Il progetto consentirà lo sviluppo e il potenziamento delle competenze: 1. alfabetica funzionale
2. personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 3. imprenditoriale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Carnevale di Cinisi

Le attività legate alla realizzazione del Carnevale rivestirebbero un ruolo particolarmente importante nel rapporto tra la nostra scuola e il territorio, poiché consentono un'apertura e un coinvolgimento attivo di tanti alunni, docenti, famiglie e degli Enti locali. Ormai da molti anni la scuola attribuisce grande importanza all'interazione tra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo: abbatte la tradizionale barriera tra processi cognitivi ed emozionali, permette di fare emergere un'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale. Ecco perché occorre rafforzare le radici con le tradizioni, ed il carnevale di Cinisi vanta una tradizione antica, e sia perché, vista la massiccia partecipazione da parte dell'istituto Comprensivo, un lavoro condiviso con loro significherebbe creare una sinergia ed una continuità che potrebbe portare i discenti, al termine del ciclo della scuola media, a scegliere il nostro istituto come prosecuzione della carriera scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli studenti impareranno a rispettare e valorizzare le diversità e a utilizzare positivamente il linguaggio delle immagini, musicale, gestuale e motorio per comunicare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Asoc

A Scuola di OpenCoesione [ASOC] è il percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto a tutte le scuole secondarie superiori che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione. Il percorso ASOC riunisce, in un unico programma didattico,



abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Gli studenti sono, infatti, chiamati a costruire ricerche di monitoraggio civico a partire dai dati e dalle informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione nel proprio territorio, comunicandone i risultati e coinvolgendo attivamente la cittadinanza. Il progetto beneficia del supporto finanziario di progetti sostenuti da risorse per la coesione a valere sui Programmi Nazionali Governance gestiti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Attraverso un'attività continua di animazione e supporto online ad opera del team centrale di ASOC, le scuole sono invitate a partecipare a conferenze ed eventi pubblici di rilevanza nazionale, e sollecitate a scambiare idee e pratiche con le altre scuole partecipanti. Il team centrale ASOC, coadiuvato a livello territoriale dalla rete dei Centri di Informazione Europe Direct (ED) e Centri di Documentazione Europea (CDE), organizzazioni e associazioni onlus ("Amici di ASOC") attive sui temi delle politiche di coesione, referenti territoriali Istat, Regioni partner (Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia, Toscana), fornisce supporto nel raccordo con istituzioni nazionali e locali, con altri partner di progetto (imprese, fondazioni, associazioni) e sostegno in attività di valorizzazione del progetto su scala nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

Gli studenti produrranno il monitoraggio di un progetto di Coesione della comunità europea, sviluppando competenze e conoscenze relative a: Progettare (Lezione 1). Imparare in cosa consiste il monitoraggio civico, scegliere sul portale OpenCoesione un progetto finanziato sul proprio territorio da monitorare, individuare una domanda di ricerca, formare il gruppo di lavoro in classe e dividersi in ruoli. Cercare altre informazioni sul progetto scelto, ricostruire l'iter amministrativo e le decisioni pubbliche che hanno determinato il progetto, individuare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella sua realizzazione. Analizzare (Lezione 2). Imparare tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, capire cosa sono gli open data e cercare dati inerenti al tema scelto, costruire un indicatore con i dati trovati, capire il workflow del data journalism. Per questa lezione le classi coinvolte sono, inoltre, invitate a coinvolgere un esperto di open data/esperto Istat del loro territorio anche durante gli eventi della Settimana



dell'Amministrazione Aperta e dell'International Open Data Day, che si svolgono orientativamente nella prima settimana del mese di marzo. Esplorare (Lezione 3). Esplorare sul campo lo stato di avanzamento del progetto scelto tramite una visita di monitoraggio in loco, interviste ai soggetti attuatori, incontri con le istituzioni. Scrittura di un dettagliato rapporto di monitoraggio anche utilizzando la piattaforma di monitoraggio civico <https://www.monithon.eu/it/>. Raccontare (Lezione 4). Approfondire tecniche di comunicazione, progettare e realizzare una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento per illustrare i risultati del monitoraggio civico. Organizzare un evento pubblico e coinvolgere la comunità di riferimento per continuare il monitoraggio sul progetto scelto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Erasmus theatre

Il progetto prevede che le classi, dopo adeguata preparazione alla fruizione dello spettacolo, si rechino presso i teatri di Palermo per assistere alla rappresentazione di opere teatrali in lingua inglese, francese e spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale

Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica



Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

Il progetto permetterà di sviluppare la competenza alfabetica funzionale; la competenza multilinguistica, la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Teatro in lingua (Palketto stage)

Le classi, dopo adeguata preparazione alla fruizione dello spettacolo, si recano presso i teatri di Palermo per assistere alla rappresentazione di opere teatrali in lingua inglese, francese e spagnola



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare la competenza multilinguistica, personale e di imparare a imparare

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

- **Scuola Futura (Code week, ora del codice, progetto Innovamenti)**
-



Week è un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. Imparare a programmare ci aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Studenti e docenti imparano linguaggi e tecniche di programmazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● La magia del giardino

Il progetto prevede attività di giardinaggio negli spazi della scuola



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le life skills: le competenze personali - resilienza pensiero creativo, senso critico, gestione delle emozioni - la socializzazione, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare e le competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in progetti curricolari ed extracurricolari relativi alle competenze non cognitive

Risultati attesi

Gli alunni impareranno a rispettare la natura e sviluppare la propria manualità, lavorando in gruppo o individualmente per migliorare la qualità degli spazi comuni della scuola



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Pi greco-day

L'evento è promosso dal Ministero dell'Istruzione, con il contributo scientifico del Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università degli Studi di Torino, per celebrare la giornata del pi greco con la finalità di avvicinare tutti i giovani alla matematica e con lo scopo di comunicare l'impegno del ministero e delle scuole per l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale



Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Risultati attesi

Gli studenti riscoprono il piacere della matematica attraverso la modalità della gara

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Quotidiano in classe

IL progetto è finalizzato a promuovere la lettura dei quotidiani



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Risultati attesi

Gli studenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Cosmic day

L'International Cosmic Day (ICD - <https://icd.desy.de/>) è un'iniziativa mondiale organizzata da alcuni dei laboratori leader nella ricerca della fisica delle particelle, tra cui il DESY in Germania e il Fermilab negli Stati Uniti. Le attività dell'ICD hanno lo scopo di far incontrare studenti, insegnanti e ricercatori per scoprire e approfondire le proprietà e il significato delle informazioni che ci arrivano dall'universo attraverso i raggi cosmici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale



Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Risultati attesi

Gli studenti troveranno risposte a domande come: che cosa sono le particelle cosmiche? da dove provengono? che messaggi ci portano? come possiamo misurarle?

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

● Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo



Il programma "Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo" (EPAS) è il progetto che avvicina gli studenti alle istituzioni europee. Ha l'obiettivo di sensibilizzare studenti delle scuole secondarie di secondo grado provenienti da diversi contesti educativi, sociali e geografici sulla democrazia parlamentare europea, il ruolo del Parlamento europeo e i valori europei. Il programma dà agli studenti la possibilità di comprendere i propri diritti di cittadini dell'UE e di scoprire in che modo partecipare attivamente ai processi democratici dell'UE. Il progetto si rivolge alle studentesse e agli studenti del terzo e quarto anno di scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli studenti - che saranno attivamente coinvolti interagendo con i compagni su argomenti connessi all'Unione europea - diventano "ambasciatori junior"; gli insegnanti diventano invece "ambasciatori senior" del Parlamento europeo. Al termine di ogni anno scolastico vengono valutate le attività svolte dalle scuole. Al completamento del programma le scuole sono certificate come Scuole ambasciatrici, mentre i loro ambasciatori senior e junior ricevono un certificato nel corso delle cerimonie dedicate alla Festa dell'Europa, in molti casi alla presenza di deputati al Parlamento europeo, autorità nazionali e locali e partner. La partecipazione al progetto Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo offre la possibilità di partecipare alle selezioni per Euroscuola. Gli insegnanti e gli studenti possono anche avere la possibilità di partecipare a sessioni Euroscuola a Strasburgo o ad altri eventi organizzati dal Parlamento europeo negli Stati membri e a Bruxelles o Strasburgo.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Olimpiadi di Italiano

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione promuove e organizza le Olimpiadi di Italiano. La manifestazione si svolge in collaborazione con: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI); gli Uffici Scolastici Regionali; l'Accademia della Crusca; l'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI); l'Associazione degli Italianisti (ADI) e con il supporto del Liceo Classico "Dante Alighieri" di Roma. La RAI svolge il ruolo di Main Media Partner dell'iniziativa; la copertura mediatica verrà declinata come Media Partner da Rai Cultura, Radio3 e Rai Italia. La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione. La Gara di Istituto è finalizzata a individuare gli studenti che accedono alla successiva Gara Regionale o Semifinale. Gli argomenti delle prove riguardano i diversi livelli di padronanza della lingua (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico, testualità), con riferimento anche agli obiettivi e ai contenuti disciplinari per l'Italiano riportati nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Le prove della Gara di Istituto e della Gara Regionale o Semifinale prevedono domande a risposta chiusa, non soltanto a scelta multipla. Le prove della Finale Nazionale includono anche domande a risposta aperta e parti di produzione testuale. Le prove della Finale Nazionale si basano prevalentemente su materiale autentico (testi letterari, giornalistici, testi scientifici di tipo divulgativo, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo della competenza linguistica

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Olimpiadi di lingue classiche

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione promuove e organizza le Olimpiadi di Lingue e civiltà classiche in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e con il supporto e con il supporto dell'Istituto Superiore di Istruzione "Ovidio" di Sulmona (AQ). La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione. La Gara di Istituto, la Gara Regionale e la Finale Nazionale prevedono un'unica prova consistente nella elaborazione di un testo argomentativo-espositivo di interpretazione, analisi e commento di testimonianze della Lingua e civiltà latina (Sezione A) oppure di testo argomentativo-espositivo di interpretazione, analisi e commento di testimonianze della Lingua e civiltà greca (Sezione B). Le due Sezioni A e B seguono percorsi paralleli e danno luogo a due diverse graduatorie di merito. Per ciascuna fase di Gara (di Istituto, Regionale e Nazionale), la Commissione esaminatrice assegna due tracce per la Sezione A e due tracce per la Sezione B, a partire da brani di autori. I partecipanti scelgono una delle due tracce assegnate per lo svolgimento del loro elaborato. La durata della prova è di quattro ore



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale

Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello più alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere



Risultati attesi

Gli alunni sviluppano la competenza linguistica e comunicativa attraverso un approccio sano alla competizione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Olimpiadi di lingue straniere

Il Campionato Nazionale delle Lingue è una competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere rivolta agli studenti iscritti all'ultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado e ai docenti di lingua delle stesse scuole dell'intero territorio nazionale. Il CNDL rappresenta un momento qualificante e rafforza i rapporti tra scuola e Università attraverso un proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per la diffusione, la promozione e la valorizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue e culture straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate, allineando il risultato della scuola a quello delle scuole con background socioeconomico simile (ESC) e alla media regionale

Traguardo

Diminuire il numero di studenti collocati su un livello di competenza basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto nelle maggior parte delle situazioni, allineando i valori ai riferimenti regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica

Traguardo

Incrementare del 10% le competenze in italiano, matematica e lingue straniere

Risultati attesi

Sviluppo della competenza multilinguistica attraverso un approccio sano alla competizione

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Quotidiano in classe

Il progetto ha l'obiettivo di aiutare i giovani di oggi a diventare, non solo i lettori critici di domani in grado di riconoscere l'informazione di qualità dal resto dell'informazione, ma soprattutto cittadini più partecipi alla vita democratica del nostro Paese e dotati di un sempre più forte spirito critico e senso civico. Con gli abbonamenti digitali forniti si svolge durante l'intero anno scolastico almeno un'ora di lezione, in classe, dedicata alla lettura critica dei giornali a confronto, scegliendo direttamente gli argomenti su cui concentrare l'attenzione dei ragazzi così da alimentare la loro sete di sapere sui temi di maggior attualità e di ancorarli ai grandi fatti che accadono nel mondo. Nel corso dell'esperienza i docenti partecipanti attraverso un questionario messo a punto da un Istituto indipendente di ricerca, potranno capire come i giovani valutano i media di oggi e come vorrebbero cambiarli domani, per renderli sempre più vicini ai loro bisogni e per testare quanto sia cresciuta la sensibilità civile e sociale dei giovani partecipanti all'iniziativa. Con la partecipazione all'iniziativa, i docenti e gli alunni si impegnano quindi anche a compilare il questionario, per consentire di monitorare i risultati e l'efficacia del progetto e di migliorare le edizioni degli anni successivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative e di imparare a imparare

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Murales

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Il progetto è nato dall'esigenza di ampliare l'offerta formativa degli alunni del Liceo Savarino, attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi e l'approfondimento delle tecniche grafico-pittoriche, sulla base dello studio dei modelli elaborati nel corso della Storia dell'Arte. Lo studio dell'iconografia e dell'iconologia delle opere murali più celebri, dagli affreschi rinascimentali ai murali contemporanei, contribuirà alla crescita complessiva degli alunni e allo sviluppo della loro sensibilità artistica e della passione per la "bellezza" in senso ampio. Scopo del progetto è quindi educare al rispetto dei luoghi in cui viviamo e alla capacità di dare e riconoscere "valore" a tali luoghi attraverso l'arte.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Bisogni espressi dagli alunni

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la riqualificazione di uno spazio cittadino attraverso la sua risistemazione e decorazione pittorica. Le fasi del progetto precederanno: accoglienza, introduzione ai concetti



chiave del progetto, attività interattiva attraverso brainstorming, **progetto della bozza del murale** da realizzare; successivamente ciascun incontro prevederà un **primo momento organizzativo**, l'attività di pittura **vera e propria**, e **infine la pulitura** e il riordino degli **strumenti e del materiale**.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Laboratorio di scenografia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Gli alunni progettano e realizzano scenografie per gli spettacoli allestiti dal laboratorio di teatro usando anche materiali di recupero

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Bisogni espressi dagli alunni



Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio mira a impegnare gli studenti nella realizzazione di materiali scenici ri-utilizzando materiali e oggetti già esistenti

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Conoscere il territorio in trekking

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso l'attività di trekking si educa al valore del cammino



consapevole in natura e si riduce la dispersione scolastica favorendo il successo formativo degli studenti anche attraverso un'azione di recupero della socializzazione in contesti diversi dell'aula scolastica. Il progetto tende a favorire l'assimilazione di regole di buona convivenza e interrelazione sperimentando il camminare in gruppo in contesti ambientali diversi (montagna, collina, valle, pianura, spiaggia), sapendo scegliere l'attrezzatura necessaria. I partecipanti impareranno ad orientarsi anche con l'utilizzo di carta topografica, altimetro, bussola, GPS e app appropriate, affrontando percorsi e imparando a riconoscere i limiti del proprio corpo. La valenza educativa del progetto e quella di far assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente; di osservare l'ambiente naturale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità e indurre così un cambiamento nel modo di relazionarsi con l'ambiente che ci circonda, conoscendolo per rispettarlo e salvaguardarlo. Ancora, sensibilizzare gli alunni a maturare una specifica consapevolezza sulle tematiche ambientali che li renda cittadini critici, attivi e responsabili affrontando da vicino gli aspetti teorici e pratici dell'impatto antropico sulla biodiversità nella prospettiva di un miglioramento della propria (e altrui) qualità della vita. Infine, proporre un modello di riqualificazione dei siti visitati in funzione di una ricaduta socio-economica in prospettiva di un turismo ecosostenibile (green economy).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Bisogni espressi dagli alunni

Informazioni

Descrizione attività

Le aree individuate ubicate nel bacino d'utenza dell'Istituto, sono di seguito elencate: 1) dal Santuario del Romitello alla Sorgente Acqua del Porco Spino, Borgetto (PA); 2) dal Mulino Mirto al Mulino Mirto Sardo, Partinico (PA); 3) dalla Grotta della Madonna al Santuario della Madonna SS. del Ponte, Partinico (PA); 4) il Bosco e le Dune di Balestrate-Calatubo (PA); 5) dai Casalini Mirto alla Torre e Chiesa di S. Caterina Borgetto- Partinico (PA), siti di straordinaria valenza naturalistico- paesaggistica.

Secondo una prassi consolidata e rafforzata, dal buon esito dell'esperienza degli anni passati, si cercherà di utilizzare prevalentemente le modalità di apprendimento non-formale con escursioni guidate sul campo agli incontri teorico-pratici nell'Aula di Chimica. Le escursioni saranno articolate in momenti di partecipazione collettiva e di confronto aperto. Si procederà, anche con l'apprendimento del learning by doing per promuovere il conseguimento di modi di agire e di essere che si manifestino in atteggiamenti, comportamenti e partecipazione attiva e consapevole alla vita e alle scelte della società. L'apprendimento del problem posing con un approccio didattico teso a sviluppare



l'abilità di soluzione di problemi. Tutte le attività previste si ispireranno ai principi del cooperativismo (cooperative learning). In questa prospettiva ogni alunno partecipante avrà un ruolo ed un compito ben definito e attivo per permettere il conseguimento degli obiettivi previsti.

1) Implementare l'herbarium d'Istituto raccogliendo, preparando e sistemando gli exiccata;

2) realizzare un video con i momenti più salienti del progetto.

Nel corso di tutte le fasi del Progetto, verrà condotta una sistematica attività di monitoraggio e valutazione dei risultati via via raggiunti, vagliando la rispondenza del modulo rispetto agli obiettivi prefissati pertanto, la valutazione sarà realizzata attraverso la somministrazione di test. Al termine delle attività verrà, altresì, somministrato un questionario di gradimento delle attività svolte. Si farà, inoltre, un'analisi della ricaduta delle attività svolte negli apprendimenti disciplinari.

INGRESSO somministrazione di un test per la verifica dei livelli di partenza (ex ante);

ITINERE la somministrazione di un test per la verifica dei livelli intermedi;

FINALE la somministrazione di un test per la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti, in termini di acquisizione di conoscenze, competenze, valori e comportamenti (ex post).

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PNRR

● La magia del giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli studenti in situazione di disagio si prendono cura degli spazi verdi della scuola, sviluppando soft skills e autostima

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziare la connettività e il cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione mira al potenziamento della rete scolastica per far sì che la connessione sia stabile in tutte le zone dei diversi plessi dell'istituzione scolastica, in particolare per le succursali.

Titolo attività: Trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare laboratori mobili per varie discipline con dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola. Tali laboratori, destinati alla fruizione da parte degli studenti, permetteranno una maggiore interazione tra persone e ci si aspetta un miglioramento dei risultati scolastici.

Titolo attività: Promuovere classi digitali leggere
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si attiveranno classi mobili e, in linea con il decalogo diffuso dal Miur sull'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD), si regolamerà l'uso dei dispositivi per una didattica digitale integrata.

Sarà inoltre prodotto un documento che riporti la Politica Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali a scuola.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dare evidenza al lavoro svolto in classe e a scuola dal docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo di questa azione è quello di consentire ai docenti di documentare le proprie attività con prodotti di natura multimediale. In particolare, si utilizzerà la G-Suite per la produzione di Siti web, Presentazioni, Documenti, etc.

Titolo attività: Dare evidenza alle attività svolte dagli studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo di questa azione è quello di valorizzare le competenze che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

Titolo attività: Potenziare il processo di dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si potenzia l'utilizzo delle piattaforme digitali per la gestione amministrativa della scuola al fine di rendere facilmente fruibili e archiviabili le informazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Costruzione del curriculum di istituto per la competenza digitale

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dal quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, individuate da DigComp 2.1, si avvierà il processo di costruzione del curricolo di istituto per la competenza digitale.

Titolo attività: Promuovere l'uso di ambienti per lo sviluppo di competenze applicate

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica, delle discipline scientifiche e grafiche.

Titolo attività: Progetto di innovazione didattica ed. civica attraverso il challenge based learning (CBL)

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si sperimenterà un progetto di innovazione didattica con metodologia CBL fondata sulla centralità dei discenti, sul loro protagonismo e sulla capacità motivazionale del gaming. Per le sue finalità, per gli strumenti che utilizza, per le competenze che sviluppa nello svolgersi del processo, il CBL concorre fortemente allo sviluppo delle ultime cinque competenze chiave europee stabilite dalla *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, varata dal* Consiglio europeo il 22 maggio 2018.

Titolo attività: Sviluppare percorsi di alfabetizzazione civica del cittadino digitale in relazione ai media e ai

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

social network

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppare percorsi di educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network).

Titolo attività: Sviluppare percorsi sulla qualità, integrità e circolazione dell'informazione

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppare percorsi sull'attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy.

Titolo attività: Incrementare l'uso delle piattaforme digitali per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incrementare l'uso di contenuti digitali.

Titolo attività: Promuovere e diffondere l'utilizzo, in forma integrata, di risorse educative aperte (OER)

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere e diffondere la possibilità, introdotta dal digitale, di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promuovere la lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è rivolta al personale scolastico e mira a Promuovere la lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali.

Titolo attività: Programmare attività di lettura e scrittura in digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Programmare attività di lettura e scrittura in digitale

Titolo attività: Partecipare alla Maratona STEAM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione a laboratori propedeutici alla "Maratona Steam" che attraverso workshop, meeting, momenti formativi, interventi di testimonial, laboratori di creatività, di arte, digitale, realtà aumentata, tecnologia, robotica ed elettronica educativa basati sulla sfida (CBL) permetterà lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progettare interventi di formazione sull'uso della G-Suite

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare interventi di formazione sull'uso della G-Suite

Titolo attività: Progettare interventi di
formazione sull'uso del RE ARGO

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare interventi di formazione sull'uso del RE ARGO

Titolo attività: Progettare iniziative di
formazione sulla Cittadinanza digitale

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare interventi di formazione, rivolti ai docenti, con l'obiettivo di approfondire le tematiche inerenti alla "*cittadinanza digitale*". Al termine del corso, ci si aspetta che le attività possano essere replicate in classe.

Titolo attività: Progettare iniziative di
formazione sull'uso di piattaforme
repository

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare iniziative di formazione sull'uso di piattaforme *repository*

Titolo attività: Partecipare a bandi
nazionali riguardanti la diffusione del
digitale a scuola e le azioni del PNSD.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

attesi

Partecipare a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD. Ci si aspetta che possa dare impulso al rafforzamento della formazione didattica innovativa.

Titolo attività: Partecipare a eventuali progetti per la Formazione specifica dell'AD e del TEAM Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipare a eventuali progetti per la formazione specifica dell'AD e del TEAM Digitale

Titolo attività: Rafforzare la formazione nell'ambito delle STEAM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione attraverso progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle Steam con l'utilizzo delle tecnologie digitali ("Una rete per il Sud: obiettivo STEAM")

Titolo attività: Realizzare iniziative di formazione nell'ambito STEM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione dei docenti sull'utilizzo degli spazi laboratoriali e degli strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LS SANTI SAVARINO - PAPS080008

L.L. S.SAV. TERRASINI - PAPS08004C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dovrà essere formativa, trasparente e tempestiva; congruente con la programmazione e con i criteri individuati e condivisi dai Dipartimenti - in accordo e ai sensi della vigente legislazione - sotto forma di griglie di valutazione per le specifiche discipline. Tali griglie vengono allegate al PTOF. Essa dovrà basarsi su un numero congruo di verifiche stabilito dai Dipartimenti e anch'esso presente nel PTOF e sull'osservazione sistematica della partecipazione degli alunni al dialogo educativo, dell'interesse e impegno nell'attività di studio e dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alle situazioni di partenza.

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi del D.P.R. 122/09, la valutazione degli alunni dovrà essere trasparente e tempestiva., per questo i Dipartimenti, fin dall'inizio dell'anno scolastico, stilano e condividono criteri di valutazione per le specifiche discipline che tengano conto delle indicazioni nazionali per i Licei. Ciascun consiglio di classe e ciascun docente, per la proposta di voto in sede di scrutinio intermedio e finale, terrà conto dei seguenti criteri comuni di valutazione: conoscenze, comprensione, capacità (di analisi e di sintesi), competenze. I criteri definiti dal Collegio Docenti e in linea con la normativa sono:

- congruenza con la programmazione
- collegialità della valutazione
- trasparenza nel processo di valutazione
- convergenza tra risultati attesi e risultati ottenuti
- dimensione formativa della valutazione
- Complessità del processo

Elementi che concorrono alla valutazione del profitto



- partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno nell'attività di studio;
- acquisizione dei contenuti disciplinari;

Abilità linguistico-espressive consistenti nelle:

- capacità di esprimere i contenuti disciplinari correttamente sul piano formale;
- conoscenza e uso dei linguaggi specifici delle discipline;
- capacità di analisi e di correlazione tra contenuti e ambiti disciplinari diversi;
- capacità di sintesi;
- capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti;
- capacità di valutazione critica;
- progressi compiuti dagli studenti rispetto alle situazioni di partenza;
- resilienza, tenacia, empatia, pazienza rispetto alle attività:

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E DESCRITTORI

1-3 Del tutto insufficiente:

Carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti e metodo di studio del tutto disorganico. Impegno discontinuo e partecipazione distratta. Scarsa dimostrazione di resilienza e tenacia. Nessun progresso rispetto ai livelli di partenza.

4 Gravemente insufficiente:

Carenze gravi nella conoscenza dei contenuti e metodo di studio disorganico. Impegno saltuario e partecipazione distratta. Scarsa dimostrazione di resilienza e tenacia. Scarsi progressi rispetto ai livelli di partenza.

5 Insufficiente:

Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e metodo di studio non sempre efficace. Impegno non del tutto adeguato, partecipazione sollecitata. Insufficiente dimostrazione di resilienza e tenacia. Minimi progressi rispetto ai livelli di partenza.

6 Sufficiente:

Raggiungimento degli obiettivi minimi in termini di conoscenze e di competenze, metodo di studio organico per le fasi essenziali. Impegno adeguato, partecipazione attenta ma guidata. Sufficiente dimostrazione di resilienza e tenacia. Apprezzabili progressi rispetto ai livelli di partenza.

7 Discreto:

Acquisizione corretta delle conoscenze, discreta padronanza delle competenze e metodo di studio organico. Impegno costante e partecipazione attiva. Discreta dimostrazione di resilienza e tenacia. Dimostrazione di capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, di analisi e di sintesi.

8 Buono

Completa conoscenza dei contenuti, buon livello di competenze acquisite e metodo di studio efficace. Impegno costante e partecipazione attiva e responsabile. Buona dimostrazione di resilienza e di tenacia. Buona capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, di analisi e di sintesi.



Significativi approcci critici.

9 Ottimo:

Ottima acquisizione dei contenuti, pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi, apporti personali nella rielaborazione, possesso di competenze trasversali e metodo di studio autonomo e critico. Impegno tenace e partecipazione costruttiva. Uso consapevole dei linguaggi specifici delle discipline. Ottima dimostrazione di resilienza e di tenacia.

10 Eccellente:

Eccellente acquisizione dei contenuti e piena padronanza di tecniche di analisi, sintesi, metodologie e linguaggi specifici. Significativa competenza nella costruzione di percorsi autonomi di approfondimento e ricerca. Impegno tenace e partecipazione costruttiva e propositiva. Eccellente dimostrazione di resilienza e di tenacia.

Recupero:

Il recupero delle insufficienze quadrimestrali avverrà attraverso interventi di riallineamento e potenziamento che verranno pianificati dal docente nella sua programmazione curricolare e documentati nel registro elettronico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Visto il DPR 89 del 15 marzo 2010..P.R. n. 89/2010 Allegato C(Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica), e visto l'articolo 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2020 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", e le successive linee guida Decreto MIUR n. 35 del 22 giugno 2020 (con Allegato A), si precisa che le istituzioni scolastiche definiscono il curricolo di Educazione civica, tenendo a riferimento i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. Il nostro Istituto, pertanto, è chiamato ad aggiornare i curricoli e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società". Tutto ciò rappresenta una base concreta per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. L'insegnamento di Educazione civica, che ha carattere trasversale rispetto alle discipline di ogni indirizzo liceale, ruoterà attorno a tre nuclei concettuali:

1. La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;



2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

L'insegnamento (come riporta il testo di legge), verrà articolato in non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, si avvarrà di unità didattiche formulate da singoli docenti e di unità di apprendimento e di moduli interdisciplinari condivisi da più docenti. Le valutazioni dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, periodiche e finali, disciplinate dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, saranno proposte dai docenti contitolari dell'insegnamento, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dai docenti del Consiglio di Classe. Le competenze, le abilità e le conoscenze individuate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica concorrono in misura determinante a definire la valutazione, integrata da strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione, utili a esprimere il progressivo sviluppo delle competenze previste a proposito dell'Educazione civica. Il voto di Educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato; per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Rubriche di valutazione di Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Attribuzione del voto di condotta.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito in sede di scrutini, in base alla seguente griglia:

ai seguenti criteri di valutazione:

1. Rapporto con le persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto
2. Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne
3. Frequenza scolastica

Per l'attribuzione del voto dovranno essere soddisfatti almeno tre descrittori relativi alle voci "Rapporto con le persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto" e "Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne" oltre all'indicatore relativo alla frequenza scolastica.

Il voto attribuito a ciascun allievo scaturirà dalla media dei voti proposti da ogni docente



Allegato:

Attribuzione del voto di condotta (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Quadro delle valutazioni:

1. Alunni promossi per merito: sono coloro il cui profitto sia valutato sufficiente per ogni disciplina anche a seguito di un intervento di recupero
2. Alunni non promossi: sono coloro che presentano insufficienze nelle conoscenze, competenze, capacità indispensabili per poter affrontare gli obiettivi della classe successiva. Il consiglio di classe, rilevando tali carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo, né mediante interventi didattici integrativi, delibera un giudizio di non promozione nei confronti degli alunni che presentano insufficienze superiori a tre discipline.
3. Sospensione del giudizio: si applica agli alunni che:
 - presentano insufficienze recuperabili in non più di tre discipline e che hanno riportato valutazione positiva nelle rimanenti discipline in termini di conoscenze, competenze, capacità;
 - che abbiano registrato un miglioramento complessivo dalla situazione di partenza o da insufficienze registrate durante la prima parte dell'anno
 - presenza di altri elementi che rendono positivo e fiducioso il giudizio di recupero (partecipazione attiva, recupero di altre insufficienze, senso di responsabilità nel lavoro didattico).

La scuola si impegna a realizzare corsi estivi di recupero sulle materie d'indirizzo che prevedono la prova scritta per gli studenti con giudizio sospeso, per le altre discipline i docenti indicheranno nella scheda di comunicazione alle famiglie le carenze rilevate nello scrutinio finale.

"Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente delle classi di istruzione secondaria di secondo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 art. 14 comma 7 per il quale "a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico,



compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo")

Si riporta di seguito il monte ore annuale previsto nei diversi percorsi formativi attivati in questo Istituto (D.P.R.15 febbraio 2010, n. 89. Allegati) con l'indicazione delle ore massime di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Al suddetto limite, ai sensi dell'art. 11 comma 1 decreto legislativo n. 59 2004 e successive modificazioni e integrazioni, in casi eccezionali si deroga in misura totale per gli alunni disabili con certificazione di gravità; in misura parziale, aggiungendo un ulteriore 15% sull'orario annuale personalizzato, limitatamente ai casi seguenti:

- assenze per ricovero ospedaliero documentato;
- assenze continuative e prolungate per motivi di salute che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti per motivi di salute certificate da un medico del SSN;
- assenze per effettuare terapie mediche o esami diagnostici programmati e documentati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- documentata situazione di grave disagio socio-familiare;
- assenze per motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato quale giorno di riposo (Legge 516/1988 e Legge 101/1989);
- assenze causate da emergenza Covid.

Tali assenze non possono comunque superare il 15% delle ore di frequenza obbligatoriamente richieste (i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come da D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 art. 14 comma 7), tranne per gli alunni disabili con certificazione di gravità, per i quali si rimanda alle deliberazioni dei singoli Consigli di classe.



Si riporta in allegato una tabella esplicativa con il tetto delle ore necessarie per la validazione dell'anno scolastico per ciascun indirizzo e delle ore necessarie alla validazione dell'anno scolastico nei casi di deroga previsti dal Cdc.

Allegato:

Deroga al superamento delle ore.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio Docenti in linea con D.L.62/2017 rispetta i seguenti criteri:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

I criteri sono relativi al D.l.gvo 62/2017 con annesse tabelle di conversione.

Il credito scolastico si definisce in base ai seguenti indicatori:

1. Profitto;
2. PCTO;
3. Assiduità nella frequenza delle attività;
4. Partecipazione al dialogo educativo, interesse ed impegno;
5. Attività complementari ed integrative o in alternativa eccellenza nelle materie di indirizzo;
6. IRC o attività alternativa.

1. Profitto

Il profitto deriva dalla media complessiva dei voti ottenuti nello scrutinio finale, convertita in base alle tabelle in vigore.

$$M = 6$$

6 7 8 9 Qualora la media dei voti presenti una parte decimale uguale o superiore allo 0,5 viene attribuita comunque il voto più alto all'interno della banda di oscillazione.

2. PCTO.

Il PCTO è uno degli indicatori in base ai quali si definisce il credito scolastico:

- viene attribuito il punteggio di 0,1 se l'alunno ha ottenuto una valutazione in cui il giudizio è Sufficiente/Discreto in almeno due livelli di padronanza, relativamente agli indicatori riportati nella tabella e a quanto riportato nel dettaglio nel Progetto PCTO.
- viene attribuito il punteggio di 0,2 se l'alunno ha ottenuto una valutazione in cui il giudizio è Buono/Ottimo in almeno due livelli di padronanza, relativamente agli indicatori riportati nella tabella e a quanto riportato nel dettaglio nel Progetto PCTO.
- la valutazione insufficiente non dà diritto al credito.

Il punteggio viene attribuito secondo la seguente griglia di valutazione

Tenendo conto delle prove di valutazione, al termine del percorso di PCTO è certificato il livello delle competenze maturate dall'alunno nell'esperienza. Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di certificazione con i seguenti descrittori:



Insufficiente: non è in grado di esprimere un pensiero autonomo, né di operare per la risoluzione di problemi, nemmeno se opportunamente guidato e supportato.

Sufficiente: è in grado di operare, se opportunamente guidato e supportato, sia per portare a termine la propria attività sia per la soluzione dei problemi.

Discreto/Buono: è in grado di formulare proposte con spirito di iniziativa e responsabilità in modo autonomo.

Ottimo: è in grado di agire in modo pienamente autonomo e responsabile, adeguando il proprio comportamento alle circostanze per la soluzione di problemi, integrando diverse abilità e immaginando nuove possibilità.

3. Assiduità di frequenza.

Per l'assiduità nella frequenza delle attività, si attribuisce punteggio 0 se l'alunno ha un numero di assenze maggiore a 20 giorni (= h); si attribuisce punteggio 0,1 se il numero di assenze è compreso tra 15 (= h) e 20; 0,2 se il numero di assenze è uguale o inferiore a 15 giorni.

4. Partecipazione al dialogo educativo interesse ed impegno.

Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo, interesse ed impegno, si attribuisce il punteggio di 0,1 se l'alunno mostra interesse e impegno adeguati e partecipazione attiva; si attribuisce il punteggio di 0,2 se l'alunno mostra interesse significativo, impegno continuo, partecipazione propositiva.

5. Partecipazione alle iniziative formative.

Per le iniziative formative organizzate della scuola in orario extracurricolare, si attribuisce un punteggio di 0,1 se l'alunno ha partecipato ad almeno una delle seguenti iniziative formative:

- 1) partecipazione ad almeno quattro tra conferenze, convegni, attività culturali (spettacoli teatrali, concerti, manifestazioni culturali o eventi) anche in collaborazione con esperti e/o associazioni ed enti esterni;
- 2) partecipazione ad almeno un progetto PON-FSE;
- 3) partecipazione ad almeno un progetto promosso dalla scuola con un numero di ore di frequenza non inferiore al 75% dell'ammontare delle ore del progetto;
- 4) partecipazione a tutte le fasi dei progetti Erasmus;
- 5) attività propedeutiche alla realizzazione del progetto alla Notte Nazionale del Liceo Classico e relativa partecipazione;
- 6) partecipazione alle fasi finali regionali e nazionali di gare e competizioni.

6. Religione cattolica o materia alternativa

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa, si attribuisce



un punteggio di 0 se il profitto è inferiore a buono; di 0,1 se è uguale o superiore a buono.

Si stabilisce che, nel caso di alunno con sospensione del giudizio l'attribuzione del credito possa essere il massimo della fascia della banda di oscillazione, a condizione che l'esame riporti una valutazione di 7/10 e che siano presenti gli altri indicatori della banda.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

opportunità	vincoli
<p>L'elevato numero di studenti è una risorsa perchè foriera di maggiore possibilità di interscambio e dinamismo culturale e confronto. L'alto numero di studenti con disabilità certificata e/o DSA attesta le competenze inclusive della scuola e stimola le politiche inclusive della comunità scolastica. Gli studenti del primo anno con punteggio elevato - 10 e lode - nell'Esame di Stato del primo ciclo sono percentualmente superiori alla media in tutti gli indirizzi.</p>	<p>Alcuni indirizzi sono sottodimensionati riferimenti e nazionali. La scuola non ha tutte le risorse adeguate per promuovere una piena inclusione. La condizione socio-economico-culturale delle famiglie è medio-bassa e il retroterra culturale basso incide nei risultati.</p>
<p>Il Liceo Savarino opera in un territorio che per tradizione presenta una forte vocazione agricola vitivinicola e turistica. E' in crescita il settore enogastronomico. Il territorio in cui è inserita la scuola è ad alta vocazione turistica e presenta siti artistici/archeologici e naturalistici di grande interesse.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione del territorio è del 19,8% superiore a tutti i riferimenti (Sicilia, Sud e isole, Italia). La crisi economica in atto ha ridotto notevolmente la presenza di attività commerciali determinando anche un certo degrado del centro storico. Non sono presenti giovani centri ricreativi, luoghi di incontro e di formazione extrascolastica ad eccezione di poche associazioni e alle parrocchie e al settore del volontariato. Il territorio ha infrastrutture e collegamenti adeguati. Gli enti locali concorrono in maniera poco adeguata alla realizzazione dell'offerta formativa. La scuola ha stipulato diverse convenzioni e protocolli con Associazioni. Manca, inoltre, la valorizzazione delle opportunità presentate dal territorio dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, architettonico. "</p>
<p>Le condizioni degli edifici sono complessivamente buone. Gli edifici rispettano le norme sulla sicurezza e presentano un numero di laboratori e di strutture in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Le attrezzature sportive sono superiori al riferimento nazionale; le dotazioni e</p>	<p>La scuola è distribuita in 3 plessi appartenenti a due Comuni e questo crea non poche complessità organizzative e nella realizzazione delle attività. Alcuni plessi presentano carenze di spazi adeguati per dare possibilità agli alunni di esprimere appieno le loro</p>



attrezzature per l'inclusione sono superiori a tutti i riferimenti.

La scuola dispone di numerose figure con elevate competenze professionali anche campo musicale e artistico, della scrittura professionale, della formazione, dell'escursionismo con finalità naturalistiche, della ricerca scientifica: tali competenze vengono utilizzate nella didattica, nei progetti extracurricolari e nella costruzione di rapporti con reti e stakeholder esterni

potenzialità. Alcuni edifici presentano carenze strutturali e mancano alcune certificazioni. Mancano i laboratori di lingue in tutti i plessi e il laboratorio multimediale. I laboratori sono utilizzati come aule.

Il personale scolastico operante nella scuola da più di 10 anni è percentualmente inferiore; è aumentata negli ultimi anni la percentuale di docenti che sono in servizio nella scuola da un anno e da uno a tre anni: il dato è percentualmente superiore ai riferimenti. Ciò può significare un arricchimento potenziale per il contributo di nuove professionalità; ma può anche rendere più difficile il lavoro di avvio dell'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per i soggetti disabili, BES, DSA e malattie temporanee sono previsti i PEI per agevolare e favorire i processi di apprendimento.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Docenti, Famiglie, Enti pubblici, Citta Metropolitana, ASP.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta attraverso iniziali colloqui individuali per la conoscenza dei bisogni e per l'attivazione dei Piani individualizzati in collaborazione con gli operatori esterni e un continuo monitoraggio dei risultati per eventuali correttivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto dei traguardi e degli esiti raggiunti dagli studenti attraverso la modalità collegiale e la partecipazione con le famiglie. In particolare durante il primo biennio si consolida il metodo di studio, l'applicazione pratica e la conoscenza specifica dei diversi linguaggi disciplinari. Ai fini della valutazione le linee di indirizzo della dirigenza scolastica sono volte ad una attenzione particolare verso il rapporto interpersonale e di relazione nei confronti degli studenti. Inoltre la valutazione tiene conto delle verifiche, degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché delle strategie di tutoring e peer to peer. Infine, i consigli di classe prendono visione degli esiti della valutazione esterna INVALSI per il miglioramento dell'attività didattica e il raggiungimento dei livelli nazionali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento in entrata e in uscita viene curato con perizia e attenzione da parte di tutti i docenti del I biennio (in entrata) e rappresenta un compito di costante monitoraggio e controllo da parte del Collegio dei Docenti. A tal fine si realizzano incontri durante tutto l'anno con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per il raccordo metodologico e didattico. Vengono previsti in tal senso laboratori di continuità per le materie di indirizzo. In uscita si predilige il raccordo con UNIPA e FIERA dell'UNIVERSITA' presso la nostra scuola. In tutto ciò l'A.S.L. rappresenta un momento fondamentale per l'orientamento.

Approfondimento



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
LICEO SCIENTIFICO STATALE CON ANNESSA SEZIONE CLASSICA
C.DA TURRISI S.NC. TEL.091-8780462 fax 091 8780276 90047-PARTINICO
e-mail paps080008@istruzione.it PEC paps080008@pec.istruzione.it
C.F.: 80018020828 Codice Univoco per fatture elettroniche: **UFB6SJ**
www.liceosavarino.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE



ANNO SCOLASTICO 2022/2023

SOMMARIO

Premessa 3

Normativa di riferimento. 4

L'inclusione ai tempi del COVID-19. 5

Definizione di Bisogni Educativi Speciali 7

Piano per l'inclusione

Finalità, analisi del contesto, soggetti attuatori, destinatari ... 8

L'inclusione degli alunni con disabilità certificate (L. 104/1992) ...14

L'inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ...20

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali ...24

Piano per l'inclusione: analisi dei punti di forza, delle criticità e degli



obiettivi di incremento dell'inclusività 27

Considerazioni finali 32

Premessa

Il termine inclusione ha animato, nel corso degli ultimi anni, il dibattito accademico andando a sostituirsi al termine di integrazione, comportando, in tale maniera, un allargamento semantico che investe due piani: quello interno alla scuola e quello che attiene l'aspetto esterno.

Per ciò che riguarda il primo aspetto, non si può di certo negare che una scuola diviene inclusiva quando essa è capace di farsi portavoce di uno spirito di accoglienza che sappia tradursi in scelte organizzative, progettuali, metodologico-didattiche e logistiche adeguate alle esigenze e alle



richieste dei portatori di interesse che attorno ad essa gravitano. Il secondo aspetto, invece, riguarda ciò che è *esterno alla scuola* e richiede collaborazioni tra scuola, famiglia, servizi e istituzioni di vario tipo.

Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della maggioranza a integrare una minoranza, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. Il Piano per l'Inclusione è per il nostro Istituto lo sfondo integratore, nonché la scelta pedagogica che intende concretizzare per accogliere le numerose e variegatae istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio: una scelta civile ancor prima che pedagogica.



Normativa di Riferimento

Art. 3 Cost.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art 34 Cost.

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

DPR. n° 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)

Art. 45 del DPR n° 394/99 - normativa riguardante il processo di accoglienza

Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni



educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Circolare Ministeriale del 6 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Nota del MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013

Nota del MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013

D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017

D. Lgs. 96 del 7 agosto 2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.

L'inclusione ai tempi del COVID-19

Nei due precedenti anni scolastici la Scuola italiana è stata chiamata ad esperire il suo consueto ruolo didattico ed educativo in una veste del tutto nuova ed inusuale, sotto certi aspetti, visto il repentino ed inaspettato cambiamento di rotta a cui è stata costretta ad adeguarsi a causa della pandemia da Covid-19. In breve tempo l'acronimo DaD con cui si è delineata la nuova modalità di erogazione didattica, è entrato prepotentemente nel nostro *modus operandi* andando a sostituire



improvvisamente il modello di istruzione a cui eravamo abituati da sempre. La didattica a distanza ci ha posti di fronte ai limiti di questo nuovo modo di fare scuola, allo stesso tempo ci ha offerto l'opportunità di sperimentare e innovare il nostro modo di insegnare. Per tutti gli alunni ed in particolare quelli con BES stare al passo con la didattica a distanza non è stato affatto semplice; la presenza virtuale degli insegnanti, l'assenza delle modalità didattiche tradizionali, lo stravolgimento della routine quotidiana, hanno reso questo percorso molto accidentato. A seguito della nota n. 388 del 17 marzo 2020 concernente *"Indicazioni operative in merito alla didattica a distanza con alunni diversamente abili, DSA o BES"*, le iniziative del nostro istituto affinché l'educazione degli alunni non si arrestasse sono state immediate. Sin dalle prime settimane di chiusura è stato avviato un significativo percorso di didattica a distanza che ha consentito la partecipazione alla maggior parte dei suoi alunni. Si è cercato in breve tempo di avviare l'uso di una piattaforma utile all'erogazione didattica, si è pensato a come garantire strumenti e reti agli alunni che fossero in difficoltà economiche. Oltre a quello economico sono emersi altri tipi di svantaggio, di natura sociale e culturale che hanno rischiato di fatto di escludere alcuni alunni, privi del necessario supporto delle famiglie, dal diritto allo studio.

Le difficoltà maggiori si sono riscontrate per gli alunni con disabilità grave, i quali hanno visto completamente stravolta la loro routine quotidiana provocando situazioni di stress in quelle famiglie che si sono sentite improvvisamente abbandonate dalle istituzioni. Ciò ha significato che in alcune situazioni è stato richiesto alla famiglia dell'alunno un compito complesso che spesso non è stata in grado di svolgere appieno, ad esempio, l'applicazione di strategie didattiche adeguate e, in alcuni casi, anche di interventi necessari per stimolare l'attenzione del proprio figlio. Sono emerse difficoltà da parte dei genitori nella gestione del tempo a casa, tra i vari impegni e i nuovi ritmi a cui gli alunni hanno dovuto abituarsi lentamente; difficoltà nel creare in casa un ambiente di apprendimento adeguato, perché spesso per gli alunni la casa rappresenta un luogo di riposo e svago. Le carenze di



competenze informatiche da parte di alcune famiglie sono state in parte arginate grazie alle indicazioni dei docenti e dell'animatore digitale. Gli strumenti utilizzati per mantenere un contatto con le famiglie e gli alunni sono stati diversi, ma l'uso di tali strumenti non ha potuto però sostituire completamente la didattica in presenza. Nonostante l'apprezzabile impegno da parte delle famiglie e della scuola, ricreare a casa un ambiente di apprendimento valido non è risultato, dunque, sempre possibile. Ciò su cui il nostro istituto ha lavorato in maniera sistematica è stato mantenere un contatto costante con i genitori ed alunni, monitorare l'evoluzione dei comportamenti che si sono manifestati a casa, sin dalle prime settimane di chiusura delle scuole e per scongiurare i casi di dispersione scolastica. In questa fase di lavoro a distanza la mediazione dei genitori è risultata fondamentale. L'obiettivo è stato quello di abbassare il livello di stress a carico della famiglia, e fornire agli alunni il supporto emotivo-motivazionale necessario, per far sì che si sentissero accolti nella "classe virtuale" e valorizzati per le proprie capacità. L'impegno dei docenti curricolari e di quelli specializzati sul sostegno si è concretizzato in una serie di azioni che sono andate al di là delle attività didattiche: numerosi sono infatti gli episodi in cui le allieve e gli allievi sono stati accompagnati, seppur a distanza, non solo nelle attività antimeridiane, ma anche al pomeriggio, momento in cui l'allievo avrebbe dovuto completare da solo le consegne didattiche. Tutto ciò per tenere vivo il legame tra scuola e alunni. Gli interventi attivati dal nostro istituto durante la DaD sono stati finalizzati a monitorare l'esperienza del tutto singolare degli alunni non solo rispetto all'acquisizione di nuove conoscenze quanto alla loro capacità di reagire emotivamente alla nuova situazione didattica.

Per questo nuovo anno scolastico, il D. M. n. 111 del 06/08/2021 - Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti - ha messo in nuova luce l'aspetto relazionale, un nuovo ritorno alla normalità e, soprattutto, ad una didattica in



presenza. Si prende atto, altresì, che qualora le circostanze fossero tali da rendere necessaria la fruizione di attività didattiche a distanza, l'istituzione scolastica attiverà tutte le azioni che possano dare equità ed assicurare il diritto allo studio di ogni allievo.

Definizione di B.E.S. (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, C.M. 06/03/2013)

L'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Essa comprende infatti problematiche diverse e, nel panorama variegato della nostra scuola, la complessità diviene sempre più evidente.

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, ovvero Classificazione



Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta *qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento*, indipendentemente dalla patologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per *motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali* rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque, è una condizione che può riguardare tutti e a cui si è tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato ed individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate ai sensi della L 104/92;
- dei disturbi evolutivi specifici (DSA; ADHD, Borderline cognitivo, ecc.), ai sensi della L. 170/2010;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, ai sensi del D.M. 27/12/2010 e della C.M. 8/2013.



Il Piano per l'Inclusione

Il PAI viene predisposto in riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ed alla Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, la quale individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Premesso che il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni, il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

La proposta di Piano di Inclusione, attraverso la propria attuazione, si propone di assicurare a



tutti gli alunni con BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-21, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni attraverso l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento.

Inoltre, la Scuola pone fra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e quindi di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

Obiettivi generali

- favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- aumentare il livello di autonomia personale e sociale degli allievi con bisogni educativi speciali;
- migliorare il livello di inclusività dell'ambiente scolastico, facendo leva:
 - sulla instaurazione di buone pratiche e su processi organizzativi chiari ed efficaci;
 - sull'attivazione di percorsi di formazione per tutti i docenti e il personale ATA sulle tematiche afferenti la nozione di bisogno educativo speciale e la sua classificazione, sugli strumenti attivabili in caso di disturbi specifici dell'apprendimento, sull'attenzione ai tempi di osservazione del C.d.C., sulla nozione di obiettivi minimi e sui possibili percorsi didattici da intraprendere, nonché sulle novità introdotte dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020;
 - miglioramento dei livelli di inclusività dell'istituzione scolastica, specie per ciò che attiene i processi di accoglienza e di accompagnamento educativo e didattico degli allievi stranieri di recente immigrazione.



Obiettivi specifici

- attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ;
- attivazione del G.L.I. per ciascun alunno con BES, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato/personalizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione;
- organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.
- attivazione di percorsi di formazione riconducibili agli obiettivi generali summenzionati;
- implementazione dei progetti tendenti a favorire e migliorare il livello di inclusività (APPIncludiamo, laboratori musicali, laboratori teatrali, laboratori artistici, laboratori di motricità);
- attivazione di corsi di italiano per gli allievi stranieri di recente immigrazione;
- predisposizione, secondo un processo *bottom up* attivato dai singoli dipartimenti, di griglie chiare ed efficaci a raggiungere un'adeguata valutazione, sia negli apprendimenti sia nel comportamento, degli allievi con bisogni educativi speciali;
- assicurare, nell'assegnazione delle cattedre di sostegno ai docenti, che per ciascun plesso



siano rispettate le proporzioni tra docenti specializzati e docenti provi del titolo di specializzazione

Analisi del contesto

Il bacino d'utenza del Liceo comprende una vasta area costituita dai comuni di Partinico, Montelepre, Giardinello, Balestrate, Trappeto, Borgetto, Cinisi, Terrasini, S. Giuseppe Jato e San Cipirello, con una popolazione che si aggira attorno ai 150.000 abitanti. Il Liceo, pertanto, nella ricchezza e nella varietà delle sue componenti, rispecchia l'eterogeneità del territorio in cui opera, sia sotto il profilo socio economico sia in termini di cultura e di identità, come patrimonio di tradizioni e di saperi.

La situazione socio-economica di questo territorio è caratterizzata da attività produttive tradizionali, quali agricoltura, allevamento, artigianato e pesca, dalla presenza esigua di iniziative di tipo industriale e da un settore terziario rappresentato da servizi, turismo e attività commerciali di vario genere.

In tale contesto si evidenziano quali aspetti negativi il fenomeno della disoccupazione e la presenza della criminalità, sottoforma sia di piccola delinquenza sia di organizzazioni mafiose legate a un retroterra culturale caratterizzato da una mentalità clientelare e omertosa. Il territorio, inoltre, è alterato da fenomeni di abusivismo edilizio, di inquinamento, da problemi di smaltimento dei rifiuti, nonché dalla mancanza della cultura del rispetto del bene pubblico.

La presenza del Liceo nel territorio risponde a una pluralità di fini, sia educativi sia formativi, tra i quali l'esigenza imprescindibile di promuovere l'acquisizione di una coscienza civile fondata sul rispetto reciproco, sulla difesa delle norme del vivere comune, sul rifiuto di ogni discriminazione,



condizionamento, comportamento o atteggiamento mafioso, sul recupero dei valori della legalità, sul miglioramento della qualità del proprio ambiente di vita.

L'Istituto collabora con l'Unità Operativa Semplice di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale n. 6 (distretto di Partinico e di Carini) in un'ottica di prevenzione del disagio adolescenziale, con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico nella Sede Centrale.

Nella realtà scolastica diverse sono state le figure che hanno garantito il progetto di inclusione:

- F.S. Benessere degli studenti e dispersione scolastica
- F.S. B.E.S
- Referente per DSA
- Referente Educazione alla salute
- F.S. per i PCTO e per l'Orientamento
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto
- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico e docenti fiduciari di sede
- Consiglio d'Istituto
- DSGA
- Specialisti ASP
- Collaboratori scolastici
- Assistenti igienico-sanitari
- Famiglie
- Associazioni ed altri enti presenti sul territorio



Per attuare il progetto di Integrazione ed assicurare il diritto allo studio agli alunni con BES sono chiamate a concorrere, nel progetto, le figure sopra individuate con le specifiche professionalità.

- **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

- **Docenti curricolari e docenti di sostegno** cui l'alunno è affidato concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Profilo Dinamico Funzionale (analisi di quanto redatto dalla A.S.L.)
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato
- Relazione di fine anno scolastico.



- **Collaboratori scolastici (A.T.A.)** che svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

- Per quanto riguarda il **docente referente per gli alunni DSA**, collabora con il Dirigente e:

1. Pianifica gli incontri famiglia-docenti;
2. Predisponde le Schede di individuazione e monitoraggio;
3. Coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (fornisce consulenza e informazioni ai colleghi);
4. Suggerisce ai CdC le strategie educative adeguate;
5. Coordina i laboratori eventualmente predisposti all'interno dell'istituto;
6. Espleta le operazioni di monitoraggio;
7. Tiene contatti con specialisti e tecnici ASL.

- **Assistenti specialistici per l'autonomia personale, igienico-personali e la comunicazione**, che prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'A.S.L., se delegata) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica,



il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

- **GLI d'Istituto**

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa prevalentemente di:

1. formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
2. elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie,
3. collabora alla assegnazione dei docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. **A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola** (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

- **Il territorio**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Destinatari del PAI:

1. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)



2. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

3. Alunni con BES che comprendono:

- Alunni con deficit del linguaggio
- Alunni con disturbo oppositivo provocatorio
- Alunni con disturbo della condotta in adolescenza
- Alunni con disagio socio-culturale
- Alunni stranieri non alfabetizzati

L' INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATE (L.104/92)

“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione nella relazione e nella socializzazione: l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap” (L.104/92 art: 12 com. 3 e 4)

RUOLI

Dirigente Scolastico

È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la



pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

GLI

Per perseguire la "politica per l'inclusione", la CM n.8 del marzo 2013 fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche per la costituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) finalizzato all'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) e aggiornare all'inizio del nuovo a.s. (entro la fine del mese di Ottobre). A tale scopo i suoi componenti sono individuati dal Dirigente Scolastico tra tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità



all'interno delle classi.

A tale scopo il GLI svolge tale compito attraverso le seguenti funzioni:

- rilevazioni dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate tra i singoli GLO
- elaborazione del PAI

Figura Strumentale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La figura strumentale per l'integrazione degli alunni diversamente abili svolge varie funzioni diventando punto di riferimento, nel settore della disabilità, per il Dirigente scolastico, per i Docenti di sostegno e curricolari, per il personale ATA, per le famiglie e il suo incarico è approvato dal Collegio dei Docenti. Coordina l'accoglienza degli alunni diversamente abili e dei nuovi Docenti di sostegno. Propone al Dirigente la richiesta e/o la ripartizione delle ore di sostegno e degli insegnanti di sostegno per i singoli alunni.

Docente di sostegno



L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe, di cui assume la contitolarità, dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto solo l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il Docente di sostegno assume il compito di Referente, per un singolo alunno, o più, coordinando l'intervento delineato nel PEI, curando la documentazione tenendo i contatti con la famiglia e se presenti più Docenti di sostegno ne coordina il team e verbalizza le sedute del PEI.

Docente curricolare

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del PEI. Poiché l'alunno con disabilità, molte volte, non segue di norma dei percorsi normali di apprendimento, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno



con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

Collaboratori scolastici

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001)

Enti Locali (Assistenti all'autonomia e alla comunicazione)

L'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Città Metropolitana di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli assistenti all'autonomia e gli assistenti alla comunicazione sono



figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia; l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. L'organizzazione di questi servizi può però essere anche molto diversa nelle varie regioni d'Italia. Essi non hanno il compito di insegnare bensì quello di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza né responsabilità sul resto della classe (in certe regioni si chiamano anche assistenti ad personam). Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici.

Uffici e Segreteria

Accoglie le richieste d'iscrizione e la documentazione richiesta (certificazione L.104/92, attestazione di Handicap , DF, Idoneità ai laboratori, PEI e PDF della Scuola secondaria di primo grado)

Mantiene i contatti amministrativi con l' U.S.P. Calendarizza gli incontri del GLO per la stesura ed approvazione del P.D.F e del PEI.

Raccoglie ed archivia la documentazione degli alunni diversamente abili e la custodisce in un fascicolo riservato. Consente la lettura dei documenti da parte dei docenti del Consiglio di Classe in cui è inserito l'alunno/a disabile, con foglio firma per presa visione. La documentazione



non può essere fotocopiata e non può uscire dai locali della Segreteria

Collegio Docenti È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del PTOF corredato dal PAI, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.

PRIME TAPPE INSERIMENTO SCOLASTICO DOPO LA SCUOLA MEDIA FASI TEMPI ATTIVITA' PER L'ALUNNO

Visita della scuola: Gennaio

Nell'ambito dei percorsi di orientamento attivati dalla scuola (Open Day) l'alunno e la famiglia possono visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo. Iscrizione Nei tempi indicati dal Ministero La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno/a con le modalità previste dal Ministero (attualmente On Line)

La famiglia dovrà far pervenire alla segreteria della scuola, entro breve tempo, Attestazione di handicap (104/92), Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale. CM n. 185/06.

Pre-accoglienza - Entro la fine di maggio - Vengono organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra alunno e la scuola superiore (personale, struttura, attività ecc)

Partecipazione PEI finali presso la scuola di provenienza - Data stabilita - La figura strumentale o un Docente di sostegno parteciperà alla riunione per la verifica finale del PEI dell'alunno/a neo- iscritto/a presso la scuola media di provenienza



Condivisione - Settembre - Presentazione del caso dell'alunno con disabilità al primo Consiglio di Classe da parte del Docente di sostegno.

Accoglienza - Settembre - Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate ad un buono inserimento nella nuova realtà scolastica per tutti gli alunni.

Consigli di classe di accoglienza (straordinario) - Settembre prima dell'inizio delle lezioni - Per quelle classi in cui sono inseriti alunni con bisogni educativi speciali.

L' INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Indicazioni normative

Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 che ha stabilito quanto segue:

- L'obbligo delle Regioni di accreditare degli Enti Certificanti;
- L'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere (fondamentali l'équipe di lavoro e l'esperienza nel campo);
- L'indicazione, per gli alunni delle classi terminali, di presentare la diagnosi non oltre il 31



marzo;

- La proposta di un modello unico di diagnosi in cui siano presenti, tra l'altro, indicazioni operative chiare per la prassi didattica.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La famiglia consegna la diagnosi alla Presidenza con lettera di trasmissione e la fa protocollare e la segreteria alunni inserisce la diagnosi nel fascicolo personale dell'alunno.

- Il docente referente dell'Istituto accerta che la diagnosi non risalga a più di 3 anni e aggiorna l'anagrafe relativa agli alunni certificati e/o diagnosticati DSA.

- La famiglia richiede alla scuola (mediante un modello fornito dalla segreteria didattica) l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato);

- Entro 2 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia.

Nel PDP è necessario:

1. descrivere il funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo);
2. indicare le caratteristiche del processo di apprendimento;
3. elencate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni;
4. predisporre i tempi e le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

- Per gli alunni già certificati, nei consigli di classe di ottobre, verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore, insieme al docente referente, successivamente sottoporrà in un incontro ai



genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. Il consiglio di classe, durante il ciclo scolastico, apporgerà le eventuali modifiche nella predisposizione del PDP, prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari e degli esiti delle verifiche *in itinere* dell'alunno.

- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata. Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe).

- Tutte le misure adottate dalla scuola vanno scritte nel PTOF.

Nel caso in cui il consiglio di classe sospetti la presenza di DSA in studenti non ancora certificati, deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

Gli insegnanti dovranno stilare una relazione con le proprie osservazioni da consegnare al DS e ai referenti.



L' INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Indicazioni normative

Gli strumenti operativi per gli alunni con BES sono la Direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013.

Rilevazione delle difficoltà

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico.

Il D.S e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore della classe coinvolta consulteranno gli esperti della struttura sanitaria competente per territorio al fine di valutare un primo approccio di intervento.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.



Raccordo scuola/famiglia

Intervento

Attuazione del piano concordato.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

Documentazione

Scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico

È compito del C.d.C. (**novembre/dicembre e marzo/aprile**).

Per i criteri di valutazione, si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere
- degli esiti degli interventi realizzati



- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Saranno compilate **Griglie** di osservazione relative alle seguenti aree:

- area cognitiva
- area affettiva relazionale
- area dei linguaggi e della comunicazione
- area della percezione
- area psicomotoria
- area dell'autonomia
- area degli apprendimenti

La valutazione dei procedimenti e/o delle strategie adottate, concordate con la Famiglia, verranno verificate dal D.S.

L' INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri



1. Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti. Contiene le indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati, traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

È uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate da tutti i docenti.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

In una prima fase di accoglienza, sulla base delle competenze linguistiche esistenti, segnalate dai docenti del consiglio di classe, sarà possibile attivare:

- la formazione temporanea di gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche (alfabetizzazione italiano L2);
- l'inserimento in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio

2. La Progettazione del curricolo

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e



“disciplinare”, sulla base delle risorse disponibili:

- ore a disposizione/sportello/altro...
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto

I docenti di classe potranno concordare con le risorse coinvolte gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e “non alfabetizzati”.

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento potrebbe avere lo scopo di:

- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curriculum, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.



3. La Valutazione

Si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati.

4. La normativa di riferimento

Il Protocollo d'accoglienza rappresenta uno strumento con cui l'Istituto amplia il Piano dell'Offerta Formativa.

Esso è coerente con la legislazione vigente e si propone di dare concreta attuazione alle seguenti normative:

- DPR 394/99 Art.45;
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006);
- Documento programmatico "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", Ottobre 2007;
- DPR 22 giugno 2009 , n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni";
- Nota MIUR prot. 465 del 27 gennaio 2012 - Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a



classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.

- MIUR, Prot. 236 del 31 GENNAIO 2012, Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

**Piano Annuale per l'Inclusione: analisi dei punti di forza e delle criticità**

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – previsione a.s. 2022/23

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		33
• minorati vista		
• minorati udito		1
• Psicofisici		32
2. disturbi evolutivi specifici		13
• disturbi del linguaggio		
• DSA		19
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo		1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		11
• Socio-economico		4
• Linguistico-culturale		8
• Disagio comportamentale/relazionale		2
• Altro (difficoltà scolastiche, stato di		



salute)			
Totali			57
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria			
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	
Assistenti specializzati	Assistenza personale all'alunno	si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e supporto delle attività di integrazione degli alunni disabili.	Sì	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	(Referenti DSA) Supporto ai docenti nei consigli di classe in presenza di alunni con disturbi specifici di apprendimento.	Sì	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo	si	
Docenti tutor/mentor	TUTOR STRANIERI:	No	



Altro:			
--------	--	--	--

RISORSE UMANE ASSEGNATE AI PLESSI PER L'A.S. 2022/23

	Sede centrale	Plesso via F. Testa	Plesso di Terrasini
Docenti specializzati sul sostegno	3	9	19
Assistenti all'autonomia	2	7	16
Assistenti alla comunicazione			1
Collaboratori scolastici che assolvono la funzione di assistenza igienico - sanitaria di base	1	1	2
Risorse umane fornite dalla Città Metropolitana di Palermo per i servizi integrativi e migliorativi		0	2

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No



	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		Sì / No
	Assistenza logistica alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie		Sì / No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No



F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza		Sì / No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato						
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
H. Formazione docenti		Sì / No				
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Formazione ed elaborazione PEI sulla base del modello ICF	Sì				
	Formazione specifica metodo ABA	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento				X		



inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Eliminazione barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola			X		
Servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria		X			
Formazione docenti per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi		X			
Informazioni utili a prevedere eventuali BES per gli alunni neoiscritti		X			
Presenza di ambienti dotati di LIM					x
Disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES					x

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2021-22

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo



La rappresentanza legale del Liceo santi Savarino è di pertinenza del D.S., coadiuvato dal DSGA, che coordina in piena autonomia il personale ATA. Il D.S., nello svolgimento delle proprie funzioni, si è avvalso del GLI per la redazione del PAI e per i seguenti compiti:

- rilevazione alunni 104/92;
- rilevazione alunni DSA;
- rilevazione alunni BES;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi;
- confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai referenti e dalle FFSS;
- elaborazione PAI riferita a tutti gli alunni, da redigere ogni anno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA

- Corsi di aggiornamento su disabilità, B.E.S.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Utilizzando i nuovi modelli di PEI e PDP

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Corsi di recupero e rinforzo (indirizzati agli alunni con BES)
- Fruizione di servizi di "sportello di ascolto" erogati da associazioni locali
- Valutazione sulla possibilità di attivazione di uno sportello di ascolto utilizzando risorse interne

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Presenza dello psicologo e di altri specialisti
- Coinvolgimento delle figure di professionisti psicologi della locale ASP per la realizzazione del progetto di inclusione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione
- Promuovere la costituzione di un comitato di genitori
- Estendere il G.L.I. alla componente genitoriale, studentesca, personale ATA, associazioni

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi



introduzione di:

- strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere
- adeguate forme di verifica e di valutazione (anche per quanto concerne gli Esami di Stato)
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- stimolare il recupero delle informazioni tramite il brainstorming
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- promuovere in tutta la comunità scolastica la cultura della solidarietà e il valore del dono, mediante la costruzione di percorsi di PCTO;
- inserire nell'organico di potenziamento una risorsa di Italiano L2

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli alunni hanno la possibilità di accedere a percorsi di recupero. I percorsi di recupero sono legati alle singole discipline. Sulla base di programmazioni essenziali comuni predisposte dai diversi dipartimenti di materia, permettono ai ragazzi di rivedere le stesse tematiche svolte in classe, lavorando però nel piccolo gruppo e in ambiti relazionali più ridotti e quindi potenzialmente più semplici da affrontare

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Individuazione di spazi, all'interno dei tre edifici scolastici, da destinare a laboratori artistici e musicali;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita
- Attività propositiva del G.L.I. verso la funzione strumentale "Rapporti con Enti, Istituzioni" per la promozione di PCTO ad hoc e verso la funzione strumentale "Orientamento, con la duplice finalità di pianificare il progetto di vita ed erogare informazioni utili all'inserimento lavorativo.



CONSIDERAZIONI FINALI

I soggetti con Bisogni Educativi Speciali hanno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ad uno specifico piano:

- **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati.

Oltre agli obiettivi didattici specifici, l'istituto individua i seguenti obiettivi di sistema di carattere trasversale:

1. accoglienza di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES che hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a. di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b. in ragione del proprio stile cognitivo
2. abbattimento delle barriere architettoniche e socio-culturali interne ed esterne alla scuola
3. comunicazione didattica "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.
- 4) formazione e aggiornamento
- 5) reperimento e produzione documentazione
- 6) didattica individuale
- 7) ausili, tecnologie e materiali speciali
- 8) interventi di assistenza e aiuto personale.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il



Dirigente Scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA, in classi ove sono presenti alunni BES.

Il presente documento è flessibile, pertanto potrà essere modificato e integrato qualora le circostanze lo ritengano necessario.

Proposto dal Gruppo di Lavoro coordinato dal Dirigente Scolastico ed istituito con Decreto del 13/10/2022, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/10/2022 (delibera n.30)

Allegato:

piano_inclusione_2021_22_07.10.2021 (1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Il presente piano è adottato come modalità complementare alla didattica in presenza, come modalità transitoria o come modalità esclusiva qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare a quella tradizionale della scuola. Essa deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte con un **adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone**, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

La modalità di lavoro descritta di seguito sarà messa in atto ogni volta che il docente non potrà interagire in presenza con la totalità degli studenti, con gruppi o con singoli studenti nei casi previsti dalla legislazione vigente.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Il Liceo, ad inizio di anno scolastico, ad opera dei Coordinatori di classe, avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. Tali fabbisogni



saranno comunicati al Team dell'Innovazione che redigerà una lista di priorità da comunicare al Dirigente Scolastico in modo tale da sostenere quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La rilevazione riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

La scuola, secondo la disponibilità della strumentazione in proprio possesso, fornisce agli studenti supporti didattici in comodato d'uso secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto che faranno riferimento anche al reddito familiare adeguatamente certificato con modello ISEE e al numero componenti il nucleo familiare (presenza di più fratelli frequentanti questo o altri istituti scolastici).

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattico-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza. Ciò nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari ed i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Andrà posta particolare attenzione agli alunni più fragili che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo scolastico. I docenti per le attività di sostegno cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno. In ciascun caso sarà opportuno operare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di



aggravio del divario di opportunità tra studenti.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

La piattaforma individuata è GSuite associata al dominio della scuola @liceosavarino.edu.it, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*. La Google Suite for Education (o GSuite) comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Jamboard, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, e varie estensioni, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Per eventi formativi o attività culturali che coinvolgono un numero elevato di studenti possono essere utilizzate piattaforme di videoconferenza rispondenti ai criteri di sicurezza previsti da GDPR 679/2016.

L'insegnante creerà, per ciascuna classe, un corso su Classroom G – Suite, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante inviterà al

corso tutti gli studenti della classe utilizzando il loro account istituzionale nome.cognome@liceosavarino.edu.it o comunicherà loro il codice classe.

Le videoconferenze dovranno avvenire tramite Google Meet, e gli studenti per accedere dovranno usare l'account istituzionale della scuola nome.cognome@liceosavarino.edu.it. Sarà cura di ogni docente inserire sul RE il link del meet della videolezione. Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Non è consentito l'accesso a studenti con account esterni al dominio liceosavarino.edu.it. Gli alunni che seguono da remoto accederanno ai contenuti proposti dal docente attraverso la condivisione dello schermo in ambiente Google Meet.

Per consentire agli studenti che seguono da remoto una partecipazione attenta, è opportuno che il docente nella modalità sincrona, prepari delle slide (PowerPoint, mappe concettuali, o altro), dei pdf in cui siano riportate i nuclei tematici dell'argomento da trattare e utilizzi, ove possibile, la versione online del libro di testo.

Il materiale didattico utilizzato sarà inserito nell'aula virtuale della classe "Classroom GSuite" e



accessibile agli alunni, in modo da rispettarne i tempi di apprendimento.

Si terrà conto anche delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona qualsiasi sia il tipo di device (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, infatti, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore digitale, il Team digitale, i docenti FF.SS Area 2, Sostegno al lavoro dei Docenti, e Area 7, Gestione sito web e multimedialità, garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate,

attraverso la creazione e/o la guida all'uso di *repository* in *Cloud*.

Viene consentito l'uso dei device, tablet, computer o smartphone, per finalità didattiche – esplicitamente previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale all'azione # 6 "Politiche attive per il BYOD" (Bring Your Own Device), – sotto la supervisione del docente in un approccio didattico che ponga al centro lo studente per l'apprendimento, la progettazione, l'acquisizione di informazioni e documenti, la comunicazione veloce di informazione nell'ottica di una comune crescita culturale e formativa.

Vige il divieto di utilizzo del cellulare o di altri device collegati alla rete internet **durante** lo svolgimento delle attività didattiche per le quali non è prevista autorizzazione e durante lo svolgimento delle verifiche scritte.

ATTIVITÀ E ORARIO DELLE LEZIONI

Il modello di attività didattica digitale è il seguente:

Didattica Digitale Integrata (DDI), con le cosiddette "Aule di apprendimento allargate" in cui si svolge in simultanea didattica in presenza e didattica a distanza per gli alunni che ricadono nelle condizioni contemplate dalle norme vigenti.

Le **Attività Integrate Digitali** (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera



sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra insegnante, singolo studente e/o gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili come ad esempio:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico fornito o indicato dall'insegnante;
- le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Nel caso di Didattica Digitale Integrata il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. Il docente, prima di ogni cosa dovrà verificare che gli alunni rispettino le norme di comportamento ANTICOVID.

Il docente, indipendentemente dall'ora di ingresso in aula, deve chiamare l'appello ed annotare l'assenza sul registro Argo.

L'ora di lezione sarà registrata su Argo come "Mista" e gli alunni collegati a distanza vengono registrati come "Fuori classe" (Aggiungi evento multiplo, Fuori Classe, selezionare gli alunni e cliccare DDI-frequenza da remoto senza specificare orario e descrizione)

L'alunno o il gruppo di alunni che seguono l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe. Quindi l'appello va esteso anche all'alunno o al gruppo di alunni che segue da remoto.

Per l'alunno o il gruppo di alunni che seguono da remoto, si stabilisce una tolleranza oraria di accesso di 5 minuti, dopodiché lo si considera assente.

Può capitare che qualche alunno che segue da casa possa risultare presente ed essere assente nell'ora successiva: i genitori provvederanno a giustificare le assenze dei figli tramite il registro Argo.

Lezione DDI



Nel corso della giornata scolastica i docenti avranno cura di offrire, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Sarà dunque necessario definire

- la componente dell'UD da sviluppare in modalità sincrona, in cui saranno trattati gli aspetti contenutistici essenziali per il raggiungimento degli obiettivi.
- la componente dell'UD da sviluppare in modalità asincrona: sviluppo delle abilità. Nella progettazione occorre distribuire l'unità oraria di lezione tra attività sincrona e asincrona.

Lezione DaD

Nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza, ad esempio in caso di nuovo **lockdown** o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale invariato. Anche in questo caso, i docenti avranno cura di offrire una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio. L'ora di lezione sarà registrata su Argo come "DDI" e gli alunni collegati a distanza vengono registrati come "Fuori classe".

DIDATTICA INCLUSIVA

Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/210 (DSA) e di alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali (BES) dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. All'interno di tali Piani deve essere riportata una nota che dichiara le strategie e gli strumenti, che ci si impegna ad utilizzare in caso di DDI, come da Protocollo per l'elaborazione dei PDP. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare l'audio, affinché l'allievo possa riascoltare le lezioni. Tutte le decisioni assunte devono essere riportate nel PDP.



Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'istituzione scolastica attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata. Si favoriranno le lezioni in presenza, utilizzando tutti i prescritti DPI (dispositivi di protezione individuale).

Allievi con BES certificati

I docenti rimoduleranno l'attività didattica in base a quanto previsto nel PEI dell'allievo, in raccordo con gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Il Piano Educativo Individualizzato dovrà essere integrato con le indicazioni relative alla DAD attraverso un documento aggiuntivo da allegare, prevedendo attività con il gruppo classe e/o in modalità live 1 a 1, anche tenendo conto che

per gli allievi che seguono una **programmazione differenziata**, in relazione alla gravità delle condizioni psico-fisiche, non sempre è sempre possibile osservare l'intero orario della programmazione di classe.

Per gli allievi per i quali è stata prevista una **programmazione equipollente per obiettivi minimi**, sempre in relazione agli obiettivi e alle strategie didattiche per il loro raggiungimento, previste all'interno del Piano Educativo Individualizzato, il docenti, in raccordo con gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, laddove presenti, condividono una programmazione con una

parte del monte ore da destinare ad attività sincrone con il gruppo classe e, se ritenuto opportuno, per la rimanente parte, a quelle sincrone 1 a 1 con l'insegnante specializzato. Nel caso fossero previste attività sincrone live 1 a 1, l'insegnante specializzato avrà cura di creare una cartella Classroom - mediante l'utilizzo della piattaforma G-suite - che rechi la denominazione

"classe.sezione.apprendimentiefficaci.nomeecognomedeldocentespecializzato" - in cui invitare l'allievo affidatogli e generando, contestualmente, il link di Meet per lo svolgimento delle attività didattiche.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla annotazione, sistematica e puntuale, delle attività svolte con il gruppo classe e/o con l'allievo in rapporto 1 a 1, inserendo le medesime nell'apposita sezione del registro elettronico personale, così anche per gli eventuali compiti



assegnati. Tutte le attività didattiche dovranno essere svolte nel pieno rispetto dell'alternanza tra tempi di lavoro in modalità sincrona e quelli in modalità asincrona, definiti nella scansione oraria sopra riportata.

Allievi con BES non certificati (allievi stranieri di recente immigrazione, allievi con disagio socio - economico e culturale)

I docenti che hanno ore "a disposizione" potranno essere utilizzati per il supporto agli allievi con B.E.S.

Inoltre, anche in relazione a quanto previsto dal loro P.D.P., gli allievi con B.E.S. non certificati potranno essere inseriti in attività di studio individualizzato, anche entrando a far parte delle attività didattiche proposte dai docenti specializzati.

L'istituzione scolastica dedicherà inoltre particolare attenzione affinché nessuno rimanga escluso dalle attività didattiche, anche monitorando la disponibilità di **device** e di connessioni internet. Tutte le attività didattiche dovranno essere svolte su piattaforma GSUITE, utilizzando gli account istituzionali.

METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La DDI consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a costante confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla **didattica breve**, all'**apprendimento cooperativo**, alla **flipped classroom**, al **debate** quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

La valutazione, sia formativa **in itinere** che sommativa, degli apprendimenti realizzati in DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

Nelle attività in DDI (o in caso di lockdown in DaD), la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare **feedback** continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine



consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Le valutazioni formative saranno condotte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le valutazioni sommative saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa

che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI (o eventuale DaD) con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- studio dei modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- studio delle teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;



- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria per i docenti che ancora non l'avessero svolta;
- attività formative per il personale assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.

PRIVACY

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire ed assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione dei documenti sarà assicurata la tutela dei dati personali: la condivisione sarà minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati o Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- b. si impegnano a far rispettare il Regolamento per la DDI;
- c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI. Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituzione scolastica, per il tramite del Ministero dell'istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella Didattica a Distanza erogata dal loro domicilio, e al Responsabile



dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso incontri degli Organi Collegiali, assemblee di classe, ricevimenti individuali, comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico), attività formative rivolte alle famiglie, condivisione del Patto educativo di corresponsabilità. La scuola favorirà il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale relativa alle modalità ed alla tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Tutte le comunicazioni, informazioni e relazioni con la famiglia (organizzazione, approcci educativi, materiali didattici e formativi, orario delle attività, ricevimenti individuali e periodici) saranno veicolate attraverso il sito web istituzionale www.liceosavarino.edu.it, tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico o tramite le email che sono depositate agli atti della scuola. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri individuali nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie. I ricevimenti periodici avverranno fra la famiglia ed i Consigli di classe classi secondo i calendari che saranno pubblicati dall'Istituzione scolastica. Tali ricevimenti avverranno, se possibile, in presenza nel rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 e nelle apposite Misure anti COVID-19. Nel caso di nuovo lockdown o di grave emergenza sanitaria i ricevimenti avverranno esclusivamente in modalità on-line.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figure	Funzioni	Numero
Collaboratore del DS	Funzioni organizzative e di coordinamento	2
Coadiutore del DS	Supporto organizzativo e didattico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Responsabili di plesso, responsabili palestre, RSPP, responsabili laboratori di fisica e chimica, responsabile del GLI e animatore digitale.	11
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: Gestione del PTOF, monitoraggio e autovalutazione d'Istituto - Referente Invalsi AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti AREA 3: Sostegno alunni Bes disabili - Referente DSA AREA 4: Coordinamento area linguistica, progetti Erasmus e progetti internazionali -	8



	<p>Referente Erasmus e progetti internazionali</p> <p>AREA 5: Rapporti con Enti e Istituzioni del territorio PCTO</p> <p>AREA 6: Continuità e Orientamento in entrata e in uscita</p> <p>AREA 7: Gestione sito web, canali social e multimedialità</p>	
Capodipartimento	<p>DIPARTIMENTI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte2. Dipartimento Filosofia, Scienze Umane, Storia e discipline giuridico-economiche3. Dipartimento di IRC4. Dipartimento di Lingua e Cultura Straniera5. Dipartimento di Lingua e Cultura italiana, latina e greca e geostoria6. Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica7. Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive8. Dipartimento di Scienze naturali, chimiche e biologiche9. Dipartimento di Sostegno	9
Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILI PLESSO "Garibaldi"</p> <p>RESPONSABILE PLESSO "Peppino Impastato" Terrasini</p>	2



Responsabile di laboratorio	RESPONSABILI DEI LABORATORI e BIBLIOTECHE Biblioteca Plesso Turrisi Biblioteca Plesso Garibaldi Laboratorio Fisica C.da Turrisi Laboratorio Fisica e Scienze Via Testa Laboratorio Multimediale Via Testa Laboratorio Multimediale C.da Turrisi Laboratorio Multimediale Terrasini Laboratorio Scienze C.da Turrisi Comunicazione interna ed esterna Palestra C.da Turrisi Palestra Via Testa Palestra Terrasini	12
Animatore digitale	diffusione del PNSD e promozione delle attività formative tra i docenti e gli studenti.	1
Referente di commissioni	REFERENTI - RESPONSABILI Lingua cultura e identità in Sicilia Educazione alla salute, prevenzione COVID e Palermo Scienze Ambiente, sviluppo sostenibile, Agenda 2030 Notte Nazionale del Liceo classico Olimpiadi di Matematica e fisica	18



	<p>PLS Matematica e Fisica</p> <p>PLS Scienze</p> <p>Olimpiadi di Italiano</p> <p>Olimpiadi di Lingue e Civiltà Classiche</p> <p>Olimpiadi di Filosofia</p> <p>Olimpiadi di Lingue straniere</p> <p>Certificazioni linguistiche</p> <p>Lingua inglese:</p> <p>Lingua spagnola:</p> <p>Lingua francese:</p> <p>Referente d'istituto per l'insegnamento di Educazione Civica</p> <p>Attività motoria e sportiva</p> <p>Referente educazione alla legalità e alla cittadinanza agita</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Rinforzo delle competenze di base anche in funzione della preparazione alle prove Invalsi di Italiano; Attività di recupero/potenziamento delle competenze nella lingua e letteratura latina e greca; Coadiutore del DS per il supporto organizzativo e didattico (art.1 comma 83 Legge 107/2015)	8
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI	Progetto AutoCAD e di recupero/potenziamento delle competenze in disegno e storia dell'arte; comunicazione interna	4



ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	ed esterna	
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Progetto di accoglienza, supporto e accompagnamento delle classi in entrata, supporto e sostegno motivazionale per tutte le classi, attraverso attività di gruppo da svolgere anche in compresenza in orario curricolare	5
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Il docente risulta incaricato come I collaboratore del D.S. Impiegato in attività di: Organizzazione Coordinamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Progetto di recupero/potenziamento per le quattro abilità linguistiche in inglese; implementazione delle attività di progettazione e realizzazione dei progetti Erasmus	5
A026 - MATEMATICA	Progetto di recupero/potenziamento didattico di matematica e fisica per classi parallele	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	Progetto di potenziamento attività motorie e sportive Coadiutore del DS per il supporto organizzativo e didattico (art.1 comma 83 Legge 107/2015)	4



DI II GRADO		
-------------	--	--



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni organizzative e di coordinamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referenti di plesso, responsabili palestre, RSPP, responsabili laboratori di fisica e chimica, responsabile del GLI e animatore digitale.	5
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: Gestione del PTOF, monitoraggio e autovalutazione d'Istituto AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti: promozione del benessere psicofisico, dispersione scolastica AREA 4: Sostegno alunni Bes disabili e DSA AREA 5: Coordinamento area linguistica e interventi e valorizzazione delle eccellenze AREA 6: Rapporti con Enti e Istituzioni del territorio PCTO AREA 7: Continuità e Orientamento in entrata e in uscita AREA 8: Gestione sito web, canali social e multimedialità	8
Capodipartimento	DIPARTIMENTI Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte Dipartimento di Diritto ed Economia Dipartimento di Filosofia Dipartimento di Informatica Dipartimento di IRC Dipartimento di Lingua e Cultura Straniera Dipartimento di Lingua e Cultura Latina e Greca Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana Dipartimento di	14



	Matematica e Fisica Dipartimento di Scienze Umane Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive Dipartimento di Scienze Naturali Chimiche e Biologia Dipartimento di Sostegno Dipartimento di Storia e Geografia	
Responsabile di plesso	1. RESPONSABILI PLESSO "Garibaldi" 3. RESPONSABILE PLESSO Terrasini Coordinamento e raccordo con le famiglie degli studenti del plesso.	4
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILI DEI LABORATORI e BIBLIOTECHE Biblioteca Plesso Turrisi Biblioteca Plesso Garibaldi Laboratorio Fisica C.da Turrisi Laboratorio Fisica E Scienze Via Testa Laboratorio Multimediale Via Testa Laboratorio Multimediale C.da Turrisi Laboratorio Multimediale Terrasini Laboratorio Scienze C.da Turrisi Palestra C.da Turrisi Palestra Via Testa Palestra Terrasini	11
Animatore digitale	diffusione del PNSD e promozione delle attività formative tra i docenti e gli studenti.	1
Referente di commissioni	REFERENTI - RESPONSABILI Lingua cultura e identità in Sicilia Educazione alla salute, prevenzione COVID e Palermo Scienze ERASMUS, scambi, gemellaggi e progetti PON-FSE area L2 INVALSI COVID Referente d'istituto: Referenti di Plesso Plesso Turrisi Plesso Garibaldi Plesso Terrasini Ambiente, Sviluppo sostenibile, Agenda 2030 Olimpiadi di Matematica PLS Matematica e Fisica PLS Scienze Olimpiadi di Italiano Olimpiadi di Lingue e Civiltà Classiche Olimpiadi di Filosofia Olimpiadi di Lingue straniere Contrasto e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo GARE PNSD	35



Certificazioni linguistiche Lingua inglese: Lingua spagnola: Lingua francese:
Referente/coordinatore d'istituto per l'insegnamento di Educazione Civica Attività motoria e sportiva Mobilità studentesca Educazione alla legalità e alla cittadinanza agita Registro elettronico Referente d'Istituto per l'indirizzo linguistico DSA Referente/Coordinatore d'Istituto docenti CLIL Alunni stranieri e insegnamento L2 Commissione "Notte nazionale del Liceo classico"

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Ciascuno di questi 8 docenti ha a disposizione qualche ora per il rafforzamento degli obiettivi minimi per classi parallele previste nell'insegnamento di italiano, latino e greco Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	8
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Questo docente è impegnato per 16 ore di attività di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Ciascuno di questi 5 docenti ha a disposizione qualche ora per il rafforzamento degli obiettivi minimi per classi parallele previste nell'insegnamento di filosofia e scienze umane
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Il docente risulta incaricato come I collaboratore del D.S.

Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Coordinamento

1

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Ciascuno di questi 5 docenti ha a disposizione qualche ora per il rafforzamento degli obiettivi minimi per classi parallele previste nell'insegnamento di inglese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

A026 - MATEMATICA

Ciascuno di questi 3 docenti ha a disposizione qualche ora per il rafforzamento degli obiettivi minimi per classi parallele previste nell'insegnamento di matematica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	i docenti della classe di concorso A048 hanno delle ore dedicate all'attività di potenziamento delle competenze motorie per classi parallele Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario. Si occupa inoltre della gestione amministrativa dell'area contabile, acquisti, gare, statistiche. Coordinamento del personale ATA; Programma Annuale e Conto Consuntivo. Rendicontazione al Ministero dei progetti attivati sulla base del nuovo regolamento contabile amministrativo 129/2018.

Ufficio protocollo

Protocollo informatico e diramazione attraverso dati comuni. Gestione del protocollo informatico GECODOC, ricezione e invio corrispondenza sia per via ordinaria che quella per via telematica, Protocollazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica; Ricezione della posta pervenuta "breve manu" Distribuzione posta agli Uffici competenti; Servizi postali: prepara la posta in uscita; Gestione delle comunicazioni dai siti istituzionali (MIUR _ WEB INTRANET ecc.) Pubblicazione degli avvisi e degli atti soggetti a pubblicità sul sito web della Scuola – Albo on-line, Archiviazione degli atti e documenti; Organi collegiali: Convocazioni Servizi di sportello per attività di competenza.



Ufficio acquisti

Gestione degli acquisti, Inventario, Magazzino e tenuta relativi registri; custodia dei beni e del materiale in giacenza, consegna del materiale di magazzino, comunicazione al DSGA del materiale mancante e delle proposte di acquisto; carico e scarico del materiale di facile consumo; Predisposizione delle richieste di preventivo, determina e ordine di acquisto di materiale e attrezzature didattiche e d'ufficio. Richiesta DURC/CUP e CIG in collaborazione con l'Ass.te Amm.vo addetto alla gestione finanziaria e contabile. Adempimenti AVCP; Monitoraggi vari. Progetti vari nell'ambito della propria competenza Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra; Tenuta degli inventari: Tenuta dei registri inventariali, accettazione del materiale ordinato e relativo controllo, scarico del materiale obsoleto, fuori uso, trafugato; Verifica della dotazione dei vari laboratori e dei vari reparti (in raccordo con gli assistenti tecnici preposti ai laboratori). Presa in carico del materiale da inventariare negli appositi registri; Variazioni inventariali; Verifica periodica dello stato del materiale; Adempimenti annuali e pluriennali relativi agli inventari; Cura e manutenzione del patrimonio inventariale e rapporti con i sub-consegnatari.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni con programma informatico e non: Iscrizioni degli alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti; Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di stato; Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità, Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati Utilizzo di internet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica, gli alunni comprese le rilevazioni statistiche; Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; Tenuta Registro perpetuo dei diplomi e Registro di carico e scarico dei diplomi; Gestione procedura adozione libri di testo Gestione operazioni relative agli esami di stato; Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro



dei diplomi giacenti; Compilazione e Inoltro Denunce Infortuni e Registro Infortunio; Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; Viaggi di Istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori per gli alunni minorenni e maggiorenni; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF; Ricerca pratiche degli alunni; Organici in collaborazione del DS e del DSGA; Gestione operazioni relative agli scrutini; Organi Collegiali ed adempimenti relativi alla loro elezione, comprese l'emissione di circolari e nomine; Gestione pratiche relative ai benefici per il "diritto allo studio" (Borse e Voucher di studio, buono libri ed altri benefici economici di supporto al diritto allo studio, carta loStudio ecc.) Predisposizione esoneri educazione fisica; Gestione trasferimenti alunni e registrazioni dati; Comunicazioni con le famiglie; Conferme titoli di studio; Verifica tasse e contributi scolastici.

Ufficio per il personale A.T.D.

Emissione contratti individuali di lavoro a tempo determinato; Aggiornamento graduatorie istituto aspiranti supplenze docenti ed ATA (in collaborazione con gli altri addetti all'ufficio del personale); Gestione delle supplenze: Convocazioni, stipula contratti ecc.; Gestione rapporto di lavoro: Costituzione, Svolgimento, Modificazioni, Estinzione, Documenti di rito; Gestione delle assenze del personale con contratto di lavoro a tempo determinato; Trasmissione dei dati relativi alle assenze del personale dipendente (permessi sindacali, permessi ex legge 104/92 ecc.) Compilazione e tenuta del registro delle supplenze; Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE

- Organici del personale docente ed ATA in collaborazione con DS e DSGA; - Compilazione e tenuta del registro contratti



personale interno ed esterno; - Tenuta dei fascicoli personali compreso richiesta e/o inoltro da e/o per altre scuole; - Emissione contratti individuali di lavoro; - Graduatorie relative alla individuazione eventuale di personale docente ed ATA soprannumerario; - Tenuta dei registri connessi alla gestione del personale e dei certificati; - Gestione rapporto di lavoro: Costituzione, Svolgimento, Modificazioni, Estinzione, Documenti di rito; - Ricostruzione carriera, inquadramenti, - Pratiche di ricongiunzione periodi assicurativi, dichiarazione dei servizi, riconoscimento servizi ai fini della pensione, - Pratiche riconoscimento servizi ai del TFS e/o TFR; - Pratiche PA04; - Controllo, Verifica e Aggiornamento registro firme personale ATA; - Comunicazione assenze mensili al sistema SIDI; - Pratiche cause di servizio; - Anagrafe del personale, - Autorizzazione esercizio libera professione su quanto disposto e preventivamente autorizzato dal D.S.; - Periodo di prova personale docente ed ATA, - Statistiche varie attinenti all'area del personale; - Registro delle richieste di accesso alla documentazione, - Trasmissione dei dati relativi alle assenze del personale dipendente (permessi sindacali, permessi ex legge 104/92 ecc.) - Compilazione e tenuta del registro delle supplenze; - Gestione del processo relativo agli infortuni del personale dipendente. Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete "COMPITA2" con I.T.I. "Vittorio Emanuele", Liceo Scientifico "Garibaldi", Liceo Artistico "Catalano", I.S. "Medi", I.P.S.I.A. "Corbino", I.T.E.S. Sturzo di Bagheria, Liceo Scientifico "Santi Savarino"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con il Teatro Biondo e Teatro Politeama di Palermo



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per il PNLIS (Piano Nazionale per le lauree scientifiche) rivolto ai Docenti di Matematica e Informatica e proteso alla realizzazione di laboratori scientifico-didattici per gli studenti con la presenza di un insegnante tutor.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per i servizi di connettività alla rete GARR con il Consorzio GARR X PROGRESS per la fornitura della connettività ad internet in fibra ottica con banda simmetrica di 100 Mega sia in download che in upload

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con A.S.P. 6 Ospedale Civico di Partinico per A.S.L.



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete con I.T.C.G “Dalla Chiesa” Scuola capofila del progetto “ Sulle Tracce di Danilo Dolci”.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **Convenzione con il Centro di Catalogazione Regionale Unico per l'attivazione della Biblioteca Digitale e del catalogo S.B.N. per la Biblioteca della scuola**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione con C.O.M.A.U. per patentino robotica.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con A.N.P.A.L. per tutor esterno A.S.L.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con C.O.N.F.A.O. per A.S.L.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: rete con l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, il Comune di Partinico, la Pro Loco "Cesarò" di Partinico, 1'I.C. "Privitera-Cap. Polizzi" di Partinico, l'I.C. "Archimede-Ten. La Fata", l'I.C. "Borgetto-Partinico" 1' I.C. "Cassarà-Mag. Guida di Partini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: “Una rete per il Sud: obiettivo STEAM”. Accordo di rete tra istituzioni scolastiche per l'attuazione di azioni di didattica innovativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Osservatorio di Area Distretto 7 Partinico



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Osservatorio di Area Distretto 6 Terrasini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete progetto di ricerca-azione sul middle management



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento curricolare con l'Università di Messina

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner della convenzione



Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione del piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione di ammissione del Centro d'Esame DELE di tipo 1 alla somministrazione nelle prove per l'ottenimento dei diplomi di spagnolo come lingua straniera (DELE) con l'Isituto Cervantes

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Certificazioni L2



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Denominazione della rete: Rete di scuole Ambito 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete "Scuole sicure in rete - SSinR"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- supporto formativo e tecnico per il personale scolastico e gli studenti sulla sicurezza nelle scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A.V.E.S. Partinico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Museo e parco archeologico



Monte Jato

Azioni realizzate/da realizzare

- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Teatro Massimo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Convenzione con Dipartimento scienze umanistiche - Centro Studi filologici e Linguistici siciliani

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Conservatorio di Trapani

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Centro studi e documentazione Isola di Ustica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Conservatorio di Musica di Palermo, "Scarlatti"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Comune di Terrasini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Palazzo d'Aumale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO

Denominazione della rete: Croce Rossa Italiana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente PCTO



Denominazione della rete: **Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner della convenzione

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare	Tirocinio Formativo Attivo
---------------------------------	----------------------------

Denominazione della rete: **LEGAMBIENTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner della convenzione

Denominazione della rete: BAYTY BAYTIK

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner della convenzione

Denominazione della rete: **ADDIOPIZZO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner della convenzione

Denominazione della rete: **LIBERA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI ED ESPERTI CHE PERSEGUONO FINALITA' COERENTI COL PTOF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: PARCHI ARCHEOLOGICI



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner della convenzione

Denominazione della rete: CENTRO EUROPE DIRECT DI TRAPANI, CDE E AMICI DI ASOC

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della convenzione e Soggetto proponente PCTO



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE KAIROS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner della convenzione

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare	Percorsi di potenziamento delle competenze di base tramite STEAM
---------------------------------	--

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON IC ARCHIMEDE LA FATA DI PARTINICO, DON G. COLLETO DI CORLEONE E M. PICONE DI LERCARA FRIDDI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare

Percorsi di potenziamento delle
competenze di base tramite STEAM

Denominazione della rete: LYONS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: **PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner della convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Docimologia, verifica e valutazione

Formazione sulla valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali dei docenti

Potenziamento delle competenze digitali dei docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL: innovazione didattica multimedialità

Formazione dedicata al conseguimento della certificazione CLIL e dell'apprendimento della metodologia

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione del digitale nella didattica delle lingue

attività formative inerenti l'innovazione digitale in coerenza col PNSD del MI



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PLS per i docenti

Piano Lauree Scientifiche: formazione per per i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di aggiornamento promossi dall'Università di Palermo inerenti le Scienze Naturali.

Corsi di aggiornamento promossi dall'Università di Palermo inerenti le Scienze Naturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti su base volontaria
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Certificazione di Latino.

Formazione sulla Certificazione di Latino.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- auto-formazione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La comunicazione efficace e la gestione di gruppi simmetrici e asimmetrici

Formazione sulla relazione simmetrica e asimmetrica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di Fisica

Autoaggiornamento di 8 ore finalizzato all'utilizzo dei diversi dispositivi presenti in laboratorio e in particolare delle nuove acquisizioni (Arduino, stampante 3D, software e dispositivi di fisica moderna)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inventare una lezione creativa di Matematica e Fisica (Licei Scientifici) Apprendimenti e valutazione nelle attività STEAM

proposto dalla casa editrice Zanichelli (settembre-ottobre).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontro sulle calcolatrici grafiche tenuto da un formatore esterno della Casio, sui nuclei tematici Disequazioni e Geometria analitica 2D

Incontro sulle calcolatrici grafiche tenuto da un formatore esterno della Casio, sui nuclei tematici Disequazioni e Geometria analitica 2D

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento sull'utilizzo dei dispositivi e i relativi software didattici Apple vista la costituzione dei laboratori mobili Apple

Corso di aggiornamento sull'utilizzo dei dispositivi e i relativi software didattici Apple vista la costituzione dei laboratori mobili Apple

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti su base volontaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovo P.E.I. modello ICF

Nuovo P.E.I. modello ICF



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Strategie e metodologie didattico-educative e gestione della classe; didattica speciale e progetti educativi-didattici a prevalente tematica inclusiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica interculturale/italiano L2

Didattica interculturale/italiano L2

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (DSA, ADHD)

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (DSA, ADHD)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione/aggiornamento metodo ABA e Feuerstein

formazione/aggiornamento metodo ABA e Feuerstein

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione monitor interattivi e mac

Formazione monitor interattivi e mac



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Salute, prevenzione Sars Covid 2 e sicurezza sui luoghi di lavoro (anche in modalità in DDI)

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Smart working

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza



Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Formazione Specifica per Addetti alle operazioni di sanificazione degli ambienti Scolastici - Covid19

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali